GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 40 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Fedez si dichiara nullatenente Esposto Codacons alla Finanza

BRUNATI / PAG. 14

Le prenotazioni sono in aumento per l'estate a Grado e a Lignano

PERTOLDI / PAG. 15

IL DECRETO ANDRÀ IN AULA LUNEDÌ. LIMITAZIONI PER LO SMART WORKING, NUOVO RINVIO PER IL PAGAMENTO DELLE MULTE DEI NO VAX

Proroghe per tasse e mutui

Riaperti i termini per sanare i debiti con lo Stato. Agevolazioni per i giovani che vogliono comprare casa

GIACOMINA PELLIZZARI

I debiti con il fisco si potranno sanare senza corrispondere sanzioni e interessi. Minima la multa pure per il contribuente intenzionato a pagare le tasse sui redditi 2022 non dichiarati. E se agli under 36 sono stati nuovamente garantiti i mutui agevolati, soprattutto le giovani coppie, con figli minori a carico, dovranno prepararsi alla trattativa aziendale per ottenere lo smart working. Questi sono alcuni delle misure previste dal decreto Milleproroghe approvato dalle commissioni Affari costituzionali e Bilancio.

/ PAG. 2

È PASSATO L'EMENDAMENTO

I medici possono rimanere in corsia fino a 72 anni

In corsia fino a 72 anni. Nella "guerra" contro la carenza di medici lo Stato chiama i "riservisti", ossia i sanitari in età pensionabile o già in quiescenza dal primo settembre 2023.

COLONI / PAGINE 4 E 5

A TARVISIO TRAFFICO IN AUMENTO PER I BLOCCHI AL BRENNERO

Trasporti, l'Italia scrive alla Ue «In Austria limiti illegittimi»

Il governo chiede la procedura di infrazione

BARBIERI / PAG. 16

IL MINISTRO CIRIANI: VOGLIAMO PESARE I NOSTRI VOTI

Ipotesi di terzo mandato Fdi chiude alla Lega

Il terzo mandato per i governatori rischia di mandare in tilt il centrodestra o quantomeno di lasciare la Lega e Salvini isolati, con una grana politica non indifferente da maneggiare chiamata Luca Zaia. Come non bastasse, la querelle sull'allungamento delle legislature può arroventare il clima anche a Nord est.

PERTOLDI / PAG. 9

IL COMMENTO

RENZO GUOLO / PAG. 8

IL RILANCIO RISCHIOSO DI SALVINI

Protagonista di un inverno dello scontento che non pare mai finire, Salvini è alla ricerca di uno spazio politico che l'elettorato orientato a destra sembra aver consegnato a Fratelli d'Italia.

MERCATO DEL LAVORO

Ripartono le assunzioni ma non si trova il personale

Dopo la "gelata" di gennaio, che aveva visto un'offerta di lavoro inferiore rispetto allo stesso mese del 2023, a febbraio riparte la ricerca di personale da parte delle imprese.

DEL GIUDICE / PAG. 17

CRONACHE

IL COMUNE: SARANNO DEMOLITI

Rifiuti e spaccio negli edifici in rovina di via Ronchi

Gli edifici in stato di abbandono

Abitazioni che si appoggiano l'una sull'altra, da tempo in stato di abbandono. Case di privati sulle quali ormai da decenni nessuno dispone lavori di manutenzione. Rovine che si affacciano su un lato di via Ronchi, dai civici 75 a 83, e che, come hanno sottolineato più volte i residenti, sono diventate discariche o luoghi di spaccio. «Giardini, no ruderi», c'è scritto su due striscioni.

PIGANI / PAG. 20

A CERVIGNANO

Un'anziana derubata e ferita mentre rincasa dopo la messa

Un uomo le si è avvicinato con la scusa di chiedere un'informazione, l'ha fatta cadere e l'ha derubata.

/ PAG. 32

TERZA MEDAGLIA CON LA STAFFETTA MISTA AI MONDIALI DI BIATHLON

Immensa Lisa, un altro argento

FRANCESCO MAZZOLINI

È della Francia la Single Mixed del Mondiale di Nove Mesto, ma Lisa Vittozzi e Tommaso Giacomel regalano all'Italia un argento da sogno. E se il duo Fillon-Maillet/Jeanmonnot ha dettato legge, la coppia norvegese Johannes Boe/Ingrid Tandrevold si è dovuta accontentare del bronzo, vista la strepitosa rimonta dalla coppia azzurra.

/ PAG. 42

Lisa Vittozzi con Tommaso Giacomel

La fiducia

Il Governo ha chiesto la fiducia sul decreto Milleproroghe, Il ministro pordenonese per i Rapporti istituzionali, Luca Ciriani, lo ha annunciato alla Camera.

L'Ebri di Montalcini

L'istituto europeo per la ricerca sul cervello (Ebri) fondato dalla Nobel Rita Levi Montalcini, sarà finanziato con un milione di euro». L'annuncio del ministro Bernini.

Il ministro Ciriani

«Siamo soddisfatti, è stato un lavoro impegnativo». Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, fa notare «la complessità del provvedimento».

Le misure del Governo

LA SCUOLA

Le regole per l'esame di maturità

Il Milleproroghe coinvolge anche il mondo della scuola. Con l'approvazione di un emendamento è stato confermato l'esame di maturità così come si è svolto nel 2023: i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto), l'ex alternanza scuola lavoro, non rientreranno tra i requisiti di ammissione all'esame di Stato, ma saranno comunque valutati nel colloquio. Le prove Invalsi, invece, saranno determinanti per l'ammissione. Secondo il sondaggio realizzato dalla community Maturansia, il 34 per cento dei propri iscritti, per il tema di maturità sceglierebbe la traccia di attualità.

AVVOCATI

Confermate le due prove

Il decreto Milleproroghe mantiene inalterato anche l'esame per lo svolgimento della professione di avvocato. Come lo scorso anno i partecipanti alla selezione dovranno redigere un atto da scegliere tra diritto civile, diritto penale e diritto amministrativo e sostenere anche la prova orale. Dal momento della dettatura della traccia, i candidati avranno sette ore di tempo per redigere il testo. Il decreto proroga invece di un ulteriore anno il regime transitorio per l'iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio avanti alle giurisdizioni superiori: in questo modo si consente di ottenere il titolo di "Cassazionista" a chi maturerà il requisito dei 12 anni di iscrizione entro il 2 febbraio del prossimo anno.

TERZO SETTORE

Nuovo regime Iva dal prossimo anno

Slitta al primo gennaio 2025 l'entrata in vigore del nuovo regime Iva per il Terzo settore. La conferma delle agevolazioni per migliaia di associazioni rappresenta un aiuto concreto per molte realtà sociali, il cui lavoro nelle comunità e nei territori è particolarmente prezioso. Minimo l'impatto sulla finanza pubblica: «Con poco – è stato detto dai banchi del Pd in commissione –, si riesce a sostenere la spina dorsale del volontariato e dell'associazionismo impegnate per la collettività. Va sostenuta anche una nuova disciplina Iva che consenta di tener conto delle peculiarità del Terzo settore».

ROTTAMAZIONE CARTELLE ESATTORIALI

Riaperti i termini per il pagamento delle rate non versate nel 2023 e quella in scadenza il 28 febbraio

IRPEF AGRICOLA

Taglio per due anni

REDDITO ANNUO in euro

10.000 **esenzione**

10.000-15.000 **riduzione 50%**

RAVVEDIMENTO SPECIALE

Entro il 31 marzo sarà possibile pagare, con sanzioni ridotte, in unica soluzione o la prima rata delle tasse calcolate sui redditi 2022 non dichiarati. Le altre rate scadranno **il 30 giugno, il 30 settembre e il 20 dicembre**

RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI

Prorogata la rinegoziazione dei mutui **per gli enti locali**, con possibile sospensione delle quote capitali anche in esercizio provvisorio

AGEVOLAZIONI FISCALI TERZO SETTORE

Prorogate al **primo gennaio 2025**

MUTUI PRIMA CASA

Estese le **agevolazioni agli under 36** per l'acquisto della prima casa

I giovani mantengono le esenzioni da imposte di registro, ipotecarie e catastali, il credito d'imposta Iva e l'imposta sostitutiva per i mutui

Milleproroghe ecco cosa cambia dal fisco al lavoro

Il decreto riapre i termini per sanare i debiti con lo Stato
Comuni autorizzati a rinegoziare i mutui, sconti per under 36

Giacomina Pellizzari / UDINE

I debiti con il fisco si potranno sanare senza corrispondere sanzioni e interessi. Minima la multa pure per il contribuente intenzionato a pagare le tasse sui redditi 2022 non dichiarati. E se agli under 36 sono stati nuovamente garantiti i mutui agevolati, soprattutto le giovani coppie, con figli minori a carico, dovranno prepararsi alla trattativa aziendale per ottenere lo smart working. Questi sono solamente alcune delle misure previste dal decreto Milleproroghe appena approvato dalle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera.

Il testo è atteso soprattutto da coloro che contano sulla rottamazione dei debiti fiscali, un po' meno dagli under 36, ai quali, per rendersi autonomi, non bastano le agevolazioni previste per la stipula dei mutui. Lo stesso vale per i Comuni coinvolti nella rinegoziazione dei contratti nel momento in cui non tutti gli enti avvertono l'urgenza di doverlo fare.

IL FISCO

Quella del fisco è la partita più importante proprio perché proroga la rottamazione quarter e, quindi, concede la possibilità ai contribuenti di sanare i debiti pagando le prime due rate scadute il prossimo 15 marzo, senza sanzioni e interessi. Entro le due settimane successive, invece, potranno aderire alla nuova versione del ravvedimento speciale che consente di dichiarare i redditi 2022 non indicati nella dichiarazione presentate al 31 dicembre 2022. «Per come è scritta la norma – spiega il commercialista, già presidente regionale dell'Ordine professionale di Udine, Antonio Maria Camilotti –, non sembra si introduca una riapertura "integrale" del ravvedimento speciale, bensì un'estensione alle violazioni dichiarative relative al 2022 senza che sia possibile ravve-

Anno accademico

Bocciata la proroga dell'anno accademico proposta dal Pd per aiutare gli studenti che avevano rivolto un appello unitario a tutte le forze politiche.

Contributi all'editoria

Rinviato di due anni il taglio dei contributi pubblici all'editoria. Le commissioni Bilancio e Affari istituzionali hanno accolto due emendamenti bipartisan

Scudo penale

Per la punibilità dei casi di colpa grave commessi fino a fine anno nell'esercizio di una professione sanitaria si dovrà tenere conto della grave carenza di personale.

Le misure del Governo

INCOMPATIBILITÀ LEGGE SEVERINO

Congelata l'incompatibilità prevista dalla legge Severino: **assessori e consiglieri comunali uscenti possono ricevere incarichi dirigenziali,** anche nelle società partecipate, dagli enti in cui hanno svolto il mandato politico

RINVIO DELLE MULTE AI NO VAX

Slitta **al 31 dicembre il pagamento delle multe** per i non vaccinati contro il Covid

SCUDO ERARIALE

Prorogato alla fine dell'anno lo scudo fiscale che solleva gli amministratori e ai dipendenti pubblici da responsabilità contabili per colpa grave

TASER IN TUTTI I COMUNI

Esteso fino a fine anno, in tutti i comuni l'utilizzo sperimentale del Taser

LOTTA AI DISTURBI ALIMENTARI

Rifinanziato per l'anno in corso, **con 10 milioni di euro**, il Fondo per la lotta ai disturbi alimentari

SMART WORKING

Confermata la **scadenza del 31 marzo dello smart working per i lavoratori privati con figli minori di 14 anni e per i lavoratori fragili**. Nel privato il lavoro agile è oggetto di contrattazione aziendale.

Permane la scadenza anche nella Pubblica amministrazione dove è possibile stipulare accordi individuali con il dirigente

WITHUB

dere anche gli anni precedenti. Se questa interpretazione venisse confermata, l'appeal dell'istituto risulterebbe compromesso, in quanto se lo si circoscrive al 2022 i maggiori benefici riguarderanno più che altro l'Iva e il modello 770». Sarà possibile aderire entro fine marzo, versando tutto il dovuto o la prima delle quattro rate in scadenza i prossimi 30 giugno, 30 settembre e 20 dicembre. Altrettanto attesa l'esenzione Irpef biennale, concessa alle aziende agricole con reddito annuo inferiore a 10 milioni di euro, mentre per gli imprenditori agricoli che dichiareranno una cifra superiore, l'importo da versare si ridurrà del 50 per cento. Inutile dire che con questo provvedimento il Governo ha placato, in parte, la rabbia di coloro che stanno girando l'Italia a bordo dei trattori per denunciare le difficoltà aggravate dalle politiche europee. Sono state prorogate a gennaio del prossimo anno anche le agevolazioni per il terzo settore.

MUTUI

Il Milleproroghe interviene pure sui mutui. Oltre a riconfermare le agevolazioni (imposte di registro, ipotecarie, catastali e sostitutiva per i mutui) per gli under 36, il decreto autorizza i Comuni a rinegoziare i contratti anche per far quadrare i bilanci. Sulle ricadute positive delle norme non vengono sollevati dubbi anche se il presidente di Primacassa Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro, usa una certa prudenza: «Sicuramente le agevolazioni aiutano, ma i motivi che frenano i giovani dall'investire non vengono meno facendogli pagare qualche punto percentuale in meno di interesse o tagliando alcune spese. I giovani – continua il presidente – hanno paura di indebitarsi, su di loro pesa l'incertezza del momento». Con altrettanta prudenza anche il direttore di Anci, l'associazione regionale dei comuni, Alessandro Fabbro, fa notare che in Friuli Venezia Giulia molti enti hanno già rinegoziato i contratti di mutuo. «È sicuramente una buona notizia perché consente di liberare risorse in parte corrente, nonostante in regione non vengano segnalati grossi problemi generalizzati» continua Fabbro nel far notare che i comuni più interessati alla rinegoziazione dei contratti di mutuo sono quelli medio-piccoli che non possono contare su certe entrate.

LAVORO

Il decreto Milleproroghe mette un punto pure sullo smart working concesso, fino al 31 marzo, ai lavoratori privati con figli minori di 14 anni e ai fragili. In assenza di proroghe, come già avviene nella Pubblica amministrazione, la trattativa si sposterà a livello aziendale. Slitta, invece, a fine anno la stipula degli accordi individuali tra le parti per i rinnovi dei contratti a termine.

SCUDO E INCOMPATIBILITÀ

Il decreto mette al riparo, fino alla fine dell'anno, gli amministratori e i dipendenti pubblici da responsabilità contabilità per colpa grave. Su questo punto non mancano le critiche dell'Associazione magistrati della Corte dei conti, secondo la quale lo scudo erariale «espone il Paese a un grave rischio di spreco di denaro pubblico». A seguito del congelamento dell'incompatibilità prevista dalla legge Severino, invece, gli assessori e i consiglieri uscenti potranno ricevere, e quindi svolgere, incarichi dirigenziali nelle società partecipate e negli enti in cui hanno completato il mandato politico.

GLI ALTRI PROVVEDIMENTI

Nel Milleproroghe, non sfugge il nuovo rinvio al prossimo 31 dicembre del pagamento delle multe di 100 euro per i cittadini che non hanno rispettato l'obbligo vaccinale durante la pandemia. Non sfugge neppure l'estensione fino alla fine dell'anno della sperimentazione, in tutti i comuni, del Taser. —

LA DISCUSSIONE
IL DOCUMENTO
IN AULA LUNEDÌ

Il commercialista Camilotti: sui redditi non dichiarati, pare mancare ancora una riapertura "integrale"

Il direttore di Anci: la rideterminazione dei contratti consente di liberare risorse anche se non abbiamo grossi problemi

DEBORA SERRACCHIANI

La revisione delle macchine agricole

«È positivo che sia stata approvata la proroga al 31 dicembre per la revisione delle macchine agricole, su cui anche il Pd aveva preparato un emendamento per dare fiato soprattutto ai piccoli agricoltori. Un input in questo senso è venuto da territori a vocazione agricola di qualità e tradizione come quelli del Friuli» così la deputata Debora Serracchiani (Pd), secondo la quale «il provvedimento è un tampone di breve durata a un'emergenza a cui bisognerà, al più presto, mettere mano a incentivi e sostegni al rinnovo del parco macchine agricole che in Italia sono le più obsolete dell'Unione europea».

DISTURBI ALIMENTARI

Fondo e bonus ora sono attivi

«Come avevo annunciato, garantiamo le risorse per il Fondo sui disturbi alimentari e l'ulteriore rifinanziamento del bonus psicologo. Quest'anno aumentiamo di 400 mila euro pure il fondo per l'assistenza ai bambini affetti da patologie oncologiche». Lo ha dichiarato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, dopo l'approvazione del decreto Milleproroghe. «Queste sono solo alcune delle misure contenute nel decreto che – ha concluso Schillaci – dimostrano, ancora una volta, che questo Governo mantiene gli impegni». Nelle scorse settimane, il mancato rifinanziamento del Fondo sui disturbi alimentari aveva sollevato proteste anche in regione.

LO SPORT

Nessun versamento di ritenuta

«Gli emendamenti approvati nel decreto Milleproroghe sul lavoro sportivo confermano il rispetto dei principi che hanno ispirato la riforma e l'impegno a lavorare a una graduale attuazione delle nuove norme, per mettere in condizione i datori di lavoro, a partire da associazioni e società sportive dilettantistiche, e i lavoratori sportivi di veder rispettati i propri reciproci e legittimi interessi». Così il ministro dello Sport, Andrea Abodi, sulle modifiche introdotte. A partire dal versamento della ritenuta alla fonte per gli atleti che ottengono premi, fino a un massimo di 300 euro.

Sanità

De Manzini, direttore di Chirurgia a Cattinara: «La politica non ha mai ascoltato queste cose»

«È solo una toppa Scontiamo da anni una programmazione fatta senza scriterio»

Marco Ballico

«Una toppa, niente di diverso». Nicolò de Manzini, classe 1956, direttore della Chirurgia di Cattinara e del dipartimento di Scienze Mediche all'università di Trieste, boccia l'emendamento che consente alle aziende sanitarie di far lavorare i medici in corsia fino a 72 anni.

Cosa non la convince?

«La questione è a monte. Da almeno una quindicina d'anni la programmazione dei posti di lavoro in ospedale è stata scriteriata. Ricordo in proposito un incontro di una decina di anni fa, quando già ero preside, con l'allora ministro Ferruccio Fazio, che si arrabbiò pure con me».

Cosa disse al ministro?

«Che se laureiamo dieci studenti, in media non meno di sette dovrebbero entrare in una scuola di specializzazione, due orientarsi verso la medicina generale, uno verso l'industria. La premessa per far capire che, visti i numeri previsti dei pensionamenti, sarebbe stato necessario programmare un reclutamento lento ma costante fondato su quanto spiegavano per tempo le società scientifiche: cioè che sarebbero serviti ad esempio più geriatri e palliativisti che pediatri. La politica non ha mai ascoltato queste cose. Anzi ci ha pure redarguiti. Fino al Covid».

E cos'è successo?

«In pandemia ci si è accorti che mancavano i medici e che ci sono specialità, come chirurgia plastica e dermatologia, in cui si sgomita per entrare e altre, medicina d'urgenza, anestesia, chirurgia e ginecologia, oggi meno appetibili per carico di lavoro e minori sbocchi nel privato. Ora si sta affannosamente cercando di metter le toppe. Ho letto con cura i passaggi del Milleproroghe che ci riguardano. Posso capire si possa tappare temporaneamente un buco ma non può bastare. Come non basta ed è scorretto immettere precocemente nel mondo del lavoro specializzandi che non hanno ancora terminato il percorso».

Cosa farà quando sarà il tempo della sua pensione?

«Ci andrò tra tre anni, ho preparato una squadra che potrà continuare senza che si senta la mia mancanza. Potrò forse dare una mano da consulente esterno sulla didattica, non certo in corsia. Un medico di famiglia o uno specialista spremuto come un limone in ospedale credo non debbano fare da tappo alle generazioni più giovani».

Questione anche di motivazioni?

«Anche. Non a caso, qualcuno sta cercando di smettere pure prima».

Non si aspetta dunque chissà che risposta alla possibilità fino a 72 anni?

«Mi auguro non ci sia grosso seguito. Ci sono 35enni che stanno entrando bene nel mondo del lavoro e a 45 potranno aspirare a incarichi direzionali».

Giusto che chi deciderà di restare non lo possa fare da primario?

«Senz'altro giusto. Non ha senso alzare l'età media della dirigenza». —

NICOLÒ DE MANZINI
DIRIGE LA CHIRURGIA DI CATTINARA E IL DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE UNITS

«Non credo che un dottore di famiglia o uno specialista spremuto in ospedale debbano fare da tappo ai più giovani»

ORAZIO SCHILLACI

La risposta

Commentando gli emendamenti approvati al Milleproroghe il ministro della Salute Orazio Schillaci ha fra l'altro osservato come «la possibilità per i medici di restare in servizio fino a 72 anni vuole rappresentare una prima temporanea risposta all'attuale carenza di personale». Parlando di «risposte importanti» date a cittadini e personale sanitario, il ministro si è soffermato sulla proroga dello scudo penale per i medici: «Segnale di attenzione significativo» sul tema della «colpa medica».

LA PROROGA

Lo scudo penale

Nel decreto anche la proroga per tutto il 2024 dello scudo penale per i medici introdotto con l'emergenza Covid. In base a emendamenti di FI, FdI, Pd, Iv approvati dopo la riformulazione del governo dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera, è limitata «ai soli casi di colpa grave» la punibilità per chi in modo colposo causa morte o lesioni personali esercitando «professione sanitaria in situazioni di grave carenza di personale sanitario».

L'OPERAZIONE SVOLTA

Le richieste

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, commentando il lavoro esperito dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera che hanno licenziato il decreto legge Milleproroghe, ha sottolineato come quella della «estensione a 72 anni della possibilità volontaria di pensionamento dei medici e dirigenti delle aziende sanitarie» sia «una questione molto importante, richiesta spesso anche dagli enti locali e dagli amministratori regionali».

Medici In corsia fino a 72 anni

La proroga varata a Roma, un biennio su base volontaria
Gli Ordini del Fvg: misura tampone, occorre programmare

Elisa Coloni

In corsia fino a 72 anni. Nella "guerra" contro la carenza di medici lo Stato chiama i "riservisti", ossia i sanitari in età pensionabile o già in quiescenza dal primo settembre 2023. Lo fa attraverso un emendamento al Milleproroghe che consente alle Aziende sanitarie di tenere in servizio - al massimo fino al 31 dicembre 2025 - oltre l'età pensionabile e su loro istanza, dirigenti medici e sanitari. L'obiettivo è far fronte alle esigenze di formazione degli assunti più giovani, ma anche fronteggiare la grave carenza di personale. Nello specifico, dunque, potrà chiedere di rimanere in servizio chi non ha ancora compiuto 72 anni o coloro che sono già in pensione dal primo settembre 2023. Per i medici in Friuli Venezia Giulia si tratta essenzialmente di una toppa: «necessaria» in un momento come quello attuale, ma pur sempre una toppa.

Una «misura di emergenza che serve a rispondere a momenti di emergenza», secondo l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, che spiega che il numero di professionisti coinvolti potrebbe essere contenuto. Per Riccardi «tutti gli strumenti che servono a mettere a disposizione competenze professionali sono preziosi, fermo restando che l'età, come sappiamo, aumenta l'esperienza ma riduce le forze, e quindi ha i suoi pro e i suoi contro. Io ho visto in questi anni molti professionisti obbligati a lasciare il Sistema sanitario contro la loro volontà: avrebbero voluto rimanere ancora, dando un supporto importante, ma sono stati costretti ad abbandonare. Il risultato - evidenzia l'assessore - è che poi, alcuni di quei medici, ce li ritroviamo nel privato accreditato. Dunque direi che, pur con la consapevolezza che non possiamo considerare queste soluzioni stabili, ora la misura rappresenta un aiuto importante».

Una misura emergenziale per la categoria, che da Pordenone a Trieste, passando per Udine e Gorizia, non boccia la nuova disposizione, ma la osserva con occhio critico, un po' come si fa con il male minore. «È evidente che non possa che essere una misura di emergen-

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE E ALLA PROTEZIONE CIVILE

Lucchini (Federazione) «Resteranno in pochi, quelli con forte motivazione e attivi in reparti meno sotto pressione»

Riccardi: «Aiuto di rilievo in un momento di emergenza. Molti di quanti hanno dovuto lasciare sono passati al privato accreditato»

za per rispondere alla carenza di medici, che ci accompagnerà per i prossimi tre o quattro anni almeno - commenta Guido Lucchini, presidente dell'Ordine dei medici di Pordenone e della Federazione regionale -. Il problema va affrontato in modo diverso: serve una buona programmazione a livello centrale, che andava fatta anni fa e che invece non riesce a stare al passo con le esigenze. È noto che le borse di specializzazione prima erano poche, quindi oggi abbiamo pochi medici, mentre adesso sono troppe e di professionisti ne avremo in eccedenza nei prossimi anni, soprattutto nei settori gettonati, da cardiologia a dermatologia e chirurgia plastica. Mentre altri resteranno scoperti, come l'emergenza-urgenza, dove le condizioni di lavoro sono diventate troppo pesanti, e non a caso c'è chi oggi si dimette prima della pensione per migrare verso il privato. Credo che solo una piccola quota sceglierà di rimanere: i professionisti spinti da una forte motivazione e coloro che operano in comparti meno sotto pressione».

Riflessioni simili a quelle del presidente dell'Ordine a Trieste, Cosimo Quaranta: «Quando si è in guerra si chiamano i riservisti, ma non può che essere una misura di emergenza», commenta, sottolineando che «è una delle tante alle quali purtroppo siamo abituati da tempo, conseguenza di ciò che non è stato fatto per decenni. È una toppa. E lo dico senza voler essere critico nei confronti dei settantenni, categoria della quale faccio parte: qualsiasi attività si fa con uno spirito e con un'energia all'inizio della carriera che poi progressivamente si affievoliscono. Io ho lavorato per trent'anni in Pronto soccorso: negli ultimi anni non avevo la stessa vigoria e la stessa costanza di prestazione di quando ne avevo trenta. A 72 anni tutto si può fare, o forse no. Mi chiedo: il fisico può sostenere ancora turni di 12 ore in corsia».

Anche per Gian Luigi Tiberio, numero uno dell'Ordine a Udine, si tratta di «una toppa a un sistema che fa acqua da tutte le parti. Certo, una simile misura serve adesso, vista la gravità della situazione, ma non è la risposta. La risposta è programmare prima e meglio, far fare ai medici il loro mestiere, senza costringerli a sprofondare nelle burocrazia, garantire condizioni di lavoro sostenibili a chi sta in corsia e rendere più attrattiva la professione per i giovani, che in queste condizioni non vogliono più farla, soprattutto nei campi in cui la fatica e lo stress sono diventati ingestibili. La pandemia ha aggravato una situazione già complicata». In linea il commento della presidente dell'ordine di Gorizia, Roberta Chersevani: «Non so in quanti sarebbero disponibili a rimanere ancora, visto che sento e vedo molti colleghi che vogliono andare in pensione non appena possibile. Infatti mi chiedo: farli rimanere a quali condizioni di lavoro e organizzative? Forse queste figure senior potrebbero essere utilizzate per dare un supporto ai più giovani». —

LUCIANO CIOCCHETTI

Il primo firmatario

La possibilità di far lavorare i medici in corsia fino ai 72 anni viene prevista da un emendamento al decreto Milleproroghe approvato dalle Commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera, e presto all'esame dell'Aula (dove è destinato a passare visto che il Governo è intenzionato a porre la questione di fiducia). Il primo firmatario dell'emendamento è stato Luciano Ciocchetti (foto), parlamentare di Fratelli d'Italia, che ha difeso quella che definisce «una misura di buon senso».

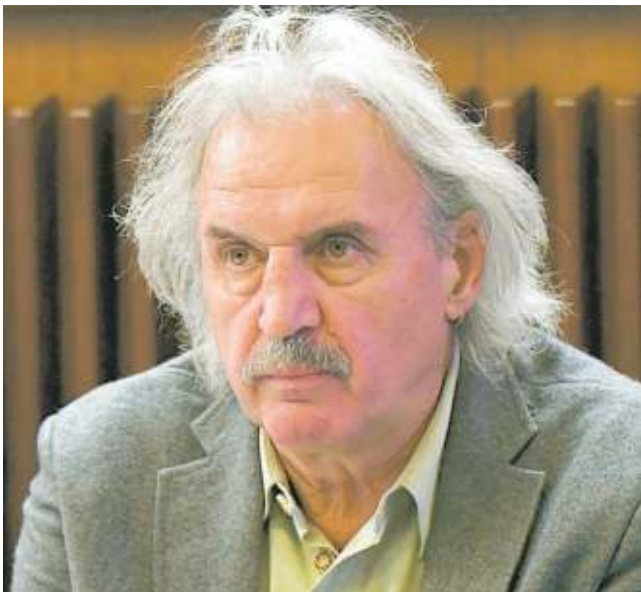
IL DETTAGLIO

Ruoli apicali

Potrà rimanere in servizio chi non ha ancora compiuto 72 anni (accade già ad esempio per i medici di famiglia) o coloro che sono già andati in pensione dal primo settembre 2023, a accezione dei primari, ossia coloro che hanno incarichi dirigenziali apicali «di struttura complessa o dipartimentale o di livello generale». Ovvero i primari, se volessero restare nel Sistema sanitario o rientrarvi, dovrebbero rinunciare a ruolo e corrispettivo trattamento economico.

IL PARALLELO

Dottori di famiglia

Per i prossimi tre anni anche medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e personale addetto ai servizi di continuità assistenziale potranno restare al lavoro fino ai 72 anni: l'ok deriva dal Milleproroghe del 2023. Lo scorso anno infatti è stata inserita nel decreto la proroga: i requisiti per restare in servizio sono l'assenza di personale medico convenzionato collocabile, e, naturalmente, la disponibilità da parte dell'interessato.

De Monte, primario da poco in pensione: «Corretto dare una possibilità a chi lo vuole»

«Una scelta giusta in carenza di risorse In tanti desiderano essere ancora utili»

«Se ci fossero le condizioni per mettere la mia esperienza a disposizione dei giovani allora sì, lo farei, tornerei». Amato De Monte, primario di Anestesia e rianimazione dell'Azienda Friuli centrale e direttore del Servizio regionale di emergenza (Sores), noto per essere stato il medico che accompagnò Eluana Englaro verso la fine della sua vita, lo scorso 29 dicembre è andato in pensione dopo 43 anni di servizio. E non avrebbe voluto farlo.

Dottore, cosa pensa dell'emendamento che consentirà ai medici di restare nelle Aziende fino a 72 anni?

«Penso che sia giusto. Io avrei potuto andare in pensione sette anni fa e non l'ho fatto. Ho lavorato in perdita, quindi non l'ho fatto per ragioni economiche: mi piaceva fare il medico».

Perché crede sia giusto?

«Perché non c'è personale, a causa della mancata programmazione degli ultimi anni a livello centrale, e ci si lamenta che i medici vanno a lavorare nel privato. In tanti infatti escono dagli ospedali ed entrano nelle cliniche, magari convenzionate: mi pare una contraddizione. Allora diamo a chi vuole restare la possibilità di farlo. Mi sembra una misura utile in questo momento in cui siamo senza risorse. Credo che ci siano medici che a 70 anni sentono ancora una forte motivazione e il desiderio di mettere a disposizione della sanità pubblica la propria esperienza, e che siano perfettamente in grado di farlo».

Non crede che a settant'anni farsi un turno di notte in corsia sia un po' forzato?

«Ovvio che le attività non sono tutte uguali. Si può evitare di fare 12 ore di notte a settant'anni, ma direi che ci sono molti margini per essere utili in altro modo. Mi spiega quale differenza ci sarebbe tra un chirurgo che opera a 71 in ospedale e uno che lo fa in una struttura convenzionata, come accade oggi?».

Lei vorrebbe tornare?

«Non potrei, perché facevo il primario, la norma non lo consente».

E se tornasse ma non in veste di primario?

(Sorride). «Non so come potrei tornare, visto che negli ultimi trent'anni ho fatto il primario».

Se potesse fare il formatore o il "grande saggio"?

«Quello sarebbe un altro discorso. Passare l'esperienza ai giovani: certo che lo farei, sarei a disposizione. Ci mancherebbe altro. Però non conosco i dettagli della norma, quindi non so...».

Ma quanti secondo lei potrebbero essere i medici interessati a restare?

«Non molti forse, ma una quota sì. E in questo momento anche una quota del dieci per cento aiuterebbe».

A proposito, come va la vita da pensionato?

(Ride). «Ho un ambulatorio di terapia antalgica e mi dedico ad approfondire queste tematiche. Per il resto diciamo che, dopo 43 anni, mi sto attrezzando. Ma se potessi dare ancora una mano, la darei...». —

EL. COL.

AMATO DE MONTE
GIÀ PRIMARIO DI ANESTESIA DI ASUFC E DIRETTORE DEL SORES

«Se ci fosse modo per trasmettere la mia esperienza ai più giovani allora lo farei, mi metterei a disposizione»

I nodi dell'Europa

Bruxelles taglia le stime di crescita

Gentiloni: incertezza sul futuro. La Commissione Ue rivede al ribasso i dati sul Pil. Per Roma la previsione passa dal +0,9% al +0,7%

Sabina Rosset / BRUXELLES

La stagnazione economica di fine '23 si è tradotta in un debole slancio a inizio '24 e la Commissione europea ha rivisto al ribasso le stime sulla crescita nell'Eurozona e nell'Ue limandole di misura anche per l'Italia. L'attesa è però di una graduale accelerazione nel corso dell'anno, con una crescita poi più stabile nel '25. È comunque possibile ed è «nostra responsabilità» realizzare «una crescita sostenuta e sostenibile», ha sottolineato il commissario Ue per l'Economia Paolo Gentiloni, avvertendo che «l'incertezza rimane eccezionalmente elevata» per le «prolungate tensioni geopolitiche» il «rischio di un ampliamento della crisi in Medio Oriente». L'Italia ha dati «nella media europea e quindi può aver fiducia» in una ripresa dell'attività, ma «è importante l'insieme di riforme e di investimenti del Pnrr».

LE REVISIONI

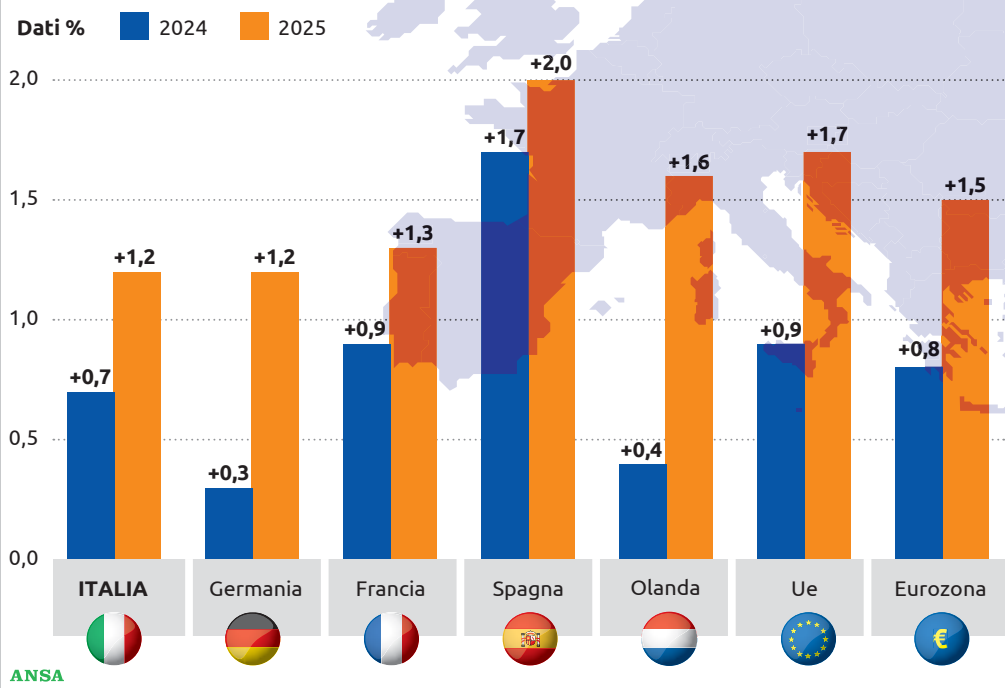
Nella zona euro l'attesa è dunque di un'economia in espansione dello 0,8% nel '24 (dall'1,2% atteso in precedenza), dopo il +0,5% dello scorso anno e in crescita dell'1,2% nel '25 (da +1,6%). Nell'Ue il Pil è atteso a +0,9% nel '24 (da +1,3%) e a +1,7% nel '25 (stima invariata). Per l'Italia la limatura è dal +0,9% indicato a novembre allo 0,7% per quest'anno, con un Pil che salirà poi dell'1,2% nel '25 (confermato). L'Italia farà peggio di Francia (+0,9%) e Spagna (+1,7%), ma meglio della Germania che salirà di un contenuto +0,3%, con un netto taglio delle stime precedenti (+0,8%). La contrazione in Germania nell'ultimo trimestre (-0,3%, dopo un Pil fermo per due trimestri) ha del resto determinato in gran parte la stagnazione dell'Eurozona, è emerso dall'analisi della Commissione. «Ha delle sfide strutturali» ma «può uscire dalla crisi negativa» del 2023, ha detto Gentiloni.

GLI SPIRAGLI

«Ciascuno di noi deve affrontare anche i problemi» che ha «in casa» di «riforme e investimenti e non soltanto guardare all'andamento dei vicini, come ogni tanto è stato fatto a danno dell'Italia», ha aggiunto il commissario. La Gran Bretagna, si è appreso intanto oggi, è entrata in recessione tecnica nel quarto trimestre '23, con una contrazione dello 0,3% negli ultimi tre mesi dell'anno, dopo il -0,1% segnato tra agosto e settembre. Quanto all'inflazione, è attesa nel '24 nell'Eurozona al 2,7%, nell'Ue al 3% e al 2% in Italia (2,2%, 2,5% e 2,3% nel '25). «Sta scendendo più rapidamente di quanto avessimo previsto e lo sta facendo in modo particolare in Italia», ha detto Gentiloni segnalando che è «tra i valori più bassi» e questa «è anche in parte una buona notizia per i bilanci familiari e per l'insieme del potere d'acquisto». Presentando le previsioni di inverno Gentiloni ha segnalato che al momento con la crisi nel Mar Rosso «i tempi di consegna per le spedizioni tra l'Asia e l'Ue sono aumentati di 10-15 giorni e i costi sono aumentati di circa il 400%», ma «almeno finora, né le catene di approvvigionamento globali né quelle dell'Ue appaiono sotto tensione» e «l'aumento dei costi di spedizione è destinato a esercitare una limitata pressione al rialzo sull'inflazione nell'Ue». Tornando all'Italia, l'attesa dell'esecutivo comunitario è che si veda un'accelerazione degli investimenti nel 2025, man mano che l'attuazione dei progetti sostenuti dal Pnrr accelera, con uno stimolo sia della spesa per le infrastrutture e sia dell'acquisto di beni materiali e immateriali delle imprese, che trarranno vantaggio anche dal miglioramento delle condizioni finanziarie. L'impennata della spesa in conto capitale si tradurrà quindi in una crescita più forte delle importazioni, e al di sopra delle prospettive leggermente in miglioramento per le esportazioni. —

> L'Italia farà peggio di Francia (+0,9%) e Spagna (+1,7%) ma meglio della Germania

Il commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni a Bruxelles ANSA

Dati %	2024	2025
ITALIA	+0,7	+1,2
Germania	+0,3	+1,2
Francia	+0,9	+1,3
Spagna	+1,7	+2,0
Olanda	+0,4	+1,6
Ue	+0,9	+1,7
Eurozona	+0,8	+1,5

L'INCONTRO CON GLI EUROPARLAMENTARI

La cautela di Lagarde sui tassi «Evitare scelte avventate»

La presidente della Bce difende la sua strategia e annuncia che il processo di disinflazione continuerà ancora per tutto il 2024

BRUXELLES

Il traguardo del 2% è più vicino ma il quadro inflattivo non è ancora del tutto stabile, ogni imprudenza potrebbe costare cara. Christine Lagarde, nel suo ultimo incontro con gli europarlamentari della commissione Affari Economici e Monetari in questa legislatura, non cambia strategia e, ancora una volta, sulla riduzione dei tassi da parte della Bce, opta per la massima cautela. Con una ragione, su tutte: «l'ultima cosa che voglio è assumere decisioni avventate per poi vedere rimbalzare l'inflazione e dover tornare indietro», ha avvertito. «Continueremo a seguire un approccio dipendente dai dati per determinare il livello e la durata appropriati della restrizione», è la linea confermata dalla numero uno dell'Eurotower. Chi si attendeva roboanti annunci, tra l'altro nel giorno delle stime invernali della Commissione Ue su Pil e inflazione (con un 2,7% previsto per l'eurozona nel 2024), è rimasto deluso.

Lagarde è tornata a difendere l'azione di innalzamento dei tassi messa in campo dalla Bce, ha confermato che il processo di disinflazione continuerà nel 2024, ma ha anche sottolineato alcune variabili che rendono il quadro più incerto. Innanzitutto il fatto che i prezzi dell'energia restano «poco prevedibili». In secondo luogo la persistenza di un livello alto di inflazione nel settore dei servizi. «La crescita delle retribuzioni continua ad essere forte, ci si attende che diventi un fattore più rilevante delle dinamiche inflazionistiche nei prossimi trimestri», ha spiegato la presidente di Eurotower, evitando di dare indizi sul quando l'atteso annuncio del primo taglio ai tassi si si concretizzerà, se in tarda primavera o in estate. La linea della cautela ha comunque sortito un effetto positivo sulle Borse europee. Anche perché, nel suo intervento al Pe, «non ho mai detto che non abbiamo intenzione di ridurre i tassi», ha precisato la stessa Lagarde incalzata dagli eurodeputati. E rispetto al trend cominciato nel luglio 2022, con i tassi al massimo storico del 4,5%, evidentemente questa per i mercati è comunque una buona notizia. La cautela di Lagarde è invece svanita sugli altri temi al centro del dibattito. L'unione dei capitali, per la Bce, resta una stella polare. Tanto che, di fronte alle resistenze registrate finora da diverse cancellerie europee, Lagarde ha definito «una pista da esplorare» quella di una unione dei capitali settoriale e ancorata al green. —

> Il quadro è reso incerto da molte variabili, tra cui i prezzi dell'energia «poco prevedibili»

Christine Lagarde ANSA

Il ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti nel suo studio

Roma deve rifare i conti Si rischia una manovra bis

Il governo era stato più ottimista e potrebbero servire degli interventi correttivi Prudenza dell'Ue: «Previsioni nella media». Il Mef: «Situazione sotto controllo»

Enrica Piovan / ROMA

L'economia italiana viaggia quest'anno verso una crescita ben più contenuta rispetto alle previsioni del governo. Dopo che anche la commissione Ue ha limato le proprie stime, portandole ai livelli degli altri principali istituti, gli obiettivi della Nadef appaiono ormai superati. Il dossier è già sul tavolo del governo, che deve anche fare i conti con i paletti e gli effetti del nuovo Patto Ue. E un Pil più basso complica i calcoli non solo per il percorso di rientro del debito, che a dicembre torna a rialzare la testa, ma soprattutto per il deficit, da cui dipende il rischio di una manovra correttiva. Per il ministero dell'economia, tuttavia, la situazione è sotto controllo e non si ritiene necessaria una manovra aggiuntiva. Le nuove stime di Bruxelles abbassano l'asticella della crescita italiana 2024, portandola allo 0,7% (dallo 0,9% indicato a novembre), mentre per il prossimo è confermato un +1,2%.

L'Ue si allinea dunque alle recenti previsioni dei principali istituti: il Fondo monetario prevede un +0,7% quest'anno +1,1% il prossimo; l'Ocse +0,7% nel 2024 e +1,2% nel 2025; l'Ufficio parlamentare di bilancio stima +0,8% quest'anno e +1,1% il prossimo. Ben più ottimistici sono invece gli obiettivi indicati a fine settembre dal governo nella Nadef: +1,2% nel 2024 e +1,4% nel 2025. Negli ultimi mesi però l'aggravarsi dello scenario geopolitico internazionale ha complicato il quadro. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che già a novembre apriva alla possibilità di «correggere al ribasso» la stima sul Pil 2023 (+0,8%), un mese fa a Davos faceva capire che anche il 2024 traballa: «Se scoppia una guerra al mese sarà difficile» raddoppiare la stima di crescita. Sarà il Def ad aprile a mettere nero su bianco le nuove previsioni. Che terranno conto degli ultimi dati aggiornati dell'Istat, che il primo marzo diffonderà il dato definitivo sul Pil 2023 che, chiuso a +0,7%, lascia al 2024 un'eredità di appena lo 0,1%. Nello scenario degli ultimi mesi c'è una «vitalità scarsa, non certo recessione» ma ritmi «incompatibili con la crescita annuale prevista nella Nadef», avverte Confcommercio.

DEBITO IN SALITA

Intanto il debito riprende il proprio percorso di crescita: a fine dicembre 2023, secondo i dati della Banca d'Italia, è salito a 2.862,8 miliardi, ben 105,3 miliardi in più rispetto all'ammontare del 2022. Con Bruxelles che deciderà a fine giugno sull'avvio delle procedure per deficit eccessivo, sui conti dell'Italia aleggia lo spettro della manovra correttiva.

Il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni è cauto: «Non è mai modo di agire della Commissione parlare di manovre correttive tanto meno di fronte a cambiamenti dello zero virgola». Le previsioni italiane sono «largamente nella media Ue» e si può archiviare l'idea che il nostro paese sia fanalino di coda, dice Gentiloni.

RIFORME E PNRR

Si può dunque avere fiducia in una «ripresa», assicura, per la quale «molto importanti» saranno le riforme e gli investimenti del Pnrr. Ma i dati Ue preoccupano le opposizioni, che vanno all'attacco del governo. Le stime di Bruxelles «lasciano intravedere per il 2024 un buco di circa 10 miliardi», avvertono da Iv Luigi Marattin ed Enrico Borghi.

Si prospetta un «anno a tinte fosche» per l'economia italiana, avverte dal Pd Annamaria Furlan, che definisce i dati Ue «allarmanti». «Cade anche la narrazione della politica economica seria portata avanti dal duo Meloni-Giorgetti», sottolinea Stefano Patuanelli, dal M5s. —

STEFANO PATUANELLI
CAPOGRUPPO AL SENATO DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

«Cade la narrazione della politica economica seria e prudente portata avanti dal duo Meloni-Giorgetti»

SANITÀ

In 5 anni i «gettonisti» ci costano 1,7 miliardi

ROMA

In cinque anni, dal 2019 al 2023, gli ospedali ed i policlinici del Servizio sanitario nazionale hanno speso 1,7 miliardi di euro per assumere medici ed infermieri "a gettone", al fine di tamponare il problema della carenza di professionisti. Il dato, anticipato dal Sole 24 ore, arriva da un'analisi dell'Autorità nazionale anti corruzione sugli affidamenti pubblici concernenti il servizio di fornitura di personale medico ed infermieristico. Una cifra «enorme» che non sorprende però il sindacato dei medici ospedalieri Anaao-Assomed e che, avverte il presidente della Federazione degli ordini dei medici (Fnomeo), Filippo Anelli, è purtroppo destinata a crescere. Ma dai camici bianchi arrivano anche delle proposte «concrete a effetto immediato» per risolvere il problema. Secondo l'analisi, 1,7 miliardi è il valore della base d'asta di cui ad agosto sono stati spesi quasi 900 milioni, mentre gli altri 800 sono inseriti nei contratti e potranno quindi essere spesi fino a conclusione degli accordi. Tutte le Regioni (tranne Trento) sono coinvolte, con picchi in Toscana (184 milioni complessivi) e Lombardia (170 milioni), mentre per la spesa effettivamente sostenuta in testa sono ancora la Lombardia con 56 milioni di euro, Abruzzo con 51 e Piemonte con 34. Intanto dal Mur trapelano le date del test d'ingresso di Medicina: si faranno il 28 maggio e il 30 luglio. Sono previsti 60 quiz in 100 minuti per tutta la prova anziché i consueti 50 e ci sarà più spazio per biologia, chimica e logica, mentre diminuiscono le domande di cultura generale, fisica e matematica. —

GAVA (LEGA): PRIMA RISPOSTA DEL GOVERNO

Mareggiate di metà autunno Stanziati 9,5 milioni per il Fvg

ROMA

Il Governo ha deliberato, su proposta del ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, lo stato di emergenza di dodici mesi in Friuli Venezia Giulia a seguito degli eccezionali eventi di maltempo verificatisi nei giorni dal 24 ottobre al 5 novembre dello scorso anno. È stato anche deliberato, si spiega in una nota del ministero della Protezione civile, lo stanziamento di 9 milioni 500 mila euro a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, per gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento e il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture.

«Si tratta di una prima risposta – ha commentato il viceministro dell'Ambiente Vannia Gava – della cui necessità mi sono fatta personalmente portavoce presso il Governo, avendo ben chiare le esigenze del Friuli Venezia Giulia all'indomani dei fenomeni alluvionali, che sono tante. Andiamo avanti su questa strada e su quella della prevenzione per mettere in sicurezza territorio, cittadini e imprese».

Nel corso del Consiglio dei ministri di ieri, inoltre, si è previsto lo stanziamento di circa 9 milioni di euro quale ulteriore risorsa per l'avvio degli interventi urgenti in conseguenza degli eventi meteo avvenuti dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno. Per quell'ondata di maltempo, nel maggio 2023, è stato proclamato lo stato di emergenza di dodici mesi. Le risorse si aggiungono al primo stanziamento di 1 milione 120 mila euro. È stato infine prorogato lo stato di emergenza nella località di Castrocucco, nel Comune di Maratea, in Basilicata, a seguito dell'evento franoso del 30 novembre 2022 e per il quale il Governo ha già stanziato 1 milione 30 mila euro. —

L'arenile di Lignano Riviera rovinato dalle mareggiate autunnali

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO NORDIO

Sequestro dei telefonini, la scelta va al giudice

Da aprile in discussione in Parlamento la riforma dell'acquisizione delle chat. Anm: «Prosegue la delegittimazione dei pm»

Lorenzo Attianese / ROMA

A decidere per il sequestro del telefonino sarà il giudice per le indagini preliminari e non più il pubblico ministero, così come per l'acquisizione dei contenuti, da cui saranno esclusi i messaggi e comunicazioni ritenuti dal Gip non rilevanti penalmente. La nuova riforma sull'acquisizione delle chat è ormai certa: con molta probabilità sarà discussa in Parlamento entro il prossimo aprile. È lo stesso ministro Carlo Nordio ad annunciare la misura, sulla scia dei provvedimenti per le intercettazioni da cui si aspetta l'ultimo ok alla Camera. «Oggi nel cellulare non ci sono solo le conversazioni, c'è una vita intera, quindi questa non può essere messa nelle mani di un pm che con una firma se ne impossessa e magari dopo non vigila abbastanza sulla sua divulgazione», spiega il Guardasigilli facendo riferimento alle imminenti modifiche sulla «disciplina del sequestro degli smartphone». Considerazioni che arrivano in concomitanza con l'avvio dell'iter per quest'altra futura norma, contenuta nell'emendamento depositato in queste ore al Senato in commissione Giustizia dal relatore Sergio Rastrelli (Fratelli d'Italia) al ddl Zanettin-Bongiorno. L'emendamento, a quanto si apprende da fonti politiche, nasce da un'interlocuzione con il ministro e lo stesso Rastrelli lo ha definito «di ispirazione governativa». Per sequestrare uno smartphone non basterà più il decreto del pm ma occorrerà il via libera del Gip (salvo casi urgenti), ma anche le chat, comunicazioni e carteggi mail dovranno essere messi al vaglio del giudice, il quale dovrà applicare la stessa disciplina sulle intercettazioni stabilendone i limiti di ammissibilità. Andranno quindi selezionate solo le conversazioni penalmente rilevanti e quelle che non lo sono finiranno in un archivio segreto della Procura. È un provvedimento che «segue quanto stabilisce la Corte Costituzionale», spiega soddisfatto il vice ministro Sisto. Pur condividendo «la preoccupazione che dati sensibili e personali estranei alle indagini possano essere divulgati», l'Associazione nazionale magistrati punta però il dito contro il fatto che «per intervenire sulla materia si dipinga in modo indiscriminato il pubblico ministero come una figura oscura, fuori controllo, che si impossessa dei dati e non vigila sulla loro divulgazione. È una continua opera di delegittimazione della figura del pm», tuona la vicepresidente dell'Anm, Alessandra Maddalena. —

Telefoni cellulari ANSA

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

IL RILANCIO RISCHIOSO DI SALVINI

Protagonista di un inverno dello scontento che non pare mai finire, Salvini è alla ricerca di uno spazio politico che l'elettorato orientato a destra sembra aver consegnato a Fratelli d'Italia.

Negli ultimi anni il leader leghista ha, infatti, perso tutte le battaglie che contano: la trasformazione, rivelatasi effimera, del Carroccio da forza del Nord a partito nazionale radicato anche a Sud; il fallito tentativo, seguito alle trionfali europee del 2019, di diventare dominus del sistema politico facendosi plebiscitare a livello nazionale dopo aver messo in crisi il governo con il M5s, mossa sfociata nel boomerang che ha consentito la nascita dell'esecutivo "giallorosso".

Esaurita la spinta propulsiva, a Salvini non è restato che tornare all'ovile, accettando un ruolo subalterno nell'alleanza con Meloni, ormai incontrastata guida dello schieramento rimescolato dal dopo Berlusconi.

Un simile ripiegamento, però, non poteva che essere tattico. È lo stesso profilo di partito nazionale a collocare la Lega nel medesimo bacino elettorale di Fdi, innescando una concorrenza tra alleati divenuti più competitori strategici che partner. Nel vecchio centrodestra, ruotante attorno a Re Sole Silvio, leadership e spazi erano definiti: il radicalismo liberal-personalistico di Forza Italia, il conservatorismo nazionalista di Fdi, il leghismo terriorialista, presidiavano precisi segmenti di elettorato. Oggi le due destre, quelle di Salvini e Meloni, pescano in larga parte nel medesimo bacino di voti. Da qui lo scontro, non solamente di personalità.

Dinamiche accentuate dalle imminenti elezioni europee, nelle quali i partiti corrono da soli. Una partita in cui Salvini si gioca tutto. Un cattivo risultato ridimensionerebbe definitivamente le ambizioni del leghista, che ha anche evidenti problemi interni: il permanere di una residuale ma non rassegnata anima federalista in taluni settori e aree geografiche del partito, in particolare in Veneto e Lombardia, e la spinosa questione Zaia.

Sin qui il conflitto tra i due è stato messo in forma: nonostante la diversità di vedute, il secondo non ha contestato la leadership di Salvini, puntando a incassare l'autonomia spinta e il via libera a quel terzo mandato che gli consentirebbe di ricandidarsi alla guida della sua regione nel 2025. Ma se nessuno dei due obiettivi andasse in porto – la resistenza Fdi sulla rilevante questione dei livelli di prestazione è un ordigno a orologeria sul provvedimento –, Zaia avrebbe le mani libere. E, a quel punto, ogni scenario sarebbe ipotizzabile: sia una corsa autonoma in Veneto, regione già ipotecata da Fdi, sia la resa dei conti nella Lega.

Per evitare simili sfide e rivali, Salvini insiste sulla ricandidabilità dei "governatori". A costo di sbarrare la strada al premierato, la "madre di tutte le riforme" per Meloni: quella che consentirebbe al post-missino Fdi piena legittimazione anche come padre fondatore della – autentica, a quel punto –, Seconda Repubblica. Passaggio chiave per un partito che intende governare a lungo. —

La tensione nel centrodestra

3º mandato Fdi chiude alla Lega

Il ministro Ciriani: «Vogliamo pesare come i nostri voti» La replica di Dreosto: siano gli elettori a scegliere

Mattia Pertoldi

Il terzo mandato per i governatori rischia di mandare in tilt il centrodestra o quantomeno di lasciare la Lega e il suo leader **Matteo Salvini** isolati e con una grana politica non indifferente da maneggiare chiamata **Luca Zaia**. Come non bastasse, poi, la querelle romana sull'allungamento delle legislature per i presidenti può arroventare il clima anche a Nordest, tanto in Veneto, dove si andrà al voto il prossimo anno, quanto in Friuli Venezia Giulia dove il termometro, al momento, si muove su temperature più miti soltanto perchè le Regionali sono fissate al 2028: politicamente parlando un'era geologica.

Sia come sia, resta il fatto che Fratelli d'Italia non ne vuole sapere di concedere al Carroccio il via libera all'emendamento sul terzo mandato per i governatori nelle Regioni ordinarie. Emendamento che, inutile negarlo, porta un cognome preciso – quello di Zaia, appunto – che Salvini vorrebbe tenere a Venezia per due ordini di motivi: evitare di cedere una dei feudi storici della Lega a Fratelli d'Italia e non ritrovarsi in via Bellerio un profilo come quello del governatore che, senza una Regione da amministrare, diventerebbe un competitor di primo livello per la guida del partito.

Il problema, gigantesco per Salvini, è la chiusura (quasi) totale dei meloniani come testimoniato ieri dal ministro **Luca Ciriani**. «Sull'ammissibilità dell'emendamento decide il presidente della Commissione, ma il tema è molto delicato. Io non ho pregiudizi, ma non mi sembra il caso di decidere di questo tema utilizzando un decreto» ha spiegato il senatore pordenonese con una bordata cui ne è seguita una seconda praticamente *ad personam*. «Senza peccare di modestia, noi vogliamo giocare tutte le partite – ha continuato Ciriani –. Per Zaia, che è stato un ottimo governatore, sarebbe il quarto mandato, L'alternanza potrebbe essere possibile. Nessuno è eterno, neanche Zaia. Siamo il primo partito d'Italia e fermo restando che la nostra stella polare è l'alleanza di centrodestra, chiediamo soltanto che ci venga attribuito un peso proporzionale ai nostri voti: sarà il Veneto, sarà il Piemonte».

Nello schema di centrodestra, tra l'altro, la Lega ha il non secondario ostacolo legato al dover gestire i "no grazie" sul tema non soltanto di Fratelli d'Italia, ma anche di Forza Italia. No arrivati in rapida successione prima dall'altro vicepremier (e numero uno azzurro) **Antonio Tajani** – «non siamo favorevoli al prolungamento del mandato ai governatori» ha chiosato il ministro degli Esteri – e poi da **Renata Polverini** per la quale «l'alternanza al governo è un valore aggiunto».

Il ministro di Fdi Luca Ciriani

Marco Dreosto (Lega)

Spiragli, in altre parole, non se ne vedono. Così, in casa del Carroccio, se Zaia si è difeso spiegando di sentirsi «come San Sebastiano con le frecce che arrivano», Salvini ieri ha scelto di mandare in avanscoperta due suoi fedelissimi per rispondere ai meloniani, a partire dal vicesegretario **Andrea Crippa**. «Penso che chi è bravo, chi ha amministrato bene, possa ricandidarsi e sottoporsi al giudizio del popolo: è la democrazia – ha detto –. Non è che la politica decide chi deve fare il governatore e il popolo non vota più. Io sono contrario ai tetti e ai limiti. Tre settimane fa abbiamo deciso nel centrodestra sui sindaci. Perché non possiamo decidere oggi sui governatori?».

Domanda lecita, senza dubbio, così come è tutto tranne che banale il fatto che oltre a Crippa sia intervenuto pure **Marco Dreosto**. «I bravi amministratori, sindaci o governatori, non si valutano per il numero dei mandati, ma per le risposte e i risultati concreti che hanno ottenuto per il loro territorio – ha sostenuto –. Proprio nell'ottica della stella polare dell'alleanza di centrodestra, invocata dal da Ciriani e che sottoscrivo, l'obiettivo è scegliere i migliori a prescindere dal numero di mandati. Lasciamo liberi i cittadini di confermare o bocciare chi li governa senza vincoli caduti dall'alto».

Ora, considerato che Dreosto non è un semplice senatore, ma pure il segretario regionale della Lega, è praticamente impossibile che nel ragionamento non si inserisca il destino di **Massimiliano Fedriga**. Perchè se è vero che il Friuli Venezia Giulia ha potestà primaria in materia elettorale, e dunque può scegliersi in autonomia la forma di governo, senza i voti dei due terzi del Consiglio (pura utopia) servirebbe comunque un referendum confermativo per certificare il terzo mandato. Ma se a mancare fossero i voti di Fratelli d'Italia e di Forza Italia qualsiasi proposta leghista (o civica) si schianterebbe sul muro dell'aritmetica. —

Regione

FURIO HONSELL

La mozione

Il consigliere regionale Open Sinistra Fvg Furio Honsell annuncia che «come Open sostenuti da tutte le consigliere di opposizione (M5s, Avs, Patto, Pd) abbiamo depositato in Consiglio una mozione» per «la gratuità della pillola anticoncezionale e altri eventuali dispositivi per la salute sessuale e riproduttiva, per le donne» di tutte le età. «Speriamo ci sia in Consiglio ampia collaborazione», il tema «non ha colore politico», dice Honsell.

SERGIO EMIDIO BINI

La missione

Filiera dell'idrogeno, attrazione di investimenti e internazionalizzazione d'imprese: sono i temi trattati nell'incontro che l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ha avuto ieri col sottosegretario all'Economia, sviluppo e energia del Land Baviera Tobias Gotthard. «La Germania - così Bini - e in particolare la Baviera rappresentano partner commerciali di primaria importanza per la nostra Regione».

CGIL, CISL E UIL

Il futuro di Poste

«Già oggi in regione Poste italiane non riesce a assicurare il ripristino degli orari di apertura pre Covid degli sportelli e un servizio efficiente, per carenza di personale. Lo spostamento di ulteriori quote di capitale a investitori privati farebbe perdere l'identità della più grande azienda di servizi del Paese e la funzione sociale di Poste». Così Slp Cisl, Slc Cgil, Uilposte, Failp Cisal Fvg, dopo l'incontro col presidente dell'Anci Fvg Dorino Favot.

Elezioni negli enti locali L'altolà dell'opposizione: «No al golpe sulle regole»

Dal ballottaggio alla tornata unica ogni 5 anni, è scontro sulle ipotesi di modifica Centrosinistra: «Rispetto per l'Aula». La maggioranza: «Non c'è neanche un testo»

Marco Ballico

L'opposizione parla di «golpe». La maggioranza spegne il fuoco: «Allarme senza senso, non c'è nemmeno un testo scritto di cui parlare».

Le indiscrezioni sulla volontà del centrodestra di intervenire con alcune modifiche sul sistema elettorale degli enti locali accendono il confronto politico. Un testo scritto, è vero, non c'è. Ma le voci trapelate sulle ipotesi di lavoro su cui sta ragionando la maggioranza – via libera al terzo mandato nei comuni tra i 5 e i 15mila abitanti, abbassamento dal 50% al 40% della soglia per vincere un'elezione comunale al primo turno e allineamento delle scadenze elettorali comunali a quella della Regione – hanno scatenato la reazione del centrosinistra. Pd, Patto per l'Autonomia-Civica Fvg e gruppo Misto (M5S, Avs e Open), con i capigruppo Diego Moretti, Massimo Moretuzzo e Rosaria Capozzi, sottoscrivono una linea comune molto dura: «Qualora fossero confermate le indiscrezioni riportate sulla stampa, ci troveremmo di fronte a un vero e proprio golpe, uno stravolgimento delle regole mai visto prima nella storia della nostra regione, verso una palese riduzione della democrazia». E ancora: «Ci troveremmo di fronte a una totale mancanza di rispetto del ruolo del Consiglio regionale, piegato alle volontà di qualche sindaco, e per altro verso si continuerebbe a fare norme ad personam a favore di qualcuno o contro qualcun altro, senza peraltro alcuna certezza sulla durata di un mandato amministrativo. Se le indiscrezioni si traducessero in norme, nel sessantesimo anniversario dello Statuto di autonomia sarebbe proprio una beffa, una pessima presa in giro».

IL CONSIGLIO REGIONALE
UNO SCORCIO DELL'AULA DURANTE UNA SEDUTA (ARCHIVIO)

Dura la reazione di Pd, Patto e Gruppo Misto: il timore di una «palese riduzione della democrazia»

Con un'altra nota interviene Marco Putto (Patto-Civica Fvg), informando di avere depositato un'interrogazione che riguarda in particolare i casi di Pordenone e Monfalcone, con i sindaci Alessandro Ciriani e quasi certamente anche Anna Cisint in corsa per le Europee e, in caso di elezioni, dimissionari. «Aberrante l'ipotesi di prolungare le scadenze per il tornaconto politico di chi governa», denuncia Putto.

A entrare nel merito delle proposte di modifica in maggioranza è Andrea Cabibbo. Il capogruppo di Forza Italia parla di «assoluta disponibilità del gruppo a trattare sulla questione del terzo mandato e sulla soglia al primo turno», ma è più prudente sul tema dell'allineamento delle scadenze: «Il fine è apprezzabile, e cioè evitare una campagna elettorale permanente. Va però approfondita la tematica dell'attuale disallineamento delle scadenze». Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, cita invece il caso Udine, «comune dove si è andati al ballottaggio con un calo evidente di votanti rispetto al primo turno», ma fa sapere che «la maggioranza si deve ancora ritrovare sull'argomento e dunque quello del centrosinistra è un allarme senza senso. Senza dimenticare peraltro che, per il Covid o per i referendum sulle fusioni, sono arrivate da lì le proposte di accorciare i mandati di alcuni sindaci per riallineare le scadenze. Evidentemente non si trattava di sindaci amici».

«Non c'è alcun testo e non c'è stata nemmeno una riunione di maggioranza, anche se immagino ce ne sarà una in tempi non lunghi – aggiunge Claudio Giacomelli, capogruppo di FdI –. La reazione delle opposizioni dunque mi pare la stessa che vediamo a livello nazionale da quando Giorgia Meloni è diventata premier. Ora siamo arrivati pure a paventare il golpe sulla legge elettorale dei comuni Fvg. La democrazia è una cosa seria, troppo seria per una sparata alla settimana». Per Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga Presidente, «si potrà parlare di modifiche delle norme elettorali nelle sedi opportune. Lavoriamo per dare più potere ai cittadini, ottimizzare l'organizzazione e risparmiare risorse pubbliche. Ma al momento non c'è alcun ddl. Le opposizioni sono state decisamente esagerate». —

L'INCONTRO A TRIESTE

Dalla difesa di Schengen al dialogo tra progressisti Le sfide Ue viste dai dem

Morena Pinto

«Siamo in una fase decisiva per il destino dell'Europa: 4 miliardi di persone saranno chiamate al voto nel 2024». Queste le parole di Nicolò Carboni, responsabile nazionale del Pd per i rapporti con il Pse, ospite dell'incontro "Il cuore d'Europa: Fvg regione di pace, sviluppo e convivenza" organizzato dal Pd, nella cornice del Consiglio regionale a Trieste. Si voterà a breve in tutto il mondo, peraltro, dagli Stati Uniti alla Russia. E, a giugno 2024, si deciderà il destino dell'Europa.

In vista delle elezioni europee – continua Carboni - è necessaria una capacità di rete politica per contrastare una destra diversa, più pericolosa. Non abbassare la guardia è il suo monito; dirottare le coordinate comuni del "ricettario politico ed economico" della destra: tentativi di riforma della giustizia che attentano alle libertà fondamentali, attacchi mirati alla stampa e una riforma costituzionale che limita il ruolo del Presidente della Repubblica. Anche i meccanismi di controllo alle frontiere, con la permanenza del blocco di Schengen, sono fonte di dissenso tra l'opposizione. «Sono passati ormai quattro mesi dalla riattivazione dei controlli ai confini, introdotti per limitare il rischio terroristico. L'Ue nasce, invece, per favorire la libera circolazione delle persone», afferma Diego Moretti, capogruppo del Pd. Di «inutilità» dei sistemi di controllo ha parlato anche da Roberto Cosolini, consigliere del Pd, con lo sguardo rivolto ai vicini Balcani, a fronte di un «processo di integrazione incompiuto». Con questi presupposti, partirà – riferisce Moretti - «una richiesta al Pse per un'iniziativa in Fvg per aprire un dialogo con le forze democratiche progressiste dei Paesi in attesa di entrare nell'Unione europea».

Un momento dell'incontro promosso dal Pd

Le elezioni europee saranno, quindi, un punto di svolta per definire la strada da percorrere. Un bivio, a detta di Cosolini, tra una finta Europa di populismi nazionali e un percorso custode degli ideali europei di pace e benessere socio-economico. «Una visione unitaria» tra l'opposizione è il requisito richiamato da Carboni per le prossime elezioni europee, alla luce della conquista recente del Pd alla Camera, dove la mozione per cessare il fuoco a Gaza è stata accolta anche dalla destra. Una compattezza tra partiti liberali richiamata anche dal consigliere Cosolini, per sfuggire al potere delle destre: «È necessario un coordinamento a livello internazionale».

Caterina Conti, segreteria regionale del Pd, porta, infine, l'attenzione su un'Europa diversa, come "luogo di possibilità" in cui la Regione Fvg – nel cuore della Mitteleuropa - ha un ruolo fondamentale, a livello strategico e geografico. «Le elezioni europee saranno un appuntamento con la storia, un appuntamento con il destino», conclude Conti. —

Il mondo in guerra

L'ospedale di Khan Yunis danneggiato da un attacco aereo

I piani di pace falliti

1992 – ACCORDI DI OSLO

Un anno di negoziati segreti quelli di **Yossi Beilin**, vice ministro degli Esteri israeliano, che nel 1992 aveva **avviato i contatti con i palestinesi**, tenendo all'oscuro anche la Cia. Successivamente il dialogo fu annunciato e vennero coinvolti gli americani

COSA PREVEDEVA

Il 13 settembre 1993 si decise di partire con l'esperimento ***"Gaza e Gerico first"***, che prevedeva l'autonomia alle due città. Gli allora presidenti **Rabin e Arafat si strinsero la mano alla Casa Bianca**

La destra israeliana, Hamas e soprattutto il terrorismo, da entrambe le parti, fecero saltare tutto

2000 – CAMP DAVID

Al vertice tenutosi tra l'11 e il 24 luglio 2000, presero parte l'allora **premier israeliano Ehud Barak** e il **presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat**, sotto l'egida del presidente Usa **Bill Clinton**

COSA PREVEDEVA

Barak, sotto forti pressioni Usa, propose ad Arafat:
- **uno Stato palestinese nella Striscia di Gaza e in parte della Cisgiordania**
- il ritorno di un certo numero di **profughi**
- la **smilitarizzazione** dello Stato palestinese
- lo smantellamento dei **gruppi terroristici**

Arafat rifiutò l'offerta

2002 – DUE STATI DUE POPOLI

Soluzione proposta dall'**Arabia Saudita**

COSA PREVEDEVA

La **creazione di uno Stato di Palestina con la Striscia di Gaza e la Cisgiordania,** con **capitale Gerusalemme est**

Fu accettata dall'Autorità Nazionale Palestinese e da tutti i Paesi della Lega Araba

Approvata anche dall'Onu

Mai realizzata

2020 – PEACE FOR PROSPERITY

Presentata da **Donald Trump**

COSA PREVEDEVA

In cambio di alcune **concessioni extra** imponeva il **riconoscimento degli insediamenti israeliani in Cisgiordania**

Per i palestinesi, un'**espansione territoriale significativa**, con dimensioni paragonabili a quelle di Cisgiordania e Gaza

È stata respinta subito dai palestinesi

ANSA

Gaza, blitz nell'ospedale «Ci sono corpi di ostaggi»

L'esercito israeliano irrompe nel Nasser di Khan Yunis, alla ricerca dei sequestrati
I responsabili locali e Medici Senza Frontiere: «Ci sono morti e feriti nell'attacco»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Le truppe israeliane hanno fatto irruzione nell'ospedale Nasser di Khan Yunis, nel sud della Striscia, in cerca dei «corpi degli ostaggi» rapiti da Hamas: finora senza «risultati», anche se l'esercito ha annunciato l'arresto di «decine di terroristi nella zona del nosocomio». Mentre il team di Medici Senza Frontiere che opera nella struttura ha denunciato una situazione precipitata nel «caos», con «un numero imprecisato di morti e feriti» e il suo personale costretto ad evacuare.

CATASTROFICO

Da giorni i soldati del'Idf stanno martellando la città natale di Yahya Sinwar, una delle roccaforti di Hamas, e hanno accerchiato l'ospedale. Un luogo dove, come ha spiegato il portavoce militare Daniel Hagari, «in base a informazioni credibili ci possono essere i corpi» di alcuni degli ostaggi. L'esercito ha parlato di «un'operazione limitata e precisa. Non entriamo negli ospedali senza motivo ma, come abbiamo dimostrato, Hamas usa sistematicamente queste strutture come centri del terrore. In base a valutazioni dell'intelligence e informazioni raccolte sul campo, oltre l'85% delle maggiori strutture mediche a Gaza - ha incalzato Hagari - sono state utilizzate da Hamas per operazioni terroristiche».

ALLARME MEDICO

Israele ha sostenuto che le attività mediche dell'ospedale proseguono e che «non c'è alcun obbligo per i pazienti e lo staff medico di evacuare». Ma Medici senza frontiere e lo stesso direttore del nosocomio lanciano l'allarme. Il responsabile del Nasser Nahed Abu-Teima ha raccontato alla Bbc che la situazione «è catastrofica», aggiungendo che «gli unici pazienti rimasti sono ammucchiati nei reparti e in estremo pericolo». Molti di essi, ha spiegato, «hanno gravi lesioni spinali, agli arti, amputazioni, lesioni cerebrali che hanno portato a paralisi ed emiplegia. E questi pazienti non possono muoversi o non possono camminare».

Poi ha lanciato un appello all'Onu e alla Croce Rossa affinché «salvino questi malati». Da parte sua il portavoce del ministero della Sanità di Hamas, Ashraf Al-Qudra, ha detto che «i soldati sono penetrati nel reparto emergenze e traumi e stanno allontanando con la forza i rifugiati e lo staff medico». Al-Qudra ha poi aggiunto che le truppe «stanno rimuovendo i corpi dei morti dalle sepolture improvvisate scavate sul posto»: operazione che è avvenuta anche in altri ospedali, hanno ricordato i media israeliani, per accertare, attraverso l'esame del Dna, se tra i cadaveri seppelliti ci siano ostaggi.

DANIEL HAGARI
PORTAVOCE MILITARE ISRAELIANO

«Oltre l'85% delle maggiori strutture mediche a Gaza sono state utilizzate da Hamas per operazioni terroristiche».

LIBANO A RISCHIO

Il dossier rapiti resta la chiave di volta di un accordo con Hamas ed un possibile cessate il fuoco a Gaza. Il segretario di Stato Usa Antony Blinken ha detto di «ritenere possibile un'intesa» ma ha ammesso che ci sono «temi molto difficili» ancora da risolvere. Al 132esimo giorno di guerra, l'esercito stringe con raid e operazioni di terra Kahn Yunis, asse principale per arrivare a Rafah a ridosso dell'Egitto. In un raid mirato è stato ucciso Ahmed Ghoul, comandante nel battaglione Shati di Hamas, che «aveva preso parte al massacro del 7 ottobre» e tenuto «in ostaggio la soldatessa Noa Marciano, poi uccisa da Hamas all'interno dell'ospedale Shifa» di Gaza. Resta altissima poi la tensione con il Libano, da dove gli Hezbollah continuano a lanciare razzi sul nord di Israele. Israeliana sta intensificando raid e il ministro della Difesa Yoav Gallant ha minacciato di colpire Beirut se Hezbollah non si fermerà. —

CONFLITTO IN ORBITA

Una nuova arma spaziale dalla Russia Da Washington è partito l'allarme E Mosca nega: «Invenzioni malevole»

MOSCA

Scenari da guerre stellari tra Usa e Russia dopo l'allarme lanciato al Congresso per una «seria minaccia alla sicurezza nazionale», identificato dalla Casa Bianca con «nuove capacità di Mosca nello spazio contro i satelliti». Il portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale John Kirby non ha però voluto svelarne la natura né tantomeno dire se si tratta di capacità nucleari, come trapelato sui media americani. Kirby ha tuttavia precisato che «non si tratta di una minaccia immediata e attiva», nel senso che queste capacità «non sono state ancora dispiegate». E ha riferito che Joe Biden ha ordinato una serie di azioni di risposta, a partire da un'azione diplomatica con Mosca, anche perchè lo sviluppo delle capacità russe violerebbe un trattato del 1967 che bandisce le armi di distruzione di massa nello spazio.

Appare chiar però che la nuova «arma» sarebbe in grado di colpire la vasta rete di satelliti statunitensi e dunque di distruggere le comunicazioni civili, il sistema di sorveglianza dallo spazio e pure la rete di comando e controllo delle operazioni militari da parte di Washington e dei suoi alleati. Senza che gli Usa dispongano per ora di strumenti in grado di contrastare una simile eventualità, nonostante la Space Force creata nel 2019 da Donald Trump.

Mosca ha replicato negando tutto: «È un altro stratagemma della Casa Bianca per tentare, con le buone o con le cattive, di spingere il Congresso ad approvare gli aiuti a Kiev», ha accusato il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov. Un riferimento al disegno di legge da 95 miliardi di dollari, di cui 60 per l'Ucraina, approvato in modo bipartisan dal Senato ma in stallo alla Camera, dove lo speaker Mike Johnson si rifiuta di metterlo ai voti perché privo di misure per la sicurezza al confine col Messico.

«Invenzioni malevole», gli ha fatto eco il viceministro degli Esteri Serghei Ryabkov, punto di riferimento sul controllo degli armamenti e sulla politica nucleare della Russia. «Se gli Usa fanno qualsiasi tipo di affermazione, dovrebbero accompagnarla con prove», ha incalzato. È quello cui mira anche il capo della commissione Intelligence della Camera, il repubblicano Mike Turner, il primo a lanciare pubblicamente l'allarme sulla seria minaccia alla sicurezza Usa chiedendo a Joe Biden di declassificare le informazioni.

IL PIANO

Palestina una proposta comune di Usa e arabi

ROMA

Gli Usa e molti Paesi arabi stanno lavorando a un Piano dettagliato per una pace comprensiva tra israeliani e palestinesi che include «una cronologia fissa» per la nascita dello Stato palestinese. Lo ha riferito il Washington Post (Wp) aggiungendo che l'annuncio potrebbe avvenire nelle prossime settimane. Punto chiave del Piano sarebbe un cessate il fuoco iniziale tra Israele e Hamas di 6 settimane durante le quali gli Usa annuncerebbero il progetto e la formazione di un governo palestinese ad interim. Il Wp aggiunge tuttavia che non è chiaro che Israele accetti una simile mossa. Infatti, i ministri di destra radicale del governo di Netanyahu hanno già attaccato la proposta. Il ministro della Sicurezza e leader di Potere ebraico Itamar Ben Gvir ha detto che «l'intenzione di stabilire un stato terrorista a fianco di Israele è deludente e parte della concezione sbagliata che dall'altra parte ci sia un partner per la pace». —

DIPLOMAZIA

L'ambasciata israeliana in Vaticano si corregge

ROMA

Dopo le polemiche scatenate dalla sua dura critica al segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin, l'ambasciata di Israele presso la Santa Sede ha diffuso ieri una nota correggendo il tiro.

«In riferimento al comunicato Stampa del 14 febbraio scorso si desidera precisare che il comunicato originale era in lingua inglese e successivamente è stato tradotto in italiano. In inglese il comunicato, in riferimento alle parole di Sua Eminenza il Cardinale Parolin, così recitava: It is a regrettable declaration. Nella traduzione in italiano è stata scelta la parola 'deplorevole' che poteva anche essere tradotta in modo più preciso con sfortunata». Inoltre, la missione diplomatica israeliana ha inviato un messaggio su X: «Vogliamo augurare ai nostri amici e vicini cristiani una Quaresima significativa e propositiva.

Grazie per tutto il vostro supporto, significa tanto per noi!». —

L'AZIONE LEGALE

Fedez: «Sono nullatenente». Parte un esposto

Il Codacons ha chiesto una verifica alla Guardia di Finanza sulle società che fanno capo al rapper e ai suoi familiari

Francesca Brunati / MILANO

Va avanti la crociata del Codacons contro i Ferragnez. Dopo gli esposti a pioggia in un centinaio di Procure di tutta Italia nei confronti di Chiara Ferragni, ora sotto inchiesta per l'affaire delle vendite solidali del pandoro, delle uova di Pasqua e della bambola Trudi, l'associazione dei consumatori ha di nuovo spostato il mirino sul marito chiedendo alla Guardia di Finanza una verifica fiscale.

LA FRASE IN AULA

L'occasione per riaprire il fronte Fedez è una frase da lui pronunciata quattro anni fa in aula a Milano in un processo per diffamazione. Alla domanda se fosse intestatario di beni, il rapper aveva replicato: «No, ho tutto intestato alle mie società». Parole rispolverate per risollevare dubbi sul cantante e per costruire una nuova denuncia con allegata una vecchia consulenza tecnica aggiornata e che questa volta è stata recapitata ai vertici delle Fiamme Gialle di Milano e Roma. Verranno effettuati gli accertamenti anche se al momento nelle società di Fedez, già monitorate in passato, non risulta esserci nulla di inedito o di oscuro. Nell'esposto non si indica apertamente una ipotesi di reato ma si sostiene che quella risposta data nel 2020 in udienza «fa emergere una personalità incline a sfruttare a proprio vantaggio i meccanismi mediante cui si celano le ricchezze personali, situazione questa dove è molto frequente possano annidarsi situazione di elusione fiscale o di vera e propria evasione». Per questo si offre una ricostruzione del gruppo societario Zedef - fa capo alla famiglia del marito di Chiara Ferragni ossia «oltre a lui stesso, alla madre e al padre» - e degli «asset», a cui si aggiunge una relazione in cui viene descritta «una trama societaria in cui si presentano e si ripetono tutti gli indici di pericolosità fiscale». Non si vuole, sostiene sempre il Codacons, «affermare che il gruppo Fedez evade il fisco». Tuttavia, «in termini probabilistici, l'analisi dei fatti storici e delle esperienze porta a dire che questo tipo di azioni e comportamenti il più delle volte porta o è direttamente anche a evadere il fisco».

LA REPLICA

A stretto giro di posta la replica, via social, del rapper: «Ho risposto la verità. Non ho intestato nulla a nome mio e dunque sono tecnicamente nullatenente perché è tutto intestato alle società della mia famiglia. Se avessi detto il contrario avrei mentito davanti a un giudice compiendo un reato». —

Fedez esce dall'ospedale Fatebenefratelli con sua moglie ANSA

LA BATTAGLIA SULL'EREDITÀ

Nuovi elementi nel caso Agnelli «Firme apocrife»

I pm di Torino hanno firmato un decreto di perquisizione dopo l'istanza presentata da Margherita. Si indaga su contratti della madre Marella

TORINO

La residenza fittizia in Svizzera, i dubbi sull'autenticità delle firme, il tesoro nascosto nei paradisi fiscali. Buona parte delle ultime tesi sostenute da Margherita Agnelli nell'interminabile battaglia giudiziaria che ha ingaggiato intorno all'eredità del padre, Gianni Agnelli, trova ora sponda nella Procura di Torino. Gli avvocati di John Elkann, iscritto nel registro degli indagati, affermano che la donna «perseguita da vent'anni i suoi genitori e tre dei suoi figli (John, Lapo e Ginevra Elkann - ndr) in tutte le sedi giudiziarie» con iniziative che finora si sono risolte in un buco nell'acqua. Ma il decreto di perquisizione firmato dai pm si apre proprio con il testo dell'esposto presentato da Margherita lo scorso 23 dicembre: «Plurime condotte, poste in essere da alcuni soggetti, volte a creare l'apparenza di una residenza in Svizzera in realtà fittizia» della madre, Marella Caracciolo, vedova dell'Avvocato, deceduta il 23 febbraio 2019 a 92 anni. A loro dire, si tentò di nascondere che Marella viveva «abitualmente» in una villa della collina di Torino per sottrarne la successione dall'ordinamento italiano e per evitare «l'assoggettamento a tassazione in Italia di ingenti cespiti patrimoniali e di redditi». Su «suggerimento» del commercialista Gianluca Ferrero, John Elkann avrebbe fatto figurare come assunte alla Fca Security e a Stellantis Europa persone che prestavano servizio per Marella, e avrebbe firmato contratti di affitto per immobili di cui la nonna deteneva l'usufrutto. L'ipotesi di reato è di «dichiarazione infedele dei redditi». Per un accordo del 2004, Margherita versò alla madre un vitalizio: circa 8 milioni accreditati nel 2018 in un conto bancario a Vaduz intestato a una società off-shore con sede nelle Isole Vergini Britanniche. L'Irpef evasa, secondo le stime, è di circa 3,5 milioni. La stessa procura di Torino fa presente che l'intera vicenda è caratterizzata da «anomalie evidenti». C'è la «natura ragionevolmente apocrifadelle firme riconducibili a Marella in alcuni documenti di rilievo». C'è la verosimile esistenza di «ulteriori beni produttivi di reddito derivanti dall'eredità di Gianni Agnelli. E le «evidenti anomalie» che sfiorano la holding Dicembre, cassaforte della famiglia. —

Una foto d'archivio di Marella Agnelli a Villar Perosa ANSA

IL POST SULLA PIZZERIA «LE VIGNOLE»

Ricompare Biagiarelli «Non chiedo scusa»

MILANO

Un mese fa Giovanna Pedretti, ristoratrice di Sant'Angelo Lodigiano, fu trovata annegata nel fiume Lambro. Nei giorni precedenti era stata al centro di una tempesta social per un post che aveva pubblicato sul profilo Facebook della sua pizzeria «Le Vignole», in risposta a una recensione: «Mi hanno messo a mangiare di fianco a dei gay e un ragazzo in carrozzina che mangiava con difficoltà». La risposta era stata misurata: «Ci tenevo a farle presente che il nostro locale è aperto a tutti». In tempi brevi, però, da eroina era diventata una millantatrice dopo che il post e la risposta erano stati passati ai raggi x. Ora torna a parlarne il food blogger e compagno di Selvaggia Lucarelli, Lorenzo Biagiarelli, il primo a mettere in dubbio la veridicità del post. «Io non posso né voglio chiedere scusa, come molti mi hanno caldamente suggerito di fare, per la morte di Giovanna Pedretti che ovviamente mi addolora come essere umano, perché se lo facessi sarei l'ennesimo che utilizza la sua morte per il proprio vantaggio, nel mio caso per riabilitarmi, cospargendomi il capo di cenere e implorando la clemenza della pubblica piazza», ha detto. Biagiarelli comunicando che «purtroppo non ci sono più le condizioni perché io riprenda il mio ruolo a È sempre mezzogiorno». —

Lorenzo Biagiarelli ANSA

DROGA DELLO STUPRO

Incidente probatorio nel caso di La Russa jr Si cercano tracce di Ghb

MILANO

Stabilire quali fossero le condizioni della ragazza quella notte e se fosse o meno in grado di esprimere un consenso resta il nodo centrale dell'inchiesta per violenza sessuale a carico di Leonardo Apache La Russa e dell'amico dj Tommaso Gilardoni. Per questo, per gli inquirenti saranno importanti gli esiti di un'ampia consulenza tossicologica e medico-legale in corso, a cui si aggiungeranno quelli delle analisi sui capelli della giovane, alla ricerca di eventuali sostanze come il Ghb. Anche perché dai video rintracciati finora sui telefoni non sono emersi elementi decisivi per le indagini. Il legale della 22enne, l'avvocato Stefano Benvenuto, ha fatto sapere che un suo consulente di parte avrebbe trovato tracce proprio della cosiddetta «ecstasy liquida», nota come «droga dello stupro», compatibili col periodo dei presunti abusi, ossia lo scorso maggio. Nella notte tra il 18 e il 19 la ragazza, stando alla denuncia, dopo aver incontrato il figlio del presidente del Senato, nonché ex compagno di liceo che le avrebbe offerto un paio di cocktail, avrebbe avuto un «black out» fino alla mattina dopo quando si sarebbe risvegliata «confusa», disorientata e svestita nel letto di lui, senza ricordare nulla. I legali di La Russa jr, Vinicio Nardo e Adriano Bazzoni, hanno parlato di «una mossa disperata in un momento in cui l'accusa si sta rivelando inconsistente». Mossa anche «illogica» da parte del legale della parte offesa, dato che un eventuale riscontro della presenza di Ghb in un capello a distanza di mesi non potrebbe portare ad individuare la serata precisa della assunzione. La Procura, comunque, aveva previsto già gli esami sui capelli. Uno degli esperti in campo per la consulenza sullo stato fisico e mentale della 22enne ha segnalato, nei giorni scorsi, che su quel fronte è necessario un accertamento tecnico irripetibile alla presenza dei consulenti di tutte le parti. L'aggiunto Letizia Mannella e il pm Rosaria Stagnaro lo disporranno a breve, ma è probabile che l'avvocato della giovane chieda direttamente al gip un incidente probatorio, per cristallizzare la prova in vista dell'eventuale processo. —

IL DUPLICE OMICIDIO DI CISTERNA

Il racconto di Desyrèe «Ha detto di spararglі»

È fuggita prima in bagno, poi nella camera della sorella, poi dalla finestra. «Ha posato la pistola sul letto e ha detto sparami tu, io sono fuggita»: Desyrèe Amato racconta il suo coraggio e la sua disperazione alle forze dell'ordine che ne hanno raccolto la testimonianza dopo avere bloccato l'ex fidanzato Sodano per avere ucciso la madre e la sorella della ragazza nell'appartamento della famiglia a Cisterna di Latina. Desyrèe voleva lasciarlo e quando gli ha riconsegnato un anello e una maglietta che le aveva regalato è successo l'irreparabile. Lui ha preso la pistola d'ordinanza dalla macchina. «Aveva la pistola in mano -ha detto Desyrèe- ma poi l'ha poggiata sul letto e mi ha chiesto di spararglі». Lei però è fuggita dalla finestra, nascondendosi prima dietro una legnaia, e poi approfittando di un buco nella recinzione per scappare. —

Il turismo in Friuli Venezia Giulia

IL CAPOLUOGO FRIULANO

Il 20% ormai si ferma per più giorni

Al di là del mare e analizzando le altre località, è interessante il dato di Udine. Considerato, infatti, come le feste cristiane quest'anno cadano in anticipo, molti turisti austriaci e tedeschi si stanno orientando verso le città della regione a partire proprio dal capoluogo friulano. In relazione alle prenotazioni del 2024, tra l'altro, c'è una nuova tendenza e cioè che il 20% dei turisti sulle due ruote che scelgono Udine si fermano più giorni, a dimostrazione di come la città non sia più soltanto meta di passaggio lungo la ciclovia Alpe Adria.

PORDENONE

Interesse raddoppiato nel biennio

Sono numeri positivi, ma soprattutto legati a presenze non saltuarie, anche quelli che arrivano dal Pordenonese. In riva al Noncello, in particolare, si registra il tutto esaurito in occasione dei campionati italiani di tiro con l'arco con circa 3 mila persone legate all'evento in città da ieri e fino a domenica 18. In linea più generale, però, nell'ultimo biennio sono raddoppiate le richieste di prenotazione nelle strutture di accoglienza della città e delle località limitrofe, soprattutto grazie al traino dei grandi eventi sportivi.

TRIESTE

Performance simile al litorale

Trieste si conferma uno dei luoghi a maggiore vocazione turistica della regione grazie a un insieme di fattori. In primis la bellezza della città, senza dimenticare le crociere che stanno facendo registrare numeri sempre più crescita. Attenzione, però, anche all'aspetto sportivo se pensiamo, ad esempio, a come in questi giorni ci sia il tutto esaurito per le final four di coppa Italia di pallavolo femminile in programma tra sabato e domenica nel capoluogo regionale. Anche a Trieste, inoltre, le prenotazioni per la primavera/estate sono in crescita come a Grado e Lignano, quindi tra l'8% e il 10%.

In Friuli dati in crescita del 10%, sull'isola d'Oro invece dell'8%
Bene anche Udine trascinata soprattutto da chi ama la bicicletta

Stagione estiva a Lignano e Grado Le prenotazioni sono in aumento

IL TURISMO IN FVG

WITHUB

Andamento prenotazioni estate 2024

LIGNANO +10%

GRADO +8%

Presenze tedesche 2023

TOTALE: 1,4 MLN

DIFFERENZA SUL 2022: +3,1%

LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

All'avvio ufficiale dell'estate mancano ancora diversi mesi, ma i numeri della pre-stagione in Friuli Venezia Giulia confortano PromoTurismoFvg e gli operatori del litorale. I primi dati in possesso dell'agenzia regionale, infatti, testimoniano un trend di prenotazioni già in crescita rispetto allo scorso anno nelle due principali località turistiche estive e cioè Lignano e Grado. Se le cifre sono generali, tra l'altro, un'attenzione particolare viene riservata alla Germania da dove, dopo i più che buoni riscontri del 2023, ci si attende anche per i prossimi mesi un ritorno in Friuli Venezia Giulia dei turisti di un Paese che l'assessore Sergio Bini ha sempre inserito, a ragione, tra quelli a più alta vocazione di spesa.

VERSO L'ESTATE 2023

Numeri alla mano, come detto, sia Lignano sia Grado registrano una crescita delle prenotazioni in questa primissima fase di apertura. Nella principale località turistica friulana, e dell'intera regione, in particolare, il delta positivo rispetto al 2023 si aggira attorno al 10%. Per quanto riguarda gli ombrelloni – i cui costi aumenteranno in media del 3% nel confronto con la scorsa estate – a Pineta e Riviera le prenotazioni sono possibili ancora dallo scorso dicembre, mentre Sabbiadoro ha aperto i battenti a gennaio dopo che la validità delle concessioni demaniali è stata prorogata di un anno, in attesa dei bandi di gara che entro il 2024 porteranno alle nuove assegnazioni. Parlando degli alberghi, invece, al di là degli hotel in funzione tutto l'anno, una dozzina dovrebbe essere operativa già a Pasqua che quest'anno cade molto presto, cioè il 31 marzo. La maggior parte delle strutture, tuttavia, sarà aperta in occasione del 25 aprile con qualcun'altra destinata, invece, a posticipare l'accoglienza degli ospiti a inizio maggio. Spostandoci da Lignano a Grado, quindi, dopo l'ottima stagione andata in archivio ormai oltre sei mesi fa, quella che si aprirà in primavera comincia con una crescita delle prenotazioni dell'8% nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno. Lasciando il mare e analizzando le altre località, è interessante il dato di Udine. Considerato, infatti, come le feste cristiane quest'anno cadano in anticipo, molti turisti austriaci e tedeschi si stanno orientando verso le città della regione a partire proprio dal capoluogo friulano. In relazione alle prenotazioni del 2024, tra l'altro, c'è una nuova tendenza e cioè che il 20% dei turisti sulle due ruote che scelgono Udine si fermano più giorni, a dimostrazione di come la città non sia più soltanto meta di passaggio lungo l'Alpe Adria.

SERGIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO
E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

> La Regione partecipa alla fiera del settore a Monaco di Baviera con il proprio stand, 13 operatori e la Cciaa di Pordenone-Udine

> Lo scorso anno le presenze di tedeschi nelle nostre località hanno superato la quota di 1 milione 400 mila unità

MERCATO TEDESCO

Se è vero, proseguendo, che Lignano in questi anni ha avviato una serie di politiche di marketing destinata in particolare ai Paesi dell'Est Europa, è altrettanto vero che il mercato austriaco, e soprattutto quello tedesco, riveste ancora un'attenzione e un'importanza particolare nel panorama turistico regionale. Tanto nel futuro, quanto nel recente passato come ha spiegato ieri Bini a margine della visita che l'assessore ha svolto alla fiera F.re.e di Monaco di Baviera dove il Friuli Venezia Giulia opera con un proprio stand e tredici operatori regionali, oltre che con la Camera di commercio di Pordenone-Udine. «Nel 2023 le presenze di turisti tedeschi – ha spiegato Bini – sono cresciute del 3,1% rispetto all'anno precedente, superando quota 1 milione 400 mila unità». Oltre a questo, c'è stata anche un'ulteriore novità che ha riguardato le destinazioni. «Nell'immediato post-pandemia – ha concluso Bini – i turisti si erano indirizzati soprattutto verso il prodotto mare, ma ora cercano l'esperienza a contatto con la natura, prediligendo escursioni in montagna e l'esterno, meglio se abbinato a un'offerta enogastronomica di livello. Così si spiega il successo registrato, ad esempio, dalla Carnia (+18,3% di presenze) e dal Tarvisiano (+20,8%), ma anche da città come Pordenone (+16,3%) e Trieste (+12,8%)».

LA FIERA DI MONACO

Nel Friuli Venezia Giulia che si mette in mostra in Baviera ci sono, come detto, tredici operatori. Si tratta, nel dettaglio, dei consorzi Grado Turismo, Lignano Holiday, Pordenone Turismo, il Convention and visitors bureau di Trieste, le reti di imprese Forni di Sopra-Dolomiti in tutti i sensi, Visit Zoncolan e Udine chiavi in mano. Ancora, quindi il tour operator FunActive Tours, A-Group hotels and campings di Lignano Sabbiadoro e Grado, il Camping village Baia Holiday di Duino Aurisina, Villa Luppis di Pasiano di Pordenone e il rifugio escursionistico Pian dei Ciclamini. «Il riscontro degli operatori – ha concluso Bini – è ottimo, come testimoniano le prenotazioni in crescita, non esclusivamente nelle località di mare. È il segnale del successo delle strategie di destagionalizzazione e di promozione del territorio che cresce nel suo complesso». —

ECONOMIA

Trasporti, l'Italia scrive alla Ue «In Austria limiti illegittimi»

A Tarvisio traffico in aumento per i blocchi al Brennero. Il governo chiede la procedura di infrazione

Giorgio Barbieri

Dopo settimane di tira e molla il governo ha rotto gli indugi e ha spedito alla Commissione europea la lettera con cui chiede ufficialmente l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Austria contro le limitazioni unilaterali al Brennero per i mezzi pesanti provenienti dall'Italia. È la prima volta che il governo ricorre all'articolo 259 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea «per ottenere certezza del quadro giuridico a beneficio di tutti gli operatori ed i cittadini europei». «La Commissione», ha spiegato un portavoce dell'esecutivo Ue, «avvierà l'esame della questione. Sono già stati organizzati sei incontri di mediazione, l'ultimo dei quali si è svolto nella scorsa primavera, senza tuttavia riuscire a trovare un accordo tra Roma e Vienna».

Ora entrambe le parti avranno la possibilità di esporre le loro argomentazioni sia oralmente che in forma scritta e Bruxelles dovrà successivamente redigere un parere motivato entro i prossimi tre mesi. Nel caso in cui l'esecutivo Ue non agisca entro quel termine, il governo italiano potrà comunque rivolgersi alla Corte di Giustizia europea. «Dalle parole si è passati ai fatti», ha detto ieri il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Da mesi protesta contro il sistema imposto dall'Austria dei «dosaggi dei tir», che permette il passaggio solo di un certo numero di camion ogni ora, e del divieto di transito notturno e nei fine settimana. Secondo il governo italiano - la firma in calce alla lettera è del ministro degli Affari europei Raffaele Fitto - l'Austria non può bloccare un corridoio europeo per i 26 Paesi dell'unione.

Le limitazioni austriache hanno poi conseguenze per l'intero sistema economico del Nord Est dato che provocano un aumento del traffico pesante in Friuli, a Tarvisio, dove si trova il secondo valico autostradale tra Italia e Austria e dove normalmente transitano 19 milioni di tonnellate di merci via autostrada e otto via ferro. Secondo le stime l'aumento del traffico sarebbe quantificabile intorno al 15% dato che gli autotrasportatori sempre più spesso preferiscono allungare le tratte piuttosto di rimanere incolonnati per ore tra la Provincia di Bolzano e il Tirolo.

Ma dall'Austria promettono battaglia. «Il ministro dei Trasporti italiano fa causa contro le nostre misure di emergenza e quindi contro i tirolesi», ha detto Anton Mattle, governatore del Tirolo, «sono in contatto con il Cancelliere federale, il ministro degli Esteri e il ministro dei Trasporti. Gli esperti di diritto europeo danno poche possibilità di successo alla causa, citando accordi esistenti come la "Convenzione delle Alpi", il "Libro bianco sui trasporti" o il "Green Deal" della Commissione europea. Non cederemo alle pressioni del ministro Salvini e della sua lobby dei trasporti».

Tra i settori maggiormente colpiti da questa crisi c'è invece l'agroalimentare, dato che quasi i due terzi delle esportazioni interessano i Paesi dell'Unione europea che vengono raggiunti principalmente attraverso i valichi alpini con l'88% delle merci che in Italia viaggia su gomma. Tanto che, secondo la Coldiretti, gli ostacoli imposti dall'Austria «minacciano il record storico dell'agroalimentare Made in Italy che nel 2023 ha superato il valore di 64 miliardi di euro, il massimo di sempre». —

I DATI ISTAT

A dicembre export in calo Volumi a -10%

A dicembre 2023 l'Istat stima un aumento congiunturale delle esportazioni (+1,2%) e una riduzione delle importazioni (-1,9%). Nello stesso mese l'export si riduce su base annua del 7,8% in termini monetari e del 10,3% in volume. La flessione dell'export in valore è più ampia per i mercati Ue (-8,8%) rispetto a quelli extra-Ue (-7%). L'import registra una flessione tendenziale del 17,6% in valore, sintesi di una più marcata contrazione per l'area extra Ue (-26,7%) rispetto a quella Ue (-9,8%). La stima del saldo commerciale a dicembre 2023 è pari a +5.614 milioni di euro.

IL MINISTRO SALVINI

«Ora i fatti»

«Come promesso, dalle parole ai fatti, per la prima volta nella storia italiana». Così il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini a proposito dell'iniziativa del governo italiano che ha scritto alla Commissione Ue per il caso-Brennero. Ora l'esecutivo Ue avrà novanta giorni di tempo per redigere un parere motivato. Successivamente il governo italiano potrà comunque rivolgersi alla Corte di Giustizia europea.

IL PRESIDENTE UGGÈ

«Scelta giusta»

Fai/Conftrasporto esprime «compiacimento per la decisone del governo che ha avviato la richiesta di procedura di infrazione contro l'Austria». Secondo il presidente dell'associazione, Paolo Uggè, «l'importanza del valico è confermata dalle 60 milioni di tonnellate di merci che lo attraversano: per l'Austria. I nuovi divieti introdotti dall'Austria anche sul valico del Friuli sono la prova provata che l'iniziativa austriaca non è una scelta ecologica, ma economica».

IL CONVEGNO

Costruzioni e arredo un futuro sostenibile

UDINE

Il futuro sostenibile dei materiali da costruzione, Criteri ambientali minimi, presente e futuro tra edilizia e arredo, è il tema del convegno di oggi, 16 febbraio, dalle 15,30, nella Torre di Santa Maria. Ad organizzarlo i gruppi materiali da costruzione e legno-arredo di Confindustria Udine e Ance Udine. Attesi interventi della presidente Ance Udine, Angela Martina, dell'assessore regionale Cristina Amirante, di Anna Frangipane di UniUd, Flaviano Prosperi Flaviani, direttore tecnico di Sgs, e Alessandro Specchер. A seguire due case history aziendali: il primo della Fantoni, raccontato da Serena Covasso e Alessandro Fantoni, il secondo di Alpacem Italia, illustrato da Gian Paolo Martin e Elvis Rosset.—

M.D.C.

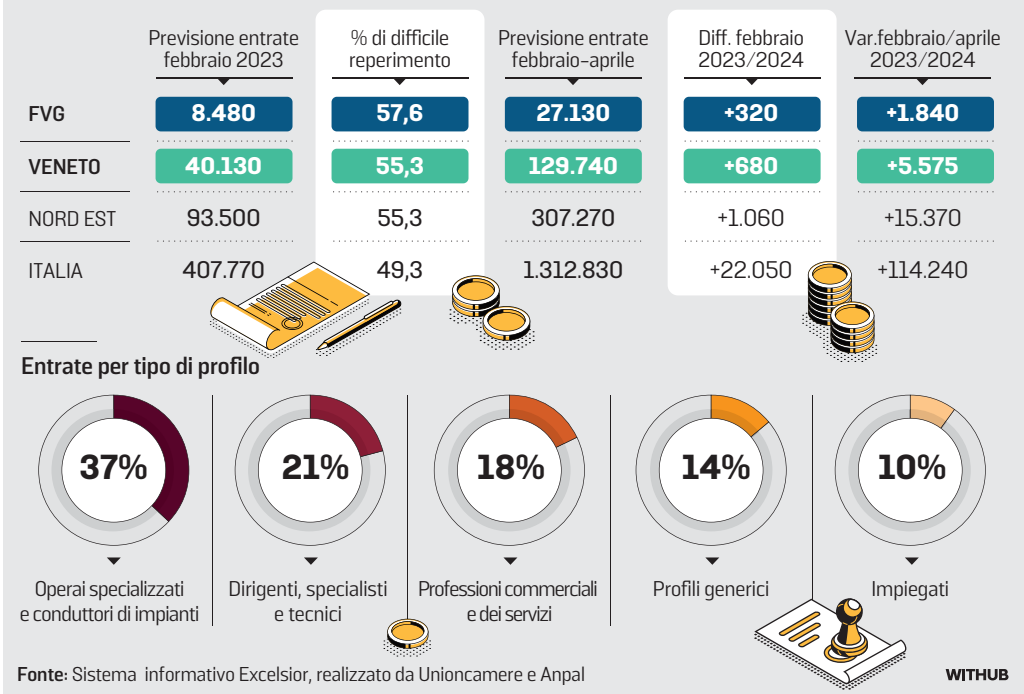
L'OSSERVATORIO

Le aziende assumono ancora ma introvabili 6 profili su 10

Excelsior: questo mese 8.480 entrate, 27 mila nel trimestre febbraio-aprile Flette la domanda dell'industria, cresce quella nelle costruzioni e nei servizi

Elena Del Giudice / UDINE

Dopo la “gelata” di gennaio, che aveva visto un'offerta di lavoro inferiore rispetto allo stesso mese del 2023, a febbraio riparte la ricerca di personale da parte delle imprese. La domanda si attesta questa volta su valori tendenziali superiori, anche nel periodo cumulato febbraio-aprile, sia per il Friuli Venezia Giulia che per il Veneto. In Fvg il rapporto Excelsior di Unioncamere-Anpal stima in 8.480 le entrate nel mese, 320 in più rispetto al febbraio '23, per arrivare a 27 mila 130 nel trimestre febbraio-aprile, oltre 1.800 in più nella variazione tendenziale. Numeri più elevati per il Veneto, con 40.130 entrate nel mese, +680 rispetto a febbraio '23, e ben 129 mila 740 nel periodo febbraio-aprile, oltre 5.700 in più sempre nella variazione tendenziale.

E come sempre il mercato del lavoro presenta luci e ombre. In positivo ci sono le assunzioni, ovviamente, ma solo una minoranza di queste sono con un contratto a tempo indeterminato. Per entrambe le regioni i contratti a termine si attestano attorno al 50%. Permane la difficoltà delle imprese a reperire i profili ricercati, che si attesta al 55,3% in Veneto e sale al 57,6% in Fvg. Le cause indicate dalle imprese fanno riferimento alla mancanza di candidati e alla preparazione inadeguata. A risentire maggiormente del mismatch sono le industrie del legno e del mobile, dove il difficile reperimento raggiunge il 65,5% dei profili ricercati, le imprese della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo, le industrie tessili, abbigliamento e calzature, le imprese delle costruzioni e quelle della meccatronica.

	Previsione entrate febbraio 2023	% di difficile reperimento	Previsione entrate febbraio-aprile	Diff. febbraio 2023/2024	Var.febbraio/aprile 2023/2024
FVG	8.480	57,6	27.130	+320	+1.840
VENETO	40.130	55,3	129.740	+680	+5.575
NORD EST	93.500	55,3	307.270	+1.060	+15.370
ITALIA	407.770	49,3	1.312.830	+22.050	+114.240

Entrate per tipo di profilo

Operai specializzati e conduttori di impianti	Dirigenti, specialisti e tecnici	Professioni commerciali e dei servizi	Profili generici	Impiegati
37%	21%	18%	14%	10%

Fonte: Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal

WITHUB

Dal Borsino delle professioni sono difficili da reperire sul mercato gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni, i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica, i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse e mobili, i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi, i fabbri ferrai costruttori di utensili, gli operatori della cura estetica e i tecnici in campo ingegneristico. Guardando ai macrosettori, circa un terzo delle entrate è intercettato dall'industria e i due terzi dai servizi.

Circa il 50% dei contratti proposti è a tempo determinato Il 30% riguarda giovani

La quota di giovani in ingresso, sempre per entrambe le regioni, si attesta attorno al 30%. Pochi i laureati, il 15% delle entrate in Fvg, il 14% in Veneto; molto più appetibile il diploma o la qualifica professionale. Del resto i profili più ricercati sono gli operai specializzati e i conduttori di impianti, il 37% delle richieste riguarda proprio loro; al secondo posto i dirigenti, gli specialisti e i tecnici, al 21%, quindi i professionisti commerciali e dei servizi, al 18%, chiudono i profili generici, il 14% delle richieste, e gli impiegati, al 10%. Flette la domanda da parte del manifatturiero mentre «continuano ad avere il segno positivo le costruzioni – precisa il presidente della Cciaa Pordenone Udine, Giovanni Da Pozzo – che programmano entrate nel mese, segnando un +28,8%, e +16,2% nel trimestre. Ma sono soprattutto i servizi a determinare l'andamento positivo delle assunzioni per febbraio». E infatti, a creare maggiori opportunità di lavoro sono i servizi alle imprese seguiti da turismo e dal commercio.—

STAZIONE INTERNAZIONALE

Aeroel nello spazio Tecnologia friulana per la missione Nasa

La partenza del razzo Falcon da Cape Canaveral

Maura Delle Case / UDINE

C'è un pezzo di tecnologia made in Friuli nella missione Cygnus della Nasa. Si tratta di un micrometro laser di alta precisione prodotto da Aeroel, azienda udinese specializzata in strumentazione di misura a luce laser di altissima precisione, che appartiene al gruppo bolognese Marposs.

Il micrometro laser è stato lanciato in orbita con l'ultima missione di rifornimento Nasa Cygnus NG-20, attraverso il razzo Falcon 9 della Space X, lo scorso 30 gennaio dal Kennedy Space Center di Cape Canaveral (Florida - USA), diretto alla Stazione spaziale internazionale (Iss).

Il dispositivo è stato ottimizzato in fase di produzione e successivamente testato in laboratorio per resistere alle notevoli vibrazioni e accelerazioni durante la fase di lancio del razzo Falcon 9. Misurando in continuo il diametro della fibra ottica durante la produzione, il sensore garantisce al 100 per cento la qualità dimensionale nella produzione di fibre ottiche nello spazio. Il progetto, ideato dall'americana Flawless Photonics inc., mira a testare i suoi processi di trafilatura del vetro in condizioni di microgravità per produrre fibre ottiche Zblan prive dei difetti indotti proprio dalla gravità terrestre.

Aeroel ha contribuito a questo progetto con il suo micrometro laser, normalmente impiegato nella misura industriale di fili e cavi. Il modello utilizzato sulla Iss può misurare oggetti a partire da 30 micrometri (30 millesimi di millimetro) con una ripetibilità di misura (precisione) di 30 nanometri, consentendo la produzione di fibre ottiche con una qualità senza precedenti nello spazio.

Aeroel è stata fondata a Udine nel 1978 con l'obiettivo di progettare e costruire un sistema di telemetria per razzi. Due anni dopo ha presentato il primo prototipo di calibro laser per la misurazione di diametri e ancora oggi realizza strumentazione di misura a luce laser di altissima precisione in ambito industriale.

Dal 2017 fa parte del gruppo Marposs - 3.500 dipendenti a livello mondiale e 80 sedi dislocate in 34 Paesi - leader mondiale negli strumenti per misura, ispezione e test.—

LA CONVENZIONE

Accesso al credito Accordo tra CiviBank e Confidimprese Fvg

Roberto Vicentini e Luca Cristofoletti firmano la convenzione

UDINE

Rinnovata la convenzione tra Confidimprese Fvg e CiviBank. L'intesa, firmata dal presidente del consorzio Roberto Vicentini e dal dg di CiviBank Luca Cristofoletti, punta a favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese.

Grazie al rinnovo della convenzione, le imprese clienti di CiviBank e associate a Confidimprese Fvg potranno beneficiare di un maggiore accesso al credito, dato che la garanzia di Confidimprese Fvg, che arriva all'80%, permetterà loro di ottenere finanziamenti dalla banca a condizioni più vantaggiose. L'aumento di plafond di garanzia elevato a 1 milione di euro permetterà anche alle aziende più dimensionate di usufruire dei benefici. Previsti inoltre abbattimenti commissionali (pari al 50% grazie anche a specifici fondi della Regione) e procedure semplificate, con un'istruttoria delle pratiche di finanziamento più rapida e snella.

Inoltre grazie al fatto che CiviBank è da anni banca di riferimento per l'utilizzo delle risorse agevolate messe a disposizione dalla Regione, e in virtù della partnership con Confidimprese, le aziende potranno contare anche su una specifica assistenza finanziaria sugli strumenti agevolati. Specifiche condizioni economiche sono previste inoltre su ampia gamma di prodotti finanziari, tra cui mutui, leasing, anticipazioni su fatture e linee di credito.—

M.D.C.

TONI RASSERENANTI DOPO LA TENSIONE

Stellantis rassicura «Nessuna fabbrica è a rischio in Italia» E loda gli incentivi

Utili record e dividendo, premio ai dipendenti di 2.100 euro
Parigi non è privilegiata, smentita qualsiasi ipotesi di fusione

I numeri del 2023 STELLANTIS

RICAVI NETTI	UTILE NETTO	LIQUIDITÀ DISPONIBILE
189,5 miliardi	18,6 miliardi	61,1 miliardi
+6% sul 2022	+11% sul 2022	

LE VENDITE
Volumi di consegne +7%
Veicoli elettrici +31%
Veicoli a basse emissioni +27%

AGLI AZIONISTI
6,6 miliardi sotto forma di dividendi e riacquisti di azioni
+53% sul 2022
Dividendo proposto 1,55€ +16% sul 2022

LA CHIUSURA IN BORSA
23,87 € +5,74%

ANSA

Amalia Angotti / TORINO

Nessuno stabilimento italiano di Stellantis è a rischio. Anche Pomigliano e Mirafiori hanno un futuro: arriveranno nuovi modelli, anche se non si può ancora dire quali, e la Panda sarà sostituita. Parole chiare quelle dell'amministratore delegato Carlos Tavares, che incontra la stampa italiana dopo la presentazione dei conti record del 2023 con un utile netto in crescita dell'11% a 18,6 miliardi di euro, ricavi netti pari a 189,5 miliardi, in aumento del 6% e un incremento del 7% dei volumi delle consegne. Risultati che permettono di distribuire agli azionisti un dividendo di 1,55 euro per azione ordinaria, circa il 16% in più del 2022, e ai dipendenti un premio medio di 2.112 euro, in crescita del 10%. Il consiglio di amministrazione - in cui entrerà la presidente di Borsa Italiana Claudia Parzani come indipendente al posto di Kevin Scott - ha varato un programma di acquisto di azioni proprie per un importo di 3 miliardi di euro. In Borsa il titolo corre, e chiude la giornata con +5,4%. I toni di Tavares dopo giorni di tensione appaiono rasserenanti. «Siamo grati al governo per gli incentivi, è una grande decisione. I consumatori ne trarranno beneficio. Condividiamo l'obiettivo di produrre un milione di veicoli entro il

Stellantis ad Atessa (Ch) ANSA

2030, lavoreremo fianco a fianco con il governo. L'anno scorso abbiamo prodotto nei nostri stabilimenti italiani 752mila veicoli, con una crescita del 10%, un dato significativo. Se continueremo a tenere questo ritmo, potremo raggiungere l'obiettivo prima del 2030», sottolinea il manager. «Con gli incentivi - spiega ancora - la produzione aumenta di 20mila veicoli, per questo sono importanti». Un esempio è la 500 elettrica prodotta a Mirafiori, per la quale «la situazione migliorerà non appena arriveranno i sussidi per l'elettrico in Italia e in Germania». Tavares ricorda che il 63% della produzione Stellantis in Italia va all'estero e «l'export fa bene alla bilancia commerciale italiana». Il manager replica anche a chi sostiene che il gruppo privilegi la Francia: «Abbiamo utilizzato le piattaforme Psa perché c'era urgenza di procedere con l'elettrificazione e non c'erano soluzioni competitive dal punto di vista dei costi sviluppate prima della fusione». L'ad smentisce qualsiasi operazione di fusione: «Non abbiamo trattative in corso su nulla che assomigli a una fusione. Certamente non ci sono operazioni allo studio con Renault. Si è trattato di una pura speculazione». Quanto alla Maserati, spiega che rimarrà un marchio italiano prodotto in Italia, e lancerà i nuovi prodotti non appena riterrà che la qualità sia al top. Tavares sottolinea anche le competenze di Torino: potranno essere utilizzate per far fronte alla concorrenza cinese. I sindacati accolgono con soddisfazione la notizia del premio ai dipendenti e le rassicurazioni sul futuro degli stabilimenti, ma chiedono indicazioni sui modelli. —

INFRASTRUTTURE

Via libera al progetto per il Ponte sullo Stretto

ROMA

Il Ponte sullo Stretto compie un piccolo passo verso la realtà: il cda della società Stretto di Messina ha approvato la Relazione di aggiornamento al progetto definitivo. «Confermo che l'intenzione è aprire i cantieri entro il 2024 e aprire al traffico stradale e ferroviario il ponte nel 2032», ha detto il vicepremier e ministro Matteo Salvini. «È un grande risultato, si conferma un progetto straordinario», ha sottolineato l'ad della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci. La Relazione «ha attestato la rispondenza del progetto definitivo al progetto preliminare». Approvati l'aggiornamento della documentazione ambientale, l'analisi costi-benefici, l'aggiornamento del piano degli espropri, il programma di opere anticipate da avviare dopo l'approvazione del progetto definitivo da parte del Cipess». Il Ponte, il cui costo è salito a 13,5 miliardi, sarà lungo 3,3 chilometri e sarà progettato per garantire una vita di 200 anni. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,665	1,83	1,639	1,6735	-11,81	5.145,64
Abitare in	4,63	-2,73	4,51	4,77	-3,62	127,50
Acea	13,91	0,22	13,82	13,98	0,95	2.970,85
Acinque	2,02	-	2,02	2,04	-1,55	402,42
Adidas	173,94	-0,55	173,28	177,5	-5,41	-
Adobe	555	-	555	559,2	3,75	-
Advanced Micro Devic	163,56	-0,20	163,06	168,5	20,86	-
Aeffe	0,9	0,22	0,886	0,9	-3,70	95,27
Aeroporto di Bologna	8,2	1,99	8,02	8,2	-4,12	286,25
Ageas	39,15	-	38,86	39,15	-2,39	-
Ahold Kon .	26,845	0,68	0	27,15	2,97	-
Air France-Klm	11,372	2,27	11,16	11,4	-18,70	-
Air Products And Chemicals	210,6	-	206,1	210,7	-17,13	-
Airbnb	144,1	6,41	138,08	138,56	5,19	-
Airbus Group	148,8	-0,75	147,5	150,06	7,87	-
Akamai Technologies	105,02	-	106,68	107,18	13,95	-
Alerion Cleanpwr	23,15	-1,49	22,85	23,6	-12,70	1.269,85
Algowatt	0,255	-1,92	0,252	0,2645	-13,34	11,94
Alkemy	10,22	-6,07	10,22	11,02	17,41	61,34
Allianz	245,8	0,39	243,95	245,25	1,74	-
Alphabet Classe A	131,74	-2,57	130,9	134,5	7,59	-
Alphabet Classe C	132,88	-2,68	134,44	0	7,53	-
Amazon	156,32	-1,03	155,72	160,4	14,57	-
American Express	196	0,36	197,75	197,75	15,48	-
American Tower Reit	174,75	-	0	176,1	-6,49	-
Amgen	267,4	-0,59	269,6	269,6	3,82	-
Amplifon	31,61	1,51	31,23	31,79	-0,57	7.056,33
Anheuser-Busch	58,24	-	58,3	58,33	-1,08	-
Anima Holding	4,12	-0,96	4,108	4,18	3,26	1.367,63
Antares Vision	2,27	-1,09	2,225	2,35	23,51	156,27
Apple	169,12	-1,10	168,64	170,88	-1,55	-
Applied Materials	174,82	1,64	173,7	175,32	13,63	-
Aquafil	3,365	-1,90	3,365	3,45	-2,62	144,73
Archer-Daniels-Midland	50,4	-	49,8	49,8	-24,08	-
Ariston Holding	5,77	0,17	5,7	5,83	-7,73	726,81
Ascopiave	2,27	1,34	2,22	2,28	0,04	528,98
Asml	859,6	0,39	0	872,6	24,18	-
Autodesk	242,25	-	245,5	245,5	7,67	-
Autostrade M.	13,45	-0,37	13,4	13,65	-19,24	59,07
Autozone	2534	-	0	2520	7,93	-
Avio	8,78	1,50	8,64	8,84	0,91	226,09
Axa	30,67	-0,16	30,54	30,835	4,12	-
Azimut H.	26,32	-0,04	26,12	26,44	11,03	3.767,53
B						
B&C Speakers	16,8	0,60	16,55	16,8	-11,44	181,61
B. Cucinelli	104,6	-0,10	104,5	107,1	17,53	7.094,25
B. Desio	4,06	-	4,02	4,08	12,04	545,92
B. Generali	33,91	0,74	33,69	34,05	-0,10	3.932,61
B. Ifis	16,42	-0,85	16,39	16,66	5,05	890,66
B. Profilo	0,204	0,49	0	0,206	0,29	137,93
B.Co Santander	3,658	-0,76	3,625	3,69	-2,40	59.646,32
B.F.	3,77	-0,26	3,77	3,82	-4,45	991,49
B.P. Sondrio	6,87	-	6,75	6,925	16,53	3.098,11
Banca Mediolanum	9,746	-0,81	9,66	9,858	14,59	7.281,88
Banca Sistema	1,18	-0,84	1,174	1,206	-2,65	94,86
Banco BPM	4,949	-3,07	4,94	5,094	7,12	7.756,82
Bank Of America	31,44	1,95	30,86	31,58	0,45	-
Basf	46,005	0,90	45,9	46,4	-6,35	-
BasicNet	4,49	-0,11	4,485	4,625	-1,95	243,89
Bastogi	0,48	-	0,47	0,48	-5,72	59,57
Baxter International	38,25	-	0	37,4	4,99	-
Bayer	27,9	-0,05	27,75	28,3	-17,56	-
Bbva	9,026	-1,66	9	0	13,45	29.788,54
Beewize	0,626	-0,32	0,626	0,686	21,81	7,11
Beghelli	0,244	-1,61	0,243	0,248	-10,92	49,01
Berkshire Hathaway	373,2	1,03	370	373,4	14,36	-
Bestbe Holding	0,0112	1,82	0,011	0,0114	-38,52	13,74
BFF Bank	10,63	-0,47	10,62	10,76	3,14	1.999,34
Bialetti	0,248	0,40	0,245	0,248	-6,99	37,41
Biesse	12,03	0,67	0	12,1	-6,33	327,12
Bioera	0,039	-4,88	0,039	0,043	-24,92	0,78
Biogen	206,6	-1,05	205,2	206,8	-5,33	-
Bitcoin Group	43,5	1,87	41,8	47,6	66,25	-
Blackrock	738	-0,03	732,8	739,2	1,40	-
Block	64,12	3,20	63,66	63,66	-13,63	-
Bmw	102,52	1,69	102,24	102,7	-0,16	-
Bnp Paribas	53,98	-0,33	53,61	54,16	-13,87	-
Boeing	189,68	0,58	190	190,72	-18,00	-
Borgosesia	0,65	0,62	0,65	0,67	-7,97	30,48
Boston Scientific	61,14	0,39	61,5	61,86	20,64	-
Bper Banca	3,476	-1,53	3,425	3,562	17,55	5.043,66
Brembo	11,31	0,98	11,19	11,36	0,49	3.732,39
Brioschi	0,0594	-1,00	0,0584	0,0598	-3,65	46,60
Broadcom	1172	0,84	0	1187,2	15,45	-
Buzzi	30,6	0,79	30,28	30,74	10,67	5.886,73
C						
Cairo Comm.	1,828	0,44	1,814	1,834	-0,89	243,35
Caleffi	0,974	-0,41	0,944	0,976	-2,99	15,37
Caltagirone	4,1	-0,73	4,05	4,2	-4,40	491,31
Caltagirone Ed.	1	0,60	0,984	1,005	1,77	124,56
Campari	9,95	2,11	9,844	9,98	-4,94	11.968,41
Carel Industries	22,45	-	22,4	22,9	-9,27	2.527,41
Carl Zeiss Meditec	110,25	-0,54	0	110,7	10,87	-
Ceconomy	2,056	-	2,034	2,034	-10,06	-
Cellularline	2,78	3,73	2,68	2,78	14,48	58,52
Cembre	41,8	0,48	41,6	42,1	12,87	711,43
Cementir Hldg.	8,89	-1,66	8,85	9,06	-5,70	1.431,56
Centrale Latte Italia	2,96	-1,33	2,96	3	-4,29	41,40
Charter Communications - Class	272,25	-	0	269,7	-17,91	-
Chevron	141,7	0,70	139,52	141,4	4,29	-
Cia	0,064	-7,25	0,057	0,068	61,83	6,20
Cir	0,4425	-1,56	0,424	0,4525	3,86	497,72
Cisco Systems	45,68	-1,94	44,23	45,71	2,11	-
Civitanavi Systems	4,32	-0,69	4,32	4,38	10,98	133,63
Class	0,0916	-3,38	0,0916	0,0976	57,31	26,18
Cnh Industrial	11,555	0,09	11,42	11,7	3,65	15.520,81
Coinbase Global	155,42	6,07	152,68	161,66	-13,14	-
Comer Industries	26,7	-	26,5	26,8	-7,86	764,48
Commerzbank	11,055	5,19	10,85	11,055	-1,26	-
Conafi	0,24	-1,23	0,232	0,24	-9,78	8,76
Costco Wholesale	669,7	0,09	675,3	675,3	9,90	-
Credem	8,71	-2,90	8,68	9,01	11,17	3.046,92
Credit Agricole	12,226	-0,44	12,114	0	-4,64	-
Csp Int.	0,332	0,30	0,323	0,332	3,65	13,14
Cy4Gate	6,5	-	6,41	6,61	-19,83	155,09
D						
Daimlerchrysler	66,96	2,00	66,5	67,1	4,63	-
D'Amico	6,25	0,73	6,07	6,275	8,92	767,39
Danaher	231,3	-	231,1	231,1	7,69	-
Danieli	30,85	0,65	30,3	30,95	4,67	1.261,34
Danieli r nc	22	0,23	21,75	22,1	1,08	890,97
Datalogic	6,02	0,75	5,995	6,07	-12,36	347,44
De' Longhi	28,2	-0,42	28,04	28,34	-8,08	4.264,65
Deere & Co	338,2	-	357,9	357,9	-0,62	-
Delivery Hero	23,255	4,75	22,885	24,025	-27,57	-
Deutsche Bank	11,998	0,37	11,74	0	0,22	-
Deutsche Lufthansa	7,423	0,27	7,447	7,55	-6,99	-
Deutsche Post	42,5	-	42,5	42,85	-6,63	-
Deutsche Telekom	22,115	0,18	21,9	22,09	2,71	-
Diasorin	89,38	3,00	87,16	90,16	-7,30	4.843,39
Digital Bros	9,82	0,92	9,73	9,895	-9,98	139,29
Digital Value	62,3	-1,89	62,3	63,9	3,12	630,20
doValue	2,325	-2,31	2,3	2,42	-31,51	188,33
E						
E.On .	11,86	0,34	11,87	11,905	-1,76	-
E.P.H.	0,0014	16,67	0,0012	0,0016	-97,07	0,07
Edison r nc	1,496	-0,40	1,476	1,51	-1,92	166,20
Eems	0,0011	-8,33	0,0011	0,0013	-28,99	1,56
El.En	9,14	0,05	9,07	9,24	-7,09	730,72
Eli Lilly & Company	706	1,00	702,5	713,5	34,43	-
Elica	1,89	0,53	1,86	1,9	-17,35	119,52
Emak	1,012	-0,20	1	1,038	-7,34	164,89
Enagas	14,465	0,70	0	14,43	-6,75	-
Enav	3,296	-0,30	3,296	3,322	-4,64	1.777,34
Enel	5,925	0,19	5,877	5,938	-12,25	60.106,53
Enervit	3,16	-0,63	3,1	3,16	0,80	56,60
Eni	14,604	0,70	14,404	14,604	-5,71	49.012,74
Equita Group	3,65	0,27	3,61	3,66	-0,69	187,12
Erg	25,64	-	25,52	25,86	-11,36	3.859,04
Esprinet	4,84	-10,87	4,83	5,44	-2,75	269,72
Essilorluxottica	187,96	-1,59	183,3	193,6	4,20	-
Eukedos	0,858	-	0,858	0,868	-6,65	19,79
Eurocommecial Prop.	20,16	2,86	19,87	20,16	-12,42	1.059,37
EuroGroup Laminations	3,346	-1,88	3,324	3,414	-12,43	320,74
Eurotech	2,075	1,22	2,025	2,095	-18,01	72,28
Expedia Group	128,5	-	127,94	127,94	12,02	-
Exprivia	1,656	-	1,656	1,678	0,05	87,00
Exxon Mobil	95,35	-	0	94,2	5,06	-
F						
Facebook	451,35	3,41	440	451,35	35,12	-
Faurecia	15,635	-0,51	15,34	16	-24,75	-
Ferrari	359,6	1,15	356,5	361,9	15,93	72.796,77
Ferretti	3,096	0,72	3,038	3,12	6,00	1.040,67
Fidia	0,328	-3,24	0,32	0,333	-63,50	2,32
Fiera Milano	2,885	-1,20	2,86	2,94	4,43	209,09
Fila	8,3	-2,12	8,27	8,48	1,68	362,05
Fincantieri	0,4845	0,62	0,479	0,486	-14,54	814,95
Fine Foods & Ph.Ntm	8,81	-0,45	8,8	8,94	2,40	196,33
FinecoBank	12,87	-0,43	12,76	13,04	-5,35	7.860,75
First Solar	147,94	1,36	148,02	148,02	-7,49	-
FNM	0,434	-0,23	0,429	0,435	-5,23	187,66
Freeport-Mcmoran	35,195	-	35,03	35,03	-11,19	-
Fresenius	26,44	0,99	26,17	26,2	-10,59	-
Fresenius Medical Ca	38,92	-1,04	39,75	39,75	5,47	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,723	-1,77	0,715	0,732	-7,19	43,47
Garofalo Health Care	4,87	0,21	4,81	4,9	5,62	438,05
Gasplus	2,425	-0,21	2,42	2,45	-1,86	109,77
Gaz De France	14,472	0,53	14,35	14,35	-9,34	-
Gefran	8,23	-0,48	8,11	8,24	-5,17	118,38
General Electric	136,5	-	136,5	136,5	11,16	-
Generalfinance	9,65	0,52	9,6	9,65	3,51	121,70
Generali	20,71	0,83	20,58	20,71	7,33	32.008,26
Geox	0,698	1,31	0,689	0,7	-5,47	178,82
Giglio Group	0,429	-3,81	0,428	0,45	-9,99	11,51
Gilead Sciences	68,2	-0,20	67,76	68	-6,71	-
GPI	10,22	1,19	9,98	10,3	-0,65	283,86
Grandi Viaggi	0,802	-0,74	0,802	0,816	1,93	38,85
Greenthesis	0,922	-0,43	0,92	0,932	-3,90	142,55
GVS	6,12	-	6,065	6,18	7,15	1.067,02
H						
Halliburton	32,42	-	31,76	31,76	-4,60	-
Hapag-Lloyd	130,2	-0,91	125,9	132,7	-4,01	-
Henkel Vz	70,16	-	69,88	69,88	-3,25	-
Hera	3,166	0,83	3,124	3,182	5,57	4.679,01
Hochtief	102,2	-	101,4	102,1	5,85	-
Hp	26,84	0,45	26,46	26,46	-3,01	-
Hugo Boss	63,46	0,51	0	63,64	7,24	-
I						
Iberdrola	10,85	0,74	10,81	10,81	-9,83	-
Igd - Siiq	2,165	1,88	2,12	2,185	-8,13	234,91
Illimity bank	4,858	-0,57	4,826	4,974	-11,33	407,11
Illumina	133,4	-	132,12	133,18	0,58	-
Immsi	0,602	0,17	0,596	0,605	6,16	206,77
Indel B	23,9	-0,42	23,7	24	0,69	139,31
Inditex	39,29	0,28	39,34	39,34	0,29	-
Industrie De Nora	15,38	0,39	15,18	15,77	-4,32	770,85
Infineon Technologie	33,405	1,41	33,32	33,675	-12,16	-
Ing Groep	12,38	0,65	12,382	12,386	-8,94	-
Intel	41,38	0,89	41,175	41,86	-10,34	-
Intercos	14,96	0,27	14,84	15,16	5,35	1.450,87
Interpump	43,74	-3,83	43,74	45,95	-5,01	4.847,78
Intesa Sanpaolo	2,8285	0,46	2,7955	2,8285	6,24	51.403,92
Intuit	612,8	1,39	612,1	612,1	13,93	-
Inwit	10,805	0,79	10,675	10,83	-6,79	10.260,54
Irce	1,805	-1,37	1,805	1,84	-8,04	51,01
Iren	1,829	0,22	1,823	1,843	-7,21	2.379,74
Irobot	11,46	-	0	11,7	-62,06	-
It Way	1,488	0,95	1,466	1,52	-13,75	15,72
Italgas	5,115	-	5,095	5,145	-1,53	4.135,59
Italian Design Brands	9,19	0,11	9,14	9,3	-9,40	247,53
Italian Exhibition Gr.	4,85	0,21	4,71	4,98	51,50	145,10
Italmobiliare	27,35	-0,73	27,15	27,6	-0,50	1.175,37
Iveco Group	11,115	0,86	11,015	11,18	33,88	2.972,11
IVS Gr. A	5,9	0,34	5,82	5,94	7,64	531,88
J						
Johnson & Johnson	146,3	-	145	145	3,35	-
Juventus FC	2,5	0,87	2,458	2,502	-5,08	621,12
K						
K+S	13,025	0,89	13,06	13,06	-10,94	-
Kering	424,15	2,41	419,65	427	3,28	-
KME Group	0,898	0,22	0,897	0,905	-0,76	281,17
KME Group r nc	1,34	-2,19	0	1,34	19,12	19,47
L						
Lam Research	851	-0,08	844,2	850	17,37	-
Landi Renzo	0,42	3,70	0,4	0,425	-9,11	90,96
Lazio	0,752	3,01	0,73	0,786	-7,57	49,18
Leonardo	18,58	1,59	18,33	18,85	20,08	10.403,30
Lottomatica Group	11,204	0,04	11,146	11,23	14,16	2.814,81
Lumen Technologies	1,475	-	1,54	1,54	-17,22	-
LU-VE	21,6	-0,46	21,25	21,9	-5,48	481,16
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	812,9	1,02	810,3	816,6	8,31	-
Lyft	16,99	14,26	15,142	16,8	2,88	-
M						
Macys	18,365	-	18,195	18,195	0,00	-
Maire Tecnimont	4,762	-1,16	4,754	4,862	-2,27	1.591,24
Marr	11,14	-0,71	11,12	11,28	-1,47	749,89
Marvell Technology	62,69	-1,72	0	64,16	13,23	-
Mastercard	435,6	-	435	435,6	11,06	-
Mcdonald's	269,8	-	269,4	269,4	1,74	-
Mediobanca	11,665	1,57	11,475	11,685	2,59	9.772,74
Medtronic	78,38	-	0	78,62	9,20	-
Merck	155,35	-	155,4	155,4	6,42	-
Merck & Co.	117,8	0,68	117	117,8	18,97	-
Met.Extra Group	3,48	1,75	3,4	3,64	74,08	1,93
Mfe A	2,12	-0,59	2,095	2,163	-9,72	708,93
Mfe B	3,0645	-0,41	3,0235	3,124	-6,04	728,12
Micron Technology	76,32	-0,37	76,06	76,9	-1,38	-
Microsoft Corp	376,3	-0,67	375,7	0	12,26	-
Mittel	1,58	-3,66	1,58	1,63	10,02	135,17
Moderna	83,47	5,47	79,57	84,97	-11,25	-
Moncler	61,82	3,55	60,2	61,86	6,74	16.365,05
Mondadori	2,155	-0,92	2,09	2,17	2,32	572,44
Mondo TV	0,23	1,55	0,2245	0,23	-24,32	14,26
Monrif	0,0506	-	0,0498	0,0506	-2,78	10,40
Monte Paschi Si	3,567	-2,25	3,566	3,736	18,30	4.550,91
Morgan Stanley	79,5	-	0	78,15	8,02	-
Mtu Aero Engines	222,1	-	226,4	226,4	20,00	-
MutuiOnline	30,7	-0,32	30,35	30,8	-2,94	1.234,55
N						
Neodecortech	3,1	-1,90	3,1	3,16	-4,13	44,97
Neste	26,75	-	27,43	27,51	-17,30	-
Netflix	542,5	1,92	540,7	545,5	21,04	-
Netweek	0,076	-2,56	0,074	0,0786	-40,26	1,27
Newlat Food	7,78	-1,52	7,78	7,86	-0,44	343,91
Nexi	7,37	0,16	7,344	7,44	-1,15	9.629,84
Next Re Siiq	3,32	-	0	3,32	0,00	35,46
Nike	98,84	-	98,72	99,51	0,17	-
Nikola Corp	0,675	3,45	0	0,69	-20,15	-
Nokia Corporation	3,261	0,68	3,2475	3,274	5,32	-
Nordea Bank	10,952	-	10,8	10,824	-4,37	-
Nordex	10,615	-	10,655	10,725	5,50	-
Nvidia Corp	678,8	0,16	672	693,9	52,60	-
O						
Occidental Petroleum	55,1	-	53,3	53,5	-1,39	-
Olidata	0,635	-3,79	0,635	0,675	20,33	74,94
Openjobmetis	16,15	-0,31	16,15	16,2	1,40	216,11
Oracle	105,36	-	104,98	105,36	10,55	-
Orange	10,776	1,49	10,698	10,698	3,09	-
Organon & Co.	16,845	-	0	15,895	16,43	-
Orsero	15,34	3,65	14,82	15,4	-12,63	262,75
OVS	2,266	0,71	2,25	2,276	-1,58	539,90
P						
Palantir Technologies	23,31	0,87	23	23,82	43,73	-
Paypal	55,3	2,79	54,46	55,54	-3,08	-
Pepsico	155,74	-0,05	155,92	156,1	-0,16	-
Pfizer	25,5	0,99	25,2	25,75	-2,96	-
Pharmanutra	62,6	-0,79	61,7	63,5	11,50	609,06
Philips	18,882	0,52	0	18,92	-11,01	-
Philogen	17,25	3,29	0	17,25	-8,19	488,21
Piaggio	3,152	-0,06	3,136	3,19	4,90	1.111,53
Pininfarina	0,78	-1,02	0,77	0,788	-0,12	61,70
Piovan	9,96	0,81	9,84	9,98	-5,82	534,35
Piquadro	2,09	-	2,06	2,09	-4,98	104,40
Pirelli & C.	5,468	1,26	5,372	5,468	9,53	5.408,37
PLC	1,47	-	1,47	1,53	-12,57	38,50
Plug Power	3,738	-3,39	3,679	4,019	-7,33	-
Porsche Automobil H Pref	46,72	1,52	46,32	46,78	-0,91	-
Poste Italiane	10,035	0,85	9,896	10,035	-3,60	12.945,31
Prosiebensat1 Media	6,072	-3,56	6,068	6,068	14,54	-
Prysmian	42,93	4,71	42,46	43,89	-0,63	11.335,21
Puma	42,1	1,03	0	42,84	-16,78	-
R						
Rai Way	4,855	-0,61	4,835	4,9	-5,35	1.324,40
Ratti	2,45	-0,81	2,36	2,45	-7,84	67,55
RCS Mediagroup	0,735	-0,54	0,735	0,75	-0,61	385,09
Recordati	50,7	0,44	50,32	50,9	3,29	10.553,58
Renault	40,055	6,23	38,835	40,3	1,60	-
Reply	121,6	-1,38	121,1	125,2	3,00	4.608,71
Restart	0,204	-0,49	0,196	0,204	-8,70	6,33
Revo Insurance	9,02	-1,31	8,96	9,16	9,10	223,48
Rheinmetall	376,9	3,03	374	378	29,43	-
Risanamento	0,0327	1,55	0,0318	0,033	-14,22	57,12
Robinhood Markets	12,26	1,74	12,22	12,62	5,83	-
Roku	85,71	-	85,52	85,52	8,06	-
Rwe	32,02	0,57	32,04	32,28	-22,21	-
S						
S. Ferragamo	12,69	0,95	0	12,9	2,68	2.121,76
Sabaf	16,56	0,98	16,24	16,6	-5,39	206,56
Saes G.	34,75	-0,29	34,75	35	2,32	585,52
Safilo Group	1,121	-1,41	1,121	1,148	23,38	467,14
Saipem	1,371	1,78	1,3315	1,371	-8,95	2.687,50
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,95	-1,29	22,95	23,45	-4,72	1.454,65
Salesforce	269,4	0,52	267,6	267,6	10,96	-
Sanlorenzo	44,1	-2,86	44,1	45,6	6,66	1.588,89
Sanofi	86,44	1,73	85,42	86,52	-5,07	-
Sap	165,8	0,55	164,06	165,8	17,48	-
Saras	1,7485	1,48	1,7205	1,7485	6,14	1.635,88
Seco	3,064	1,73	3,016	3,13	-13,82	396,57
Seri Industrial	2,86	0,70	2,805	2,895	-18,60	152,08
Servicenow	734,4	0,16	740,8	740,8	15,19	-
Servizi Italia	1,565	0,97	1,55	1,565	-8,50	48,86
Sesa	118,5	-1,25	118,5	121,4	-2,86	1.872,56
Sherwin-Williams	290,1	-	283,9	284	18,86	-
Siemens Energy	14,6	3,25	13,755	14,29	19,69	-
Singularity Future Technology	3,07	-	3,14	3,14	900,00	-
SIT	2,47	-4,63	2,38	2,55	-24,92	63,72
Snam	4,388	0,92	4,362	4,403	-6,61	14.619,06
Snap - Classe A	10,78	2,57	10,84	10,84	-31,56	-
Snowflake	215	-	220,5	0	18,54	-
Societe Generale	21,86	0,81	21,615	21,93	-10,54	-
Softlab	1,545	3,00	1,5	0	1,30	7,47
Sogefi	1,894	-2,97	1,886	1,968	-4,75	233,41
Sol	26	-0,95	25,9	26,45	-7,21	2.359,79
Sole 24 Ore	0,684	-0,58	0,678	0,69	1,26	38,74
Somec	25,4	-4,87	25,4	27	-6,91	183,00
Spotify Technology	226	1,12	226	227	30,61	-
Starbucks Corp	86,8	-1,03	87,9	88,2	2,05	-
Steel Dynamics	113,9	-	112,86	112,86	10,82	-
Stellantis	23,87	5,74	22,66	23,92	6,09	71.158,71
STMicroelectr.	42,16	1,07	42,045	42,785	-8,21	37.952,15
T						
Tamburi Inv.	9,18	0,55	9,1	9,22	-1,92	1.681,32
Target	136,2	-	135,95	135,95	39,83	-
Technogym	9,36	-1,21	9,355	9,51	4,57	1.911,53
Technoprobe	9,34	-	9,31	9,44	7,09	5.593,42
Telecom It. r nc	0,2843	-0,73	0,2815	0,2918	-5,94	1.730,28
Telecom Italia	0,276	0,36	0,2716	0,2814	-5,97	4.253,31
Telefonica	3,618	1,06	3,592	3,616	1,52	-
Tenaris	14,96	1,49	14,585	14,96	-6,45	17.450,03
Terna	7,42	0,65	7,4	7,472	-2,28	14.834,93
Tesla	180,12	4,10	175,12	181,52	-23,94	-
Tesmec	0,1114	0,36	0,1102	0,1128	-4,69	68,04
Tessellis	0,577	-2,53	0,577	0,597	-11,30	139,91
The Coca-Cola Company	55,21	-	55,02	55,32	4,42	-
The Italian Sea Group	10,42	0,97	10,34	10,52	28,18	557,33
The Kraft Heinz	32,31	2,20	0	32,65	-2,41	-
The Walt Disney	104,3	1,48	104	104,2	26,21	-
Thermo Fisher Scientific	508,6	-0,24	509,8	509,8	3,43	-
Thyssenkrupp	4,658	-8,09	4,641	0	-18,57	-
Tinexta	19,12	0,58	19,02	19,28	-6,94	894,55
Tod's	43	-0,23	42,98	43,18	25,84	1.424,19
Toscana Aeroporti	12	2,56	11,4	12,5	-1,12	220,56
Trevi	0,3395	-	0,3375	0,349	7,12	107,30
Triboo	0,74	-	0,728	0,748	-5,06	20,92
Tripadvisor	24,5	4,88	23,8	25	21,04	-
Tui	6,35	-1,78	6,32	6,32	-6,83	-
Txt e-solutions	20,2	-1,22	20	20,65	2,98	263,31
U						
Uber Technologies	74	2,99	73,4	74,6	25,34	-
Unicredit	29,63	-0,45	29,405	29,975	21,33	51.018,49
Unidata	3,9	-2,01	3,9	3,99	0,82	122,90
Unieuro	9,2	-0,97	9,14	9,345	-11,06	191,42
Unipol	5,744	-	5,714	5,776	10,85	4.110,99
UnipolSai	2,396	-0,42	2,39	2,412	6,04	6.794,75
Unitedhealth Group	483,5	-	479,5	485	1,35	-
V						
V.F.	15,92	1,40	16,02	16,02	-17,84	-
Valsoia	9,92	0,20	9,82	9,92	5,68	106,10
Varta	16,285	-	17,1	17,39	-20,64	-
Vianini	0,87	0,58	0,85	0,87	0,13	90,91
Virgin Galactic Holdings	1,7854	-	1,76	1,8698	-28,15	-
Visa - Classe A	259,5	-	258,15	259,65	7,91	-
Volkswagen	119,12	1,36	118,18	119,38	5,50	-
W						
Walgreens Boots Alliance	20,615	0,93	20,23	20,45	-17,06	-
Walmart	156,82	0,29	156,82	158,1	10,62	-
Waste Management	184,2	-	185,8	185,8	15,29	-
Webuild	1,908	0,37	1,888	1,91	3,09	1.927,05
Webuild r nc	6,6	6,45	6,15	6,6	13,45	10,08
Western Digital	52,25	-0,44	52,1	52,15	20,69	-
WIIT	18,64	0,98	0	19,08	-6,19	514,11
Z						
Zalando	19,985	1,52	19,99	20,24	-6,78	-
Zignago Vetro	13,02	-1,36	13,02	13,38	-7,59	1.183,74
Zucchi	2,08	-0,48	2,08	2,1	-7,99	8,28

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	847.59	0.46
Cac 40	7743.42	0.86
Dax (Xetra)	17046.69	0.60
FTSE 100	7597.53	0.38
Ibex 35	9927.30	0.11
Indice Gen	53039.41	0.30
Nikkei 500	3279.39	0.56
Swiss Market In.	11284.18	0.63

EURIBOR 14-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,852	3,906
1 Mese	3,877	3,931
3 Mesi	3,915	3,969
6 Mesi	3,925	3,98
1 Anno	3,662	3,713

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 15/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.15	59.9
Argento (per kg.)	616.39	673.81
Platino p.m.	887.00	0.0000
Palladio p.m.	900.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0743	0,28	-2,78
Giappone	161,26	-0,01	3,15
G. Bretagna	0,85635	0,44	-1,46
Svizzera	0,9484	-0,10	2,42
Australia	1,6525	0,02	1,61
Brasile	5,3401	0,63	-0,40
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4547	0,26	-0,65
Danimarca	7,4547	0,01	0,02
Filippine	60,096	-0,11	-1,94
Hong Kong	8,4009	0,30	-2,67
India	89,221	0,30	-2,92
Indonesia	16765,42	0,29	-1,84
Islanda	148,7	0,00	-1,20
Israele	3,8971	-0,64	-2,56
Malaysia	5,1363	0,18	1,16
Messico	18,3562	0,00	-1,96
N. Zelanda	1,7625	0,10	0,69
Norvegia	11,361	0,21	1,07
Polonia	4,344	0,06	0,10
Rep. Ceca	25,416	0,27	2,80
Rep.Pop.Cina	7,7288	0,29	-1,56
Romania	4,9771	0,03	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4472	0,15	-0,82
Sud Corea	1429,35	0,07	-0,30
Sudafrica	20,4366	0,19	0,44
Svezia	11,2575	-0,49	1,46
Thailandia	38,829	0,18	2,25
Turchia	33,0247	0,25	1,14
Ungheria	389,1	0,10	1,65

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	1805	99,78	0,00
28.03.24	5242	99,60	3,34
12.04.24	5446	99,46	3,31
14.05.24	10896	99,14	3,29
31.05.24	15013	98,98	3,19
14.06.24	7070	98,84	3,24
12.07.24	8650	98,56	3,20
31.07.24	15979	98,32	3,34
14.08.24	7397	98,23	3,23
13.09.24	8999	97,97	3,16
14.10.24	4936	97,69	3,12
14.11.24	5369	97,41	3,11
13.12.24	21804	97,16	3,12
14.01.25	12179	96,92	3,07
14.02.25	66995	96,64	3,06

MONETE AUREE

QUOTE AL 15/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	340,2	361,02
Sterlina	428,98	455,25
4 Ducati	806,86	856,26
20 $ Liberty	1.781,57	1.889,54
Krugerrand	1.822,76	1.934,36
50 Pesos	2.197,65	2.332,2

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,777	99,75	0,00
28.03.24	99,602	99,569	3,34
12.04.24	99,461	99,424	3,31
14.05.24	99,14	99,106	3,29
31.05.24	98,981	98,94	3,19
14.06.24	98,84	98,812	3,24
12.07.24	98,564	98,565	3,20
31.07.24	98,319	98,283	3,34
14.08.24	98,231	98,196	3,23
13.09.24	97,972	97,952	3,16
14.10.24	97,692	97,658	3,12
14.11.24	97,414	97,375	3,11
13.12.24	97,163	97,188	3,12
14.01.25	96,918	96,854	3,07
14.02.25	96,635	96,578	3,06
BTP			
1.3.2024	100,017	100,022	0,00
15.4.24	99,435	99,403	3,70
15.5.2024	99,532	99,509	3,61
30.5.2024	99,422	99,403	3,63
1.7.2024	99,26	99,252	3,59
1.8.2024	98,231	98,255	3,67
1.9.2024	100,044	100	3,16
15.11.2024	98,511	98,477	3,32
1.12.2024	99,21	99,202	3,21
15.12.2024	97,243	97,25	3,44
1.2.2025	97,2	97,139	3,32
1.3.2025	101,54	101,55	2,85
28.3.2025	99,97	100,01	3,00
15.5.2025	97,75	97,73	3,16
1.6.2025	97,7	97,64	3,17
1.7.2025	98,06	98,02	3,10
15.8.2025	97	96,98	3,12
29.9.2025	100,49	100,48	2,84
15.11.2025	98,87	98,81	2,86
1.12.2025	97,99	97,97	2,93
15.1.2026	100,53	100,55	2,79
1.2.2026	94,97	94,93	3,12
1.3.2026	102,55	102,58	2,65
1.4.2026	93,6	93,55	3,16
15.4.2026	101,31	101,28	2,71
1.6.2026	96,63	96,64	2,96
15.7.2026	97,65	97,64	2,88
1.8.2026	92,7	92,66	3,13
15.9.2026	101,71	101,67	2,69
1.11.2026	110,64	110,56	2,26
1.12.2026	95,1	95,07	2,96
15.1.2027	93,78	94,36	3,01
15.2.2027	99,43	99,41	2,79
1.4.2027	94,07	94,01	2,99
1.6.2027	97,17	97,12	2,84
13.6.2027	100,57	100,51	3,07
1.8.2027	96,48	96,48	2,88
15.9.2027	92,64	92,59	3,04
1.11.2027	111,62	111,61	2,40
1.12.2027	98,21	98,19	2,83
1.2.2028	95,7	95,65	2,92
15.3.2028	88,9	88,83	3,16
1.4.2028	100,81	100,69	2,76
15.7.2028	89	88,98	3,13
1.8.2028	102,33	102,23	2,78
1.9.2028	106,37	106,24	2,67
10.10.2028	102,91	102,86	3,09
1.12.2028	98,1	98,06	2,89
1.9.2029	103,7	103,54	2,77
15.2.2029	87,1	87,05	3,22
15.6.2029	97,46	97,35	2,99
1.8.2029	98,45	98,52	2,96
1.11.2029	109,99	109,88	2,70
15.12.2029	102,43	102,31	2,93
1.3.2030	100,73	100,99	2,95
1.4.2030	88,85	88,68	3,23
15.6.2030	101,49	101,31	2,97
1.8.2030	85,71	85,57	3,33
15.11.2030	103,1	103	2,99
1.12.2030	89,07	88,93	3,27
15.02.2031	99,96	100,37	3,09
1.4.2031	83,85	83,76	3,38
1.5.2031	116,1	115,96	2,78
1.8.2031	81,05	80,89	3,46
30.10.2031	103,09	102,98	3,07
1.12.2031	82,5	82,29	3,44
1.3.2032	86,69	86,35	3,37
1.6.2032	81,22	81,19	3,48
1.12.2032	91,46	91,3	3,32
1.2.2033	115,53	115,48	3,06
1.5.2033	105,45	105,24	3,18
1.9.2033	89,98	89,89	3,40
1.11.2033	104,74	104,39	3,25
1.3.2034	103,3	103,12	3,31
1.8.2034	109,97	109,85	3,27
1.3.2035	95,05	94,81	3,50
30.4.2035	101,06	100,85	3,41
1.3.2036	76,24	75,99	3,77
1.9.2036	83,06	82,88	3,69
1.2.2037	100,35	100,18	3,49
1.3.2037	69,39	69,18	3,87
1.3.2038	91,07	91,09	3,69
1.9.2038	87,57	87,44	3,72
1.8.2039	109,36	109,3	3,61
1.10.2039	99,46	99,18	3,71
1.3.2040	87,59	87,26	3,78
1.9.2040	109,33	109,05	3,65
1.3.2041	71,28	71,01	3,93
1.9.2043	102,18	101,85	3,77
1.9.2044	106,37	106	3,74
30.4.2045	62,54	62,19	3,97
1.9.2046	85,87	85,5	3,81
1.3.2047	77,96	77,89	3,84
1.3.2048	88,3	87,9	3,79
1.9.2049	93,55	93,14	3,80
1.9.2050	71,99	71,61	3,87
1.9.2051	60,51	60,2	3,85

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.07
e tramonta alle 17.35
La Luna Sorge alle 10.09
e tramonta alle 2.15
Il Santo Santa Giuliana di Nicomedia
Il Proverbio
Al vâl plui un bon consei che no une borse di bêçs
(In collaborazione con ARLeF – Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Degrado

Gli striscioni in via Ronchi, a destra l'ordinanza del 2020 e gli edifici in rovina, accanto l'area vista dall'alto (FOTO PETRUSSI)

Immondizie e spaccio nelle case abbandonate Il Comune: gli immobili saranno presto demoliti

L'assessore: in via Ronchi dobbiamo agire per questioni di sicurezza
Dopo le proteste dei residenti, che avevano lanciato anche una petizione

ANDREA ZINI
ASSESSORE COMUNALE ALL'EDILIZIA PRIVATA

Laura Pigani

Abitazioni che si appoggiano l'una sull'altra, da tempo in stato di abbandono. Case di privati sulle quali ormai da decenni nessuno dispone lavori di manutenzione. Rovine che si affacciano su un lato di via Ronchi, dai civici 75 a 83, e che, come hanno sottolineato più volte i residenti, sono diventate discariche o luoghi di spaccio. «Giardini, no ruderi!» hanno scritto su due striscioni appesi sulla rete arancione di delimitazione, sistemata per non far avvicinare le persone.

Quegli edifici che cadono a pezzi rappresentano un pericolo sia sotto l'aspetto della sicurezza sia sotto quello della salubrità. Ragion per cui l'amministrazione ha deciso di prendere in mano la situazione e, attraverso una determina, ha stabilito un intervento di demolizione per garantire l'incolumità pubblica in via sostitutiva al privato inadempiente. «Gli immobili oggetto dell'intervento di messa in sicurezza statica e igienico sanitaria – sottolinea l'assessore all'Edilizia privata Andrea Zini – sono quelli che si trovano ai civici 75/A, 77/A, 79, 83 e 83/A. L'opera di demolizione è stata affidata all'azienda Moretto Giuseppe srl di Pordenone. Nelle prime settimane del 2024 il direttore dei lavori ha verificato tutte le condizioni per poter far partire il cantiere e ora siamo in attesa del piano dettagliato dei lavori di demolizione. Contiamo di procedere entro breve». L'importo stimato dei lavori si aggira su oltre 145 mila euro e prevede anche la pulizia degli alberi e del verde che, nell'arco di decenni, sono cresciuti senza controllo attorno, sopra e persino dentro le abitazioni fatiscenti.

I residenti hanno sollevato in diverse occasioni la questione, lamentandosi dello stato di degrado in cui versa la zona e ribadendo il timore per la propria incolumità a causa del continuo andirivieni di sconosciuti. «A una di queste abitazioni – racconta un residente che preferisce rimanere anonimo – è stata sfondata la porta e quel varco è attraversato da un viavai di gente soprattutto durante le ore notturne. Ho visto nascondere droga nelle saracinesche dei negozi non più in attività e l'ho segnalato alle forze dell'ordine. Anche il vicino parco Martiri delle Foibe è spesso teatro di scambi sospetti. Abbiamo richiesto maggiore vigilanza e, per la verità, polizia e carabinieri passano spesso, ma servirebbero controlli di agenti in "borghese" per impedire che i "pali" avvisino del loro arrivo i complici». Negli edifici disabitati, inoltre, vengono gettati rifiuti di ogni tipo, che finiscono con l'attirare animali, come i ratti, generando un potenziale pericolo per la salute pubblica. «Le case – aggiunge il residente – sono diventate una vera e propria discarica».

Già nel 2020 l'allora sindaco Pietro Fontanini aveva firmato un'ordinanza di inagibilità degli edifici vista, tra l'altro, la minaccia di crollo dei muri. Quell'atto, ora, giace a terra

LIBERI ELETTORI

Salmé: sì ai senzatetto nel quartiere Di Giusto Ma serve un confronto

«La volontà dell'amministrazione De Toni e, nello specifico, la decisione dell'assessore Stefano Gasparin di mettere mano all'annoso problema dei senzatetto udinesi, ci trova sensibili sul tema». Lo sottolinea Stefano Salmè, presidente del gruppo consiliare "Liberi Elettori-Io Amo Udine". «Sin dal 2015 – aggiunge – ci siamo battuti per dare dignità ai troppi italiani e non che dormono sui giacigli delle nostre strade e non più tardi di qualche mese fa abbiamo segnalato la presenza di una nostra connazionale di origini campane accampata nel parco della Rimembranza. La struttura di via Valente, per le sue caratteristiche (ampiezza dei locali e riscaldamento operativo) e per il fatto di essere di proprietà comunale, sembra idonea allo scopo».

Secondo Salmè, «le persone che vivono nel quartiere Di Giusto conoscono la marginalità sociale e apprezzano il valore della solidarietà. Crediamo – chiarisce – che non ci saranno problemi di convivenza per l'ospitalità provvisoria (fino al 30 aprile) ai 24 senzatetto». E all'assessore all'Equità sociale chiede «una forte accelerazione alla necessità di trovare una sede adeguata alle associazioni riunite nella Rete di quartiere Aurora/Di Giusto e ad altre che non ne fanno parte, ma che collaborano al benessere sociale del territorio». Alla giunta De Toni chiede, infine, un tavolo di confronto sul quartiere Di Giusto, «per focalizzare l'attenzione del Comune su alcune questioni prioritarie per il quartiere». —

LE PIANTE INVADONO GLI EDIFICI

Pulizia del verde

Chi abita in zona aveva segnalato che nelle abitazioni in stato di degrado sono gettati sacchi di rifiuti

Preoccupante anche il viavai di persone tra i ruderi durante le ore notturne

L'intervento è stato affidato alla Moretto srl per un importo stimato in circa 145 mila euro

tra l'immondizia e l'erba, davanti a uno degli usci di quelle case. I proprietari degli edifici in rovina avrebbero dovuto attivarsi per realizzare interventi di sicurezza e incolumità pubblica. Ma non è avvenuto, probabilmente anche a causa della difficoltà nel risalire a loro. Era stata avviata anche una raccolta di firme e una delegazione di residenti, fautori della petizione, è stata ricevuta dall'assessore Zini lo scorso mese di dicembre. Dello stesso periodo è la determina che affida alla Moretto srl la demolizione degli edifici ormai pericolanti. «Il Comune deve intervenire con urgenza – chiarisce Zini – per rimuovere le cause di pericolo e i problemi legati all'incolumità pubblica. Sono in contatto con i cittadini che abitano nella zona e che si erano fatti promotori di una richiesta al Comune per capire cosa si potesse fare. Attendiamo il crono-programma della ditta incaricata, che comunque deve svolgere l'intervento nell'arco del 2024». Nel frattempo, su richiesta dello stesso assessore, l'area è stata interessata da un piano di derattizzazione. —

LA REAZIONE

La freccia rossa indica quello che resta del muro di confine con merlature lungo via san Pietro, a destra muro abbattuto in questi giorni

Abbattuta villa Facchini Italia Nostra contraria: «Altra ferita alla città»

Il consiglio direttivo: il patrimonio storico va preservato «Fu scoperta una necropoli durante la sua costruzione»

Italia Nostra interviene sull'abbattimento di villa Facchini. «La demolizione della storica villa Facchini in via Lumignacco – scrive il consiglio direttivo in una nota –, che anni di abbandono e incuria avevano reso irriconoscibile, unitamente al caratteristico muro di confine con merlature lungo via san Pietro, sono un ulteriore colpo inflitto al patrimonio storico architettonico di Udine».

«Le due barchesse sono state demolite e ricostruite – afferma ancora –, il parco con alberature pregevoli tagliato un poco alla volta fino a ridurlo a spianata (gli alberi sono molto malati in questa città e se sani impediscono alle ruspe di muoversi), restava il corpo centrale dell'edificio progettato dall'architetto Zandigiacomo, una villa neoclassica con pregevoli rifiniture che potevano essere salvaguardate. Quando l'edificio venne costruito nel 1860 – sottolinea Italia Nostra – furono trovati reperti archeologici risalenti a una necropoli romana e ci chiediamo come sia stato possibile arrivare a questo punto. La conoscenza della storia dovrebbe essere prioritaria nell'azione degli organi preposti all'approvazione dei progetti, soprattutto quando si tratta di siti rilevanti sia per l'architettura ma anche sotto il profilo paesistico. Una commissione edilizia dovrebbe occuparsi della qualità architettonica, oltre che degli aspetti normativi e tecnici e ci chiediamo quale sarà il progetto che andrà a essere realizzato su un terreno che contiene reperti archeologici. Ci sembra importante in una città come Udine, dove l'architettura ha avuto un posto di rilievo a partire dal Rinascimento fino al XX secolo, si torni a discutere e valutare i progetti in termini di qualità e bellezza».

Sotto la villa, una necropoli

Oggi, secondo Italia Nostra, «siamo di fronte all'ennesima ferita e ci auguriamo che si cambi rotta perché altrimenti piomberemo nel Medioevo, altro che Rinascimento. L'antica chiesetta sconsacrata di San Pietro in tavella, ora abitazione, resta l'ultimo malinconico emblema di una città che scompare, di un passato che viene semplicemente demolito». —

Il dibattito sul futuro della città

ANDREA ZINI

«Corretto coinvolgere le categorie»

«È importante partire dai dati per avere chiara la situazione prima di prendere decisioni – ha detto l'assessore Andrea Zini –. Per quanto riguarda l'amministrazione, il Pnrr sta permettendo di agire puntualmente in alcune zone della città per ricucire il tessuto sociale e ricreare le condizioni affinché la rigenerazione possa allargarsi. Da una parte coinvolgendo le categorie, dall'altra la parte sociale. Non si rigenerano solo i muri, ma anche le comunità».

PIERLUIGI ASCANI

«Aumentato il valore aggiunto»

«Nell'ultimo decennio - ha rilevato il ricercatore Pierluigi Ascani - si è assistito a un incremento del valore aggiunto prodotto dalle imprese della provincia di Udine, che contribuiscono per il 42,8% del valore aggiunto regionale. Il 68,4% del valore aggiunto è prodotto dalle imprese dei servizi, il 30,2% dal comparto industria e solo l'1,4% dalle imprese agricole. Resta sostanzialmente stabile la quota di valore aggiunto prodotto a Udine nell'ambito della regione».

GIOVANNI DA POZZO

«Recuperare le aree degradate»

«Se un centro storico è vivibile, ha aree verdi, piste ciclabili, parcheggi e tutto ciò che serve affinché il cittadino, che è anche consumatore, si trovi bene - ha detto il presidente Giovanni Da Pozzo - questo facilita la crescita e la nascita di attività commerciali. Un altro tema importante è quello della rigenerazione urbana, con il recupero di aree degradate e con il miglioramento della rete ciclabile e dell'illuminazione pubblica».

Viabilità da migliorare e più ciclabili

Le richieste di imprese e cittadini in un'indagine della Cciaa
Focus sul mercato immobiliare: «La città è più che decorosa»

LA RICERCA

ALESSANDRO CESARE

Una città sostanzialmente decorosa, in cui si riesce a fare impresa in maniera adeguata. Ma non mancano le criticità, legate al dissesto della viabilità e delle piste ciclabili, oltre che alla sporcizia sulle strade e alle criticità legate alla raccolta dei rifiuti. È la sintesi di una ricerca commissionata a Format Research dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito di un focus sul mercato immobiliare in Friuli, presentato ieri in sala Gianni Bravo dal presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo e dal presidente di Format Research Pierluigi Ascani. Al tavolo anche l'assessore comunale a Urbanistica ed Edilizia privata Andrea Zini.

DEGRADO E RIGENERAZIONE URBANA

Entrando nel merito dei numeri, Il 66,2% delle imprese giudica favorevoli le condizioni relativamente allo sviluppo delle attività imprenditoriali. La presenza di fenomeni di degrado urbano è rilevata soltanto da poco più di un terzo dei cittadini. Complessivamente, l'85,5% dei cittadini e l'85,6% delle imprese considera "decoroso" il territorio provinciale. Quasi il 63,1% degli intervistati ritiene diffusa la rigenerazione urbana nel territorio, contro il 53,5% delle imprese. Tra i desiderata in questo ambito ci sono la riqualificazione delle aree degradate, l'ampliamento della rete ciclabile e il miglioramento della viabilità, il potenziamento dell'illuminazione pubblica. Le imprese inoltre chiedono iniziative di rivitalizzazione dei quartieri periferici e delle zone popolari.

> Buoni gli scambi. Investiti mediamente 680 mila euro a condominio con il bonus 110%

BONUS CASA

Un ulteriore approfondimento di Format Research (il campione preso in esame è formato da 214 imprese e da 400 cittadini) è stato dedicato al bonus casa. Nello specifico, il 43% degli intervistati ne ha fatto richiesta (il 61% ne ha usufruito o ne sta usufruendo, il 39% è in attesa dell'esito dell'istanza), un quinto di chi non ha presentato richiesta sta valutando di farlo. Lo studio riporta anche un interessante dato fonte Enea: l'investimento medio nel Super Ecobonus 110% in Fvg, ad agosto 2023, è stato pari a 680 mila euro per i condomini (supera la media nazionale che è di 639 mila), per gli edifici unifamiliari è stato invece di 109 mila (inferiore al valore medio nazionale di 117 mila). Quanto alla tipologia del bonus, l'80% dei cittadini intervistati ha usufruito (o fatto richiesta) di uno dei Superbonus 110,90 o 50, il 27% del Bonus acquisto case green. Il 18% degli intervistati ha dichiarato che il super bonus ha consentito loro di realizzare lavori che altrimenti non avrebbero eseguito.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Dopo una fase di declino a seguito della crisi finanziaria del 2008, il mercato immobiliare del territorio udinese ha assistito a una lenta ripresa a partire dal 2014. Nel 2019 sono ripartite le transazioni immobiliari ed è aumentata l'intensità del mercato come il capitale erogato per la compravendita di immobili. La crisi pandemica nel 2020 ha fatto segnare una lieve flessione nel trend di crescita, ma il mercato è ripartito nel biennio successivo, registrando valori addirittura superiori a quelli del 2019. Le transazioni immobiliari normalizzate (Ntn), ossia il numero di transazioni conteggiate per quota di trasferimento di proprietà, ha raggiunto nella città di Udine il valore di 138 punti base nel 2022 con 1.787 transazioni immobiliari (fatto 100 l'anno 2008 con 1. 295 transazioni). Lo studio ha analizzato anche le quotazioni medie per immobile, che registrano un andamento negativo dal 2011 al 2015, per poi tornare a crescere fino al 2022. Nello stesso anno la quotazione media in provincia di Udine è stata di 1.074 euro al metro quadro, di 1.204 in città. —

Secondo la sua esperienza personale, come valuta la presenza dei seguenti fenomeni nel territorio in cui risiede la sua impresa?

Quali?	Imprese che rilevano il fenomeno
Dissesto della viabilità e delle piste ciclabili	44,8 %
Necessità di disinfestare o derattizzare aree pubbliche	32,2 %
Edifici abbandonati e in stato di degrado	29,6 %
Sporcizia delle strade e problemi di raccolta rifiuti	28,6 %
Parchi e aree verdi senza adeguata manutenzione	23,7 %
Illuminazione delle strade assente o insufficiente	21,2 %
Movida notturna e atti di vandalismo	20,1 %
Mancanza di infrastrutture fisiche e servizi	18,8 %
Accattonaggio	18,3 %
Scarsa manutenzione dei monumenti e dei luoghi pubblici	15,9 %
Insediamenti urbani degradati e baraccopoli	11,9 %
Commercianti/Venditori abusivi	9,2 %

Secondo la sua esperienza personale, come valuta la presenza dei seguenti fenomeni nel territorio in cui risiede?

Quali?	Molto + Abbastanza presenti
Dissesto della viabilità e delle piste ciclabili	38,5 %
Sporcizia delle strade e problemi di raccolta rifiuti	36,8 %
Necessità di disinfestare o derattizzare aree pubbliche	35,2 %
Edifici abbandonati e in stato di degrado	33,2 %
Illuminazione delle strade assente o insufficiente	32,1 %
Parchi e aree verdi senza adeguata manutenzione	31,2 %
Insediamenti urbani degradati e baraccopoli	30,3 %
Accattonaggio	30,0 %
Commercianti/Venditori abusivi	29,2 %
Mancanza di infrastrutture fisiche e servizi	28,8 %
Scarsa manutenzione dei monumenti e dei luoghi pubblici	28,5 %
Movida notturna e atti di vandalismo	27,8 %

(Solo chi ha indicato «molto» o «abbastanza» sulla presenza di almeno un fenomeno di degrado) A suo avviso, che impatto hanno i fenomeni da lei indicati sulla qualità della vita e la vivibilità del territorio?

IL CASO

Perizia immobiliare sulla casa "I Faggi" «Altro che rilancio»

Barillari (Fi) teme che l'assessore voglia vendere la struttura «Inaccettabile il comportamento di Gasparin e di De Toni»

Alessandro Cesare

Il capogruppo di Forza Italia ed ex assessore Giovanni Barillari, torna sulle sorti della residenza I Faggi puntando il dito contro l'assessore Stefano Gasparin per una perizia di stima immobiliare che La Quiete, proprietaria della casa-albergo di via Micesio, ha affidato lo scorso mese di agosto. Il dubbio di Barillari è che alla base ci sia la volontà di vendere la struttura. Non solo, l'ex assessore denuncia l'immobilismo della giunta De Toni e si appella alla Regione affinché intervenga per ridare dignità alla struttura.

«A fronte delle recenti dichiarazioni di disponibilità ad adoperarsi, anche finanziariamente, per garantire l'apertura dell'unica struttura pubblica per anziani autosufficienti in regione, che costituisce un modello di sostegno e valorizzazione di progetti di vita autonoma – sostiene Barillari – non c'è stata, da parte del Comune, alcuna decisione o azione concreta, nonostante gli oltre otto milioni di euro di cui dispone dopo l'aumento delle tasse per gli udinesi». Barillari pungola Gasparin citando alcuni estratti dei suoi interventi in consiglio e in commissione, chiedendo chiarimenti sulla perizia immobiliare de I Faggi: «Alla luce del fatto che l'assessore, nel consiglio del 18 dicembre, ha testualmente affermato di "essersi permesso di essere andato a dare una mano al consiglio di amministrazione de La Quiete" e di "esserci andato più volte e in varie occasioni" (a noi risulta cinque volte), portando peraltro con sé incolpevoli immobiliaristi e società di consulenze aziendali, e considerate le sue affermazioni in commissione, "mi sono permesso di fare un progetto con la Quiete sul tema dei Faggi, e per questo ho portato la Sinloc che ha come obiettivo un progetto su I Faggi", ci domandiamo quali siano questi progetti e soprattutto, a questo punto, se la "Perizia di stima del valore immobiliare de I Faggi" richiesta con determina del direttore generale dell'Asp La Quiete, faccia parte di questo progetto».

> «Recentemente in consiglio si erano detti disponibili ad impegnarsi per il rilancio della struttura»
>
> GIOVANNI BARILLARI
> CONSIGLIERE COMUNALE DI FORZA ITALIA

Barillari conclude così: «Il comportamento di Gasparin è inaccettabile e ancora di più lo è quello del sindaco Alberto Felice De Toni, che su una vicenda di massima importanza per la difesa della qualità di vita e dell'autonomia degli anziani soli della nostra città, hanno taciuto tutto questo senza fare nulla, limitandosi alle sole chiacchiere in Aula. Stando così le cose chiediamo l'intervento della Regione per risollevare Udine da una situazione non degna della sua vocazione sociale e solidaristica, nel tentativo di rimediare all'indecente indifferenza del centrosinistra udinese che con l'opaca gestione della vicenda si qualifica da solo».—

BANDO ASUFC PER LA GESTIONE

Il chiosco nel parco di Sant'Osvaldo: gara per 36 mesi di gestione

Il chiosco nel parco di Sant'Osvaldo vale 1,59 milioni

L'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ha avviato una gara a procedura aperta per l'affidamento in concessione, per i prossimi 36 mesi, della gestione del punto ristoro (cosiddetto "chiosco") del parco di Sant'Osvaldo. Per presentare la domanda c'è tempo fino al 15 marzo alle 12.

Il valore della concessione è valutato in 1.594.050 euro (si tratta del valore del fatturato stimato per il periodo preso a riferimento), con un importo a base d'asta per i 36 mesi di 781 mila euro, l'opzione di rinnovo per 24 mesi di 521 mila euro, un'ulteriore opzione di proroga per 6 mesi di 130 mila euro. Il canone annuo soggetto a rialzo che sarà richiesto a chi si aggiudicherà la gara è pari a 18 mila euro.

L'importo a base di gara per i primi 36 mesi, e cioè 781 mila euro, comprende anche i costi della manodopera, stimati in 330 mila euro. Per partecipare è richiesta un'esperienza professionale nel settore della ristorazione o nella gestione di bar e caffè per un periodo pari o superiore a 12 mesi, anche non continuativi.—

A.C.

AL BENEDETTI

Dal 16enne che salva la vita al compagno allo sport inclusivo: i premi Friul Etica

Targhe speciali a Canu, Zoratti, Zio Pino Baskin e Mazza
L'assessore Dazzan: «Sport come veicolo educativo e sociale»

Una momento della cerimonia organizzata ieri al PalaBenedetti da Euretica e FriulTomorrow

Elisabetta Sacchi

Etica, inclusione, aggregazione, lealtà sportiva e coraggio, sono alcuni dei valori cardine che sono emersi ieri, in occasione della consegna dei premi Friul Etica 2023, promossa dall'associazione Euretica in collaborazione con il Comitato FriulTomorrow, con il patrocinio dell'associazione culturale don Gilberto Pressacco, al PalaBenedetti.

Durante l'evento, moderato da Daniele Damele, sono intervenuti Alessandro Grassi, presidente di Euretica, Flavio Pressacco per l'ateneo e presidente dell'associazione "Amici del Benedetti" e l'assessore allo sport e impianti sportivi, Chiara Dazzan. È stata l'occasione per consegnare quattro riconoscimenti, di cui uno alla memoria di Marcello Zoratti.

Il primo a essere premiato è stato il diciassettenne, **Alessandro Canu**, capitano dell'Unione Friuli Isontina, il quale a soli 16 anni, ha salvato la vita ad un compagno di squadra, mettendo in pratica quanto appreso a scuola nei corsi di primo soccorso: ha girato l'amico sul fianco e gli ha così liberato le vie aeree. Alessandro Grassi, da medico sportivo, ha sottolineato l'importanza e la difficoltà di questa manovra, che presuppone tanta responsabilità, calma ed autocontrollo. Canu frequenta la terza classe del liceo scientifico sportivo, sogna di poter lavorare in futuro nel mondo dello sport. L'assessore Dazzan ha quindi evidenziato l'importanza dello sport e delle associazioni sportive, «che con le loro attività si pongono come veicolo educativo, etico e sociale».

Il secondo premio è la targa alla memoria consegnata al figlio del dirigente della pesistica udinese, **Marcello Zoratti**, già atleta e tecnico. Pressacco lo ha ricordato così: «Un uomo inesauribile, infaticabile e polivalente, fedele ai propri obiettivi ed intransigente a beneficio dell'armonia inclusiva. Nel dopoguerra, è stato fra i fondatori e promotori incitità dell'atletica pesante, dal 1967, è stato presidente dell'Associazione pesistica udinese, allenatore delle squadre giovanili nazionali e della Nazionale della Libia del 1968, nel 1973 presidente del Comitato Friuli Venezia Giulia. Dal 1985 al 1992, Zoratti è stato poi vicepresidente della Federazione italiana lotta pesi e judo, e nel 1984, è stato eletto componente della Commissione tecnica mondiale, in occasione delle olimpiadi di Los Angeles.

La terza targa è stata consegnata all'associazione **"Zio Pino Baskin Udine"**, che ha come obiettivo la sensibilizzazione e lo sviluppo di attività sportive come, il "baskin", particolare sport integrato agonistico ispirato al basket, tra "persone "normodotate" e persone "diversamente abili", «lo sport abbraccia, oltre alla competizione, l'uguaglianza, e l'accoglienza dove nessuno si sente escluso», ha spiegato il presidente, Alberto Andrioli.

La quarta premiata è stata, la violoncellista, **Giulia Mazza**, non udente, sin dalla nascita, ha voluto e potuto coltivare la sua grande passione per la musica grazie all'aiuto di una musico-terapeuta. Daniele Damele ha concluso ricordando alcune parole di Mazza: «Perseguire i sogni ad ogni costo senza farsi abbattere dalle difficoltà apparenti e ciò che appare impossibile può diventare possibile».—

TRASPORTO PUBBLICO

Revocato lo sciopero in programma per domani

L'associazione sindacale indipendente – Arriva Udine (Asi – Au), organizzazione non riconosciuta da Arriva Udine e con cui l'azienda non ha interlocuzioni, ha comunicato (dopo aver accolto la richiesta della commissione di garanzia) che lo sciopero proclamato per domani è stato rinviato a data da destinarsi: il servizio di trasporto pubblico sarà garantito regolarmente.

Speciale

CASA & ARREDAMENTO

DESIGN BIOFILICO › UNA TENDENZA ARCHITETTONICA ECOSOSTENIBILE CHE PUNTA A INTRODURRE ELEMENTI "VERDI" NELL'AMBIENTE DOMESTICO E NEGLI ESTERNI DEGLI EDIFICI

Integrare la natura nella casa

L'architettura contemporanea si trova ad affrontare sfide sempre più complesse, dalle necessità di ecosostenibilità alla costruzione di strutture capaci di resistere a condizioni climatiche estreme. In risposta a queste sfide, molti professionisti si stanno rivolgendo a un elemento essenziale e universale: la natura. In linea con questa tendenza, il design biofilico emerge come un approccio innovativo che cerca di portare la natura negli ambienti interni, creando spazi armonici e salutari.
Il concetto di biofilia, "amore per la natura", sottolinea l'esistenza di un legame innato tra l'essere umano e il mondo naturale. Il design biofilico si basa su questa idea, mirando a creare spazi interni ispirati dalla bellezza e dalla funzionalità dei sistemi naturali, con l'obiettivo di migliorare il benessere fisico e mentale attraverso connessioni più profonde tra le persone e l'ambiente che le circonda.
Il design biofilico incorpora diversi principi chiave, come la luce naturale che influenza il comfort e il benessere delle persone, promuovendo l'uso di ampi lucernari e finestre. Le piante, fondamentali per ridurre lo stress e migliorare il benessere fisico, sono integrate sia negli interni che negli esterni degli edifici. L'interazione con gli animali è ricreata attraverso l'uso di acquari o giardini. Oltre ai benefici per la salute degli occupanti, il design biofilico offre vantaggi ambientali ed economici: gli elementi vegetali possono ridurre le emissioni degli edifici, mentre nei luoghi di lavoro possono favorire la produttività. Esempi celebri di applicazione del design biofilico in Italia includono il Bosco Verticale a Milano, che ospita alberi, arbusti e piante per migliorare la qualità dell'aria, e la Balena di Guastalla, un asilo nido progettato per stimolare i sensi dei bambini attraverso il design. In ambito domestico, il design biofilico può migliorare significativamente la qualità della vita. L'incorporazione di piante e luce naturale crea un ambiente accogliente e ristoratore, mentre materiali naturali e colori ispirati alla natura contribuiscono a creare un ambiente armonioso.

IN AMBITO DOMESTICO, QUESTO DESIGN PUÒ MIGLIORARE SIGNIFICATIVAMENTE LA QUALITÀ DELLA VITA

COME PENSARLA › PER QUESTO CONCETTO DI ABITAZIONE È IMPORTANTE TROVARE IL COMPROMESSO TRA PRIVACY E UTILIZZO INTELLIGENTE DEGLI SPAZI DA CONDIVIDERE TUTTI INSIEME

La casa per la famiglia multigenerazionale

Un concetto di abitazione che sa tanto di passato, quando le esigenze di un mondo più povero e contadino spingevano la maggior parte delle famiglie a far condividere gli spazi domestici tra i membri di più generazioni. Si trattava cioè della famiglia multigenerazionale, un modello che, seppur con presupposti diversi, sta tornando a comparire nella nostra società. Le esigenze di oggi però sono diverse da quelle di una volta, quindi per avere nonni, genitori e figli all'interno della stessa casa in armonia tra di loro occorre pensare bene a come progettare gli spazi e disporre l'arredamento.

GLI SPAZI DI AGGREGAZIONE COME IL SOGGIORNO VANNO PENSATI BENE

PER BAMBINI E RAGAZZI MEGLIO AVERE CAMERE CON LETTO A CASTELLO

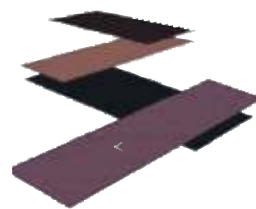
NEL DETTAGLIO

Quello che deve essere trovato nella casa per la famiglia multigenerazionale è un compromesso tra privacy (dove possibile) e condivisione degli spazi. Meglio dunque posizionare su zone o piani diversi alcune stanze particolarmente intime per ciascun nucleo della famiglia, in particolare camere da letto e bagni. Al tempo stesso però per bambini e adolescenti potrebbe essere necessario condividere la camera con letti a castello o soluzioni con soppalchi.
Cucina, sala da pranzo e soggiorno sono invece zone della casa che inevitabilmente diventeranno luoghi di aggregazione e traffico costante di persone, siano esse giovani, adulte o anziane. Ma d'altronde è proprio questo il loro bello. In cucina in particolare bisognerà sfruttare al massimo l'altezza delle pareti per il mobilio e gli scaffali a giorno, e soluzioni come un carrello a rotelle aiutano ad avere tutto a portata di mano senza intralciare il passaggio. Il tavolo da pranzo allungabile permette flessibilità in base al numero di commensali, e nel caso di un soggiorno con cucina a vista è meglio optare per una grande porta scorrevole, oppure per un paravento a pannelli, in modo da separare i due spazi al bisogno.
Finora abbiamo parlato di stanze basilari in ogni casa, ma la presenza di tante persone sotto lo stesso tetto potrebbe causare grossi problemi anche nei cosiddetti spazi di transizione. Fondamentali sono dunque delle scale larghe per garantire l'assenza di ingorghi. Lo stesso scopo si raggiunge con più ingressi, che inoltre contribuiscono a creare una maggiore divisione tra gli ambienti di ciascuna generazione.

> **Avere più ingressi e stanze come il bagno e le camere su piani diversi aiuta ad avere più riservatezza**

› FOCUS

Insieme per necessità Un nuovo modello

Il minor potere d'acquisto delle giovani famiglie di oggi è uno dei fattori che sta portando alla riscoperta della casa in chiave multigenerazionale. Ma anche i lockdown pandemici hanno piantato i semi di questa tendenza riunendo forzatamente i componenti di famiglie prima distanti tra loro.

GIARDINI LA SOLUZIONE VERTICALE, INTERNA O ESTERNA, PERMETTE DI CONNETTERSI CON LA NATURA SENZA USCIRE LETTERALMENTE DI CASA

Il verde si "arrampica" sulle pareti

Capaci di unire il verde rigoglioso dei parchi alla comodità degli spazi abitativi, i giardini interni sono un'incredibile espressione di equilibrio tra l'ambiente naturale e quello interno. Elemento a cavallo tra il decorativo e il funzionale che permette di arredare gli spazi con grande eleganza, il verde verticale è molto più di una semplice aggiunta alla casa: è infatti un'opportunità di connettersi con la natura senza uscire dalla propria abitazione.

UNA SCELTA PRECISA

Ma quali sono le piante più adatte da far crescere in casa e in uno spazio verticale? Sicuramente gli aspetti da tenere in considerazione sono molteplici. In primis, deve essere considerata la facilità di manutenzione, la resistenza e la tipologia di verde che tipicamente cresce nell'area geografica dove si risiede. In questo modo, un giardino può durare fino a un anno senza grandi interventi, riducendo in tal modo spese e tempo impiegato nella cura. In linea generale, comunque, le migliori varietà da inserire in casa sono l'edera, le piante grasse, la felce, le graminacee e il geranio. Più complesse, ma altrettanto d'effetto, sono le piante esotiche come la gloriosa. Ancora, un'ottima scelta è la tillandsia che, nelle sue oltre 500 varietà, trae sostentamento dall'aria poiché non presenta radici sotterranee.

Anche l'illuminazione è un elemento cruciale nei giardini interni: devono infatti essere messe in risalto le piante e creare la giusta atmosfera, senza però disturbare la crescita degli essere viventi. Le luci soffuse e posizionate con abilità, però, sono in grado di aggiungere un tocco di magia agli spazi interni, consentendo di godere dell'estetica del giardino anche di notte. La manutenzione, però, è essenziale per preservare la bellezza della parete verde.

> L'illuminazione della parete deve essere curata, così da creare ogni volta la giusta atmosferta

PRIMA DI SCEGLIERE LE PIANTE DA POSIZIONARE, È NECESSARIO INFORMARSI SU QUALI SIANO QUELLE TIPICHE DELLA ZONA

› STORIA

Il verde di Babilonia ispirazione per il futuro

L'idea del giardino pensile, costruito in verticale e in altezza, nacque molti secoli fa in Babilonia, dove il sovrano Nabucodonosor ne volle la realizzazione come pegno d'amore per la propria moglie. Arrivati fino a noi, i giardini reali sono ancora noti come una delle sette meraviglie del mondo antico.

BENESSERE

Relax assicurato con le pareti naturali e green

Anche se può sembrare un'idea azzardata, la messa in arte di giardini verticali è sempre più apprezzata nel mondo smart. Che sia per la casa o per l'ufficio, infatti, installare un giardino verticale indoor porta numerosi benefici tanto all'ambiente quanto a chi ci vive. Queste soluzioni hanno caratteristiche fonoassorbenti e contribuiscono a ridurre l'inquinamento acustico proveniente dall'esterno. Non solo: le piante hanno anche la capacità di purificare naturalmente l'aria, riducendo le particelle di inquinamento. Inoltre, con una parete riservata a giardino, l'umidità in casa sarà sempre su un ottimale 50-60%. E poi i vantaggi derivanti dalla natura, per gli umani sono diversi: il verde favorisce il relax perché provoca sensazioni di calma e pace, oltre ad aumentare la concentrazione, aiutando a distendere i nervi dallo stress.

STILE › ANTIQUARIATO E MODERNARIATO TORNANO A NUOVA VITA QUANDO ABBINATI A ELEMENTI MODERNI

Accessori e arredi vintage donano unicità alla casa

Scegliere gli arredi di una casa significa selezionare i mobili e gli accessori più adatti alle proprie esigenze e ai propri gusti, elementi funzionali ma al contempo confortevoli.
Per molti l'abitazione non è solo un luogo in cui rifugiarsi dopo una lunga giornata, ma anche uno spazio capace di raccontare qualcosa di se stessi attraverso gli oggetti che lo riempiono.
Un'idea che piace soprattutto agli amanti dell'antiquariato e del vintage: questo stile infatti, viene apprezzato per il suo non passare mai di moda ma anche per l'originalità degli elementi e per la capacità che questi hanno di creare un legame con il passato.

I CONSIGLI DA SEGUIRE

Per donare alla propria casa uno stile retrò, senza farla però apparire antiquata, il consiglio è sempre quello di dosare con armonia i vari complementi d'arredo. Il vero segreto è quindi imparare a bilanciare oggetti o mobili antichi con complementi dalle linee più moderne, uno stile eclettico capace di donare a una stanza una personalità unica. In un salotto con mobili contemporanei, per esempio, il punto focale potrebbe diventare uno specchio vintage, magari con una cornice elaborata o intarsiata.
O ancora, una camera da letto moderna potrebbe trasformarsi totalmente grazie a una comodino d'antiquariato.

ABBINARE DIVERSI STILI DONA ALL'AMBIENTE UNO STILE ECLETTICO E PERSONALE

Giradischi, stampe antiche e vecchi telefoni diventano poi quasi delle opere d'arte da esporre, accessori di modernariato capaci di donare a un ambiente la giusta personalità. Scrittoi, armadi e cassettiere antiche possono invece essere destinate a un utilizzo diverso da quello originario: l'armadio può diventare una splendida e capiente dispensa, la cassettiera potrebbe diventare invece un pratico svuotatasche in ingresso. Questo stile si presta a infinite combinazioni e variabili, l'importante è saperlo dosare nel modo giusto, scegliendo poi solo gli arredi capaci di "raccontare" la propria storia.

ARTIGIANATO

Arredi su misura: i vantaggi

In netta contrapposizione con gli arredi proposti in serie, i mobili creati su misura vengono ancora oggi apprezzati per la loro unicità e perfezione.
Realizzare un complemento su misura significa selezionare un elemento unico, creato con cura e sapienza artigiane, soluzioni capaci di adattarsi a qualsiasi spazio valorizzando e sfruttando anche le curve, le nicchie o gli angoli più piccoli delle case.
Un arredamento "sartoriale" porta con sé una serie innumerevole di vantaggi, primo tra tutti proprio l'unicità.
Un mobile su misura è infatti estremamente personale, un elemento d'arredo che non avrà mai nessun altro. Un secondo vantaggio è quello della totale personalizzazione: dalle misure alle finiture, fino al colore e ai materiali, viene realizzato secondo le proprie esigenze e gusti estetici. Anche l'ottimizzazione degli spazi è poi da mettere in evidenza: i mobili su misura

vengono concepiti per sfruttare ogni altezza e profondità, diventando quasi essenziali in ambienti come mansarde, open space ma anche loft con soffitti molto alti.
In ultimo luogo, scegliere questa tipologia di arredi permette di supportare e mantenere viva l'artigianalità, valorizzando così la tradizione italiana del Made in Italy.

› COLORI

Una palette cromatica per creare armonia

Per abbinare al meglio elementi vintage, mobili d'antiquariato e arredi artigianali, il consiglio è quello di affidarsi a una palette cromatica capace di "vestire" l'intera stanza. Un colore neutro, per esempio, oltre a rappresentare il colore principale può diventare un'ottima base su cui abbinare finiture e colori più intensi.

PSICOLOGIA › LA CREAZIONE DI AMBIENTI PIACEVOLI E CARATTERISTICI, IN GRADO DI RISPECCHIARE LA PERSONALITÀ, FAVORISCE IL MANTENIMENTO DELLA SALUTE MENTALE

A casa è importante poter trovare se stessi

È una conoscenza vecchia come il mondo: l'ambiente che ci circonda determina in modo significativo chi siamo e diventiamo. Lo hanno messo in luce in modo evidente le moderne neuroscienze, dimostrando che a costruire l'identità è una serie di fattori ambientali ed esperienziali, che vanno ben oltre la sola biologia e il dna. Ancora, gli studi sulla disabilità oggi riconoscono l'importanza di "agire sul contesto" per far stare meglio la persona e garantirle una dignitosa qualità di vita. In questo senso, si può tranquillamente concludere che le caratteristiche dell'ambiente per eccellenza, quello in cui trascorriamo gran parte del nostro tempo, rivestono un ruolo fondamentale nel determinare il benessere di ognuno di noi. Arredare casa diventa cioè qualcosa in cui si gioca molto di più che un mero senso estetico: una bellezza che, per dirla con Dostojevskij, forse ci può salvare. Questo perché arredare i nostri spazi in modo piacevole o casuale fa la differenza in qualche parte di noi. Lo conferma la psicologia: colori, stile, ma anche funzionalità delle componenti d'arredo e degli spazi impattano sul benessere mentale. Ciò non significa dedurre che chi è triste abita in un brutto posto e chi è felice vive in una casa luminosa come il sole: la storia ha conosciuto gente che sapeva essere felice pur vivendo in ripari di fortuna. Ma è pur vero che un certo habitat può favorire il benessere della mente: come tanti altri, anche l'arredo è uno strumento prezioso che può aiutare a vivere bene. E non è solo questione di "colori": toni chiari possono conferire all'ambiente un carattere meno rilassante di quanto non faccia una gradazione scura come la pece, che nelle tendenze degli ultimi anni è diventatata di tendenza soprattutto nei bagni. Quindi? Tutto va dosato sulla personalità: dire che l'arredo ha una componente psicologica significa che vivere in uno spazio che non ci rispecchia può influire su come costruiamo chi siamo, farci sentire a disagio o non permetterci di esprimere al meglio le nostre potenzialità. Questo perché nelle componenti d'arredo troviamo smentite e conferme di noi stessi, e non potremmo stare bene scegliendo qualcosa che non siamo. Tanto più se consideriamo che la dimensione dell'abitare non è qualcosa di banale per l'essere umano: la casa è il luogo dove l'animo cerca riparo e protezione, è il luogo dell'amore senza condizioni, è il luogo a cui si sente di appartenere. Là dove riposa non solo la mente, ma anche il cuore.

Stile, colori e ed elementi devono riflettere chi siamo: la dimensione dell'abitare tocca l'uomo nel profondo

CURARE L'ARREDO È UNO STRUMENTO PREZIOSO PER VIVERE BENE

LO SPAZIO PERFETTO PASSA ANCHE DALL'AGGIUNTA DI ELEMENTI PERSONALI

› COME SCEGLIERE

Vivaci o tenui? Il ruolo delle tonalità

Alcune tonalità di colori sono in grado di stimolare meglio di altre la proattività o il relax. Se l'idea è creare spazi che diano energia, per esempio, sono perfetti l'arancio, il rosso, il giallo vivo. Gli ambienti dedicati al riposo, invece, è utile che comunichino tranquillità, attraverso toni del blu o diversi gradi di neutro.

LETTO A SCOMPARSA › QUESTO COMPLEMENTO DI ARREDO CONSENTE DI UTILIZZARE AL MEGLIO GLI SPAZI DELLA PROPRIA CAMERA DA LETTO

Soluzione salvaspazio di design

Comodi, pratici e anche di design, i letti a scomparsa rappresentano una scelta ideale per chi desidera sfruttare al meglio gli spazi della propria camera da letto. Anche conosciuti come "letti in stile Murphy", si tratta di soluzione ribaltabili che, quando non vengono utilizzate, scompaiono dentro a un mobile o a un armadio a parete, consentendo di sfruttare in altri modi la stanza.

TANTE POSSIBILITÀ

Se in passato i letti a scomparsa consistevano perlopiù in brandine pieghevoli, oggi si tratta di complementi di arredo molto gradevoli a livello estetico e di ottima qualità. Una soluzione salvaspazio perfetta per gli appartamenti di piccole metrature, che consente di razionalizzare al massimo gli spazi. Nel caso di un monolocale, ad esempio, questa soluzione consentirà di avere più spazio per le attività durante il giorno e di mantenere più facilmente la stanza in ordine la casa, dando l'opportunità anche di invitare ospiti.
Oltre alla classica soluzione verticale, con la struttura che viene riposta in una sorta di armadio, si può scegliere anche un mobile consolle, che può essere utilizzato al centro della stanza, magari come elemento divisorio fra due ambienti comunicanti. Un'alternativa perfetta nel caso non si abbiano a disposizione pareti libere su cui posizionare il mobile contenitore.
Per quanto riguarda il design, è una scelta che consente un alto livello di personalizzazione a livello di struttura, materiale e colori.
Risulta quindi molto semplice abbinare questo tipo di mobile con lo spazio in cui viene collocato. Inoltre, oggi sul mercato esistono diversi optional, come mensole da integrare o comodini estraibili, per rendere la zona notte ancora più funzionale.

I mobili consolle possono essere utilizzati al centro della stanza come elemento divisorio

DIVERSE LE OPZIONI A LIVELLO DI MATERIALI, COLORI E STRUTTURA

› I VANTAGGI

Perché preferirlo al classico divano

Rispetto al divano letto, il letto a scomparsa presenta diversi vantaggi, primo fra tutti quello di non trovarsi obbligati a disfare e rifare il letto ogni volta che si chiude o si apre il mobile. Inoltre, consente di avere un complemento d'arredo con cui arricchire la propria casa, senza però rinunciare agli spazi.

I CONSIGLI

Sfruttare ogni ambiente con creatività

Sono diverse le soluzioni che consentono di sfruttare al meglio anche le case dalla metratura più ridotta, ampliando la percezione dello spazio.
Un consiglio generale è sicuramente quello di rinunciare alle porte - salvo ovviamente quella del bagno - per dividere gli ambienti, e optare così per una soluzione open space. Meglio poi uniformare i toni della casa: l'opzione più consigliata è quella di ricorrere al bianco sia per i pavimenti che per le pareti, soprattutto in caso di un ambiente poco illuminato.
In caso si abbia poi la possibilità di giocare in altezza, si può pensare di realizzare una camera soppalcata da raggiungere con delle scale a scomparsa, lungo un binario a parete. In questo modo, è possibile creare una zona notte ben separata da quella giorno.

WABI SABI › ARRIVA DAL GIAPPONE UNO DEI TREND PIÙ INTERESSANTI NEL CAMPO DELL'HOME DESIGN

Il minimalismo e l'eleganza si uniscono alla semplicità

Nel mondo contemporaneo dominato dal capitalismo e da uno smodato consumismo che permea la vita di ognuno, andare controcorrente è considerata una sorta di "resistenza", specie se questa tendenza viene applicata a ogni ambito del quotidiano, a partire dalla casa. Per molti l'abitazione rappresenta la diretta proiezione del proprio stile, del proprio carattere e identità, nonché dei valori fondanti a cui si decide di aderire. Chi vuole ispirarsi ai concetti di minimalismo, eleganza e semplicità può farlo grazie al Wabi Sabi, una filosofia antica originaria del Giappone che sta diventando un vero e proprio trend nel mondo dell'interior design.

Questa corrente di pensiero lega intimamente l'uomo all'universo e in particolare alla natura

LA FILOSOFIA WABI SABI È NATA IN GIAPPONE NEL XIV SECOLO

SIGNIFICATO E CONCETTI CHIAVE

La filosofia Wabi Sabi lega armonicamente l'uomo con la semplicità dell'universo: pertanto, vivere in un ambiente che richiama i principi chiave di questo pensiero porta le persone che decidono di aderirvi a sperimentare in prima persona il silenzio, l'eleganza e l'autenticità della natura. Nello specifico, nell'arte giapponese la parola Wabi Sabi si riferisce a un sentimento positivo di liberazione dal mondo materiale: pertanto, il concetto nipponico di Wabi Sabi apre la strada alla conduzione di una vita semplice e genuina, oltre che alla forte credenza della trascendenza dell'uomo con l'anima della natura che lo circonda. Un'unione a tratti simbiotica.
Il legame stretto con il creato si evolve nell'accettazione dell'autentico fondata sulla fantasia, facendo però attenzione a non cadere nel disordinato per non creare caos.

I MATERIALI

Dal legno caldo al bamboo

Come applicare la filosofia Wabi Sabi all'home decor? Ci sono diversi dettami chiave cui attenersi per adeguare la propria casa ai principi di semplicità, eleganza e bellezza naturale. A partire da questo: un'abitazione vissuta, segnata dal tempo e a tratti disordinata non trasmette altro se non autenticità e personalità. Vietato, dunque, ricercare a tutti i costi la perfezione. Chi volesse seguire i dettami di questa corrente filosofica e sempre più presente nell'arredamento contemporaneo può partire dalla scelta dei materiali: sono da privilegiare il legno, esaltando le sue venature, il marmo, il vetro battuto o martellato. Quest'ultimo viene spesso impiegato per enfatizzare l'effetto "sospeso" dei tavoli. Infine, insieme al legno e al vetro vengono scelti degli inserti in ferro che sono in grado di esprimere molteplici forme differenti tra di loro. Tra i colori ideali per mobili e pareti vi sono le

nuance delicate del grigio, beige, bianco e tutti i toni della terra. Quanto a materiali e tessuti per i complementi d'arredo, il lino, il bamboo, la pietra e l'argilla rappresentano un must have. Il tutto, naturalmente, deve essere in linea con il concetto di sostenibilità, quindi spazio a scelte che prediligono materiali naturali e oggetti di recupero, in armonia con la natura.

› FILOSOFIA

La corrente nipponica del 14esimo secolo

Originatasi nel Quattordicesimo secolo, la filosofia Wabi Sabi rimanda a un legame stretto e a tratti simbiotico con la natura, con un focus particolare sull'accettazione delle cose e delle loro eventuali e relative imperfezioni. Bisogna pertanto seguire i concetti di silenzio, eleganza e autenticità.

IN MOVIMENTO › CON IL CONTINUO VIAVAI MODERNO, AL GIORNO D'OGGI LE ABITAZIONI SI SONO EVOLUTE CON COMPLEMENTI D'ARREDO TRASPORTABILI E IDEALI PER TUTTI I VIAGGI

Anche la casa si sposta: adesso si fa nomade

Dalle case agli arredi, dagli oggetti comuni agli accessori da indossare, sono sempre di più le proposte e le idee di prodotti di design nomade. Alcune più concrete, altre ancora sperimentali o ipotetiche, ma tutte rivolte ai cosiddetti nomadi urbani o digitali, un'inedita categoria di giovani possibili consumatori. Si tratta di una combinazione di funzioni analogiche e digitali, interconnesse, agili, leggere e trasportabili. In poche parole, adatte a tutte le persone in continuo movimento.

EVOLUZIONE CONTEMPORANEA

Abbiamo parlato di nomadi urbani e digitali, ma chi sono queste due figure? Un nomade urbano è colui che può trasportare il suo ufficio in uno zaino, chi si sente a casa ovunque, vive nel presente per dare forma al futuro e si sposta da una metropoli all'altra senza avere un posto di lavoro fisso o una casa. Il nomade digitale, al contrario, non per forza si sposta da una città all'altra. La sua caratteristica è la scelta di luoghi isolati e lontani dagli insediamenti urbani, dove può vivere e lavorare in pace e tranquillità.
Insieme al nomade come persona, è però anche cambiato il concetto di casa, evolvendosi attingendo dalla tradizione. La casa nomade è per sua stessa definizione mobile e adatta al viaggio. Ripiegabile, leggera da trasportare, veloce da montare e smontare come lo sono la tenda dei tuareg o la yurta del pastori kirghisi. In epoche più recenti, alla casa mobile sono state messe le ruote e sono nate le roulotte e i camper. La casa è comunque un tema che da sempre affascina i designer, che si sono cimentati sulle più bizzarre soluzioni di progetto di come portarla con sé. Come per altri aspetti della vita, la recente pandemia ha soltanto accelerato o messo in evidenza questo desiderio. La cultura contemporanea è infatti intrisa di caratteri legati al nomadismo, visibili non solo nell'insieme di oggetti che permettono di svolgere attività in movimento, ma anche negli ambienti domestici. A partire dalla fine degli anni Novanta del secolo scorso, accanto ai grandi flussi migratori dovuti ai mutamenti politici e all'emergenza sociale, si sono registrati movimenti di persone sempre più propense a cambiare città o nazione per motivi di lavoro e studio, generando stili di vita all'insegna del "less is more": del minore attaccamento alle cose, della scelta funzionale degli arredi e di case da abitare solo "a tempo".

> Ora le persone sono inclini a cambiare città o nazione per motivi di lavoro o studio, con stili di vita "less is more"

RIPIEGABILE, LEGGERA DA TRASPORTARE, VELOCE DA MONTARE E SMONTARE

IN EPOCHE PIÙ RECENTI ALLA CASA MOBILE SONO STATE MESSE LE RUOTE

› STORIA

Una mutazione in atto già in un'epoca passata

Il concetto di "casa nomade", in realtà, ha radici lontane: la ricostruzione dell'Italia negli anni Cinquanta e le nuove generazioni negli anni Sessanta, connesse a movimenti giovanili globali, portarono alla costruzione e al riadattamento di alloggi di piccole dimensioni, per i quali vennero studiati arredi ad hoc, trasformabili e mutevoli.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI TIEPOLO

Nove corsi brevi aperti a tutti

Sono giunti al settimo anno i corsi brevi di 50 ore (70 quello di pittura) organizzati dall'Accademia di Belle Arti Tiepolo all'interno della propria sede in viale Ungheria 22 in orario serale. I corsi saranno tenuti dagli stessi docenti dell'Accademia o da artisti affermati a livello internazionale. Quest'anno in partenza ci sono nove corsi.

Il corso di pittura, dal 21 febbraio, sarà seguito dal maestro Gianni Borta, uno dei più significativi artisti italiani del '900. Il maestro di disegno dal vero e pittura Carlo Alberto Palumbo terrà dal 4 marzo il corso "Scuola Libera del nudo". Quello di Fotografia digitale sarà tenuto dal fotografo di moda Daniele Fona, che ha già esposto alla Biennale. Il corso di ebanisteria sarà con il maestro Jgor Pasin, i cui lavori si trovano in prestigiose dimore private e strutture pubbliche. Teoria e tecnica del restauro applicata al mobile è il corso che porterà avanti il restauratore Gabriele Rosso. La progettista Sylva Gortana si occuperà di Interior Design. Motion Graphic è il corso che terrà Tomas "Uolli" Marcuzzi, esperto grafico pubblicitario e di animazione digitale. Graphic Design Tools Adobe/Base sarà guidato da Alice Durigatto, conoscitrice di grafica e advertising. Il corso di Copywriting sarà tenuto da Daniele Varelli, da oltre 30 anni copywriter collaboratore con importanti agenzie internazionali. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0432/292256 in orario di segreteria.

CAMERA DI COMMERCIO

La magia di Palù, sito Unesco, su Spotify

Palù, l'area paludosa del primo corso del fiume Livenza, è stato riconosciuto dall'Unesco nel 2011 tra i "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino". In queste zone umide, l'uomo si stabilì costruendo palafitte fin dal Neolitico, dimostrando capacità di adattamento all'habitat naturale. Oltre alle testimonianze materiali sulla cultura degli avi, recuperate e poi confluite nel Museo di Torre di Pordenone, Palù offre l'occasione di vivere una magica esperienza naturalistica. Si va alla scoperta di questa zona affascinante nell'ultima puntata del podcast Opus Loci, prodotto dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, che ogni venerdì, per cinque venerdì tra gennaio e febbraio, ha accompagnato gli ascoltatori su Spotify alla scoperta dei cinque Siti Unesco del Fvg. Il viaggio ha già fatto tappa ad Aquileia e Cividale, nelle Dolomiti friulane e a Palmanova. Oggi per ascoltare l'ultima puntata (e le altre), basta andare su Spotify, sul canale della Camera di Commercio Pn-Ud. Oppure basta scrivere Opus Loci nella ricerca. Tutte le puntate resteranno a disposizione sull'app. I podcast sono legati ai percorsi che possono essere visualizzati e scaricati su www.opusloci.it. A condurre il racconto è la voce del giornalista e autore friulano David Angeli.

LE INIZIATIVE

I CORSI

Ginnastica dolce
- Palestra delle scuole IV Novembre ed Enrico Fermi – mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19, dal 15 marzo al 14 giugno
- Scuole D'Orlandi e Zorutti martedì e giovedì dalle 17 alle 18, dal 12 marzo al 13 giugno
- Lunedì e giovedì nella palestra della scuola Zardini e alla San Domenico. Nel primo caso, a Cussignacco, dalle 16 alle 17, nel secondo dalle 17 alle 18, dall'11 marzo al 13 giugno

Balli di gruppo
- Palestra della scuola primaria Ippolito Nievo martedì e venerdì, dalle 18 alle 19 e dalle 19 alle 20 dal 15 marzo al 14 giugno

*Obbligatorio il **certificato medico** di idoneità alla pratica sportiva non agonistica*

*Il costo: **50,50 euro** per chi presenta una certificazione Isee fino a 30 mila, mentre la tariffa ordinaria ammonta a **75,75 euro**. Per le cittadine e i cittadini over 65 che rientrano nella stessa fascia Isee la tariffa scende a **30 euro**, mentre la quota ordinaria per questa fascia d'età, comunque più bassa rispetto alla tariffa senza sconti, è di **60 euro***

*Informazioni al numero **340 342 3599** o inviando una mail all'indirizzo **tabusport@gmail.com***

Iscrizioni in via Martignacco 146 mercoledì 28/2 dalle 16 alle 18, o sabato 2/3 dalle 9 alle 12

Ginnastica dolce e balli di gruppo Partono i corsi per tutte le età

Previste 25 lezioni (due a settimana) Le attività pensate in particolare per gli over 65 residenti in città

Lunedì apriranno le preiscrizioni ai corsi di attività motoria dolce e balli di gruppo organizzati dal Comune di Udine nel periodo primaverile, da marzo a giugno. I corsi sono tornati lo scorso autunno dopo un'assenza di diversi anni e fanno parte delle iniziative realizzate dall'assessorato allo Sport, in collaborazione con esperti del settore, per promuovere il benessere psicofisico e l'invecchiamento attivo della fascia più anziana della cittadinanza, nonché per favorire momenti di socialità per la comunità cittadina.

Gli appuntamenti primaverili si terranno dalla seconda settimana di marzo fino a giugno inoltrato, articolati in 25 lezioni (due a settimana), e sono dedicati a tutti i residenti nel comune di Udine, in particolar modo ai cittadini over 65, per i quali sono riservate tariffe agevolate. Le attività motorie si terranno nelle palestre comunali delle scuole IV Novembre, D'Orlandi, Zardini, Zorutti, San Domenico, Carducci e Fermi, mentre i balli di gruppo saranno organizzati presso la palestra dell'istituto Nievo.

Le attività prevedono esercizi graduali, come stretching e allungamenti, finalizzati al rafforzamento della mobilità articolare, con l'obiettivo di allenare il corpo senza un eccessivo sforzo fisico. Tutti questi esercizi puntano ad aumentare la flessibilità dei muscoli e la fluidità dei movimenti, con molti benefici soprattutto per la postura e per la respirazione. Questi elementi, soprattutto per la popolazione più anziana, possono fare la differenza anche nei più piccoli sforzi quotidiani.

Tutti i cittadini che intendono partecipare possono rivolgersi per la preiscrizione al numero 340 342 3599 o inviando una e-mail all'indirizzo tabusport@gmail.com. Per completare formalmente l'iscrizione, sarà invece necessario recarsi presso la sede della ex seconda circoscrizione (in via Martignacco 146) mercoledì 28 febbraio dalle 16 alle 18, o in alternativa nella mattinata di sabato 2 marzo dalle 9 alle 12.

Prima dell'inizio dei corsi, è obbligatorio presentare il certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica. Il costo per prendere parte alle attività è di 50,50 euro per chi presenta una certificazione Isee fino a 30 mila, mentre la tariffa ordinaria ammonta a 75,75 euro. Per le cittadine e i cittadini over 65 che rientrano nella stessa fascia Isee la tariffa scende a 30 euro, mentre la quota ordinaria per questa fascia d'età, comunque più bassa rispetto alla tariffa senza sconti, è di 60 euro.

Per quanto riguarda il calendario degli appuntamenti, nella palestra della scuola IV Novembre e alla Enrico Fermi i corsi si terranno mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19, dal 15 marzo al 14 giugno. Alla D'Orlandi e alla Zorutti i corsi avranno luogo il martedì e il giovedì dalle ore 17 alle 18, dal 12 marzo al 13 giugno.

Lunedì e giovedì saranno invece i giorni dedicati alla ginnastica dolce presso la palestra della scuola Zardini e alla San Domenico. Nel primo caso, a Cussignacco, dalle 16 alle 17, nel secondo caso dalle 17 alle 18, dall'11 marzo al 13 giugno. I balli di gruppo nella palestra della scuola primaria Ippolito Nievo si terranno invece martedì e venerdì in due fasce orarie consecutive, dalle 18 alle 19 e dalle 19 alle 20 dal 15 marzo al 14 giugno. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re
fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Toso (turno diurno)
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons
via Osoppo 19 0432 876634
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. Rodeano Basso
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 15/2/2024

Ruota					
BARI	27	80	39	48	53
CAGLIARI	87	02	34	19	30
FIRENZE	41	55	68	65	51
GENOVA	05	27	64	87	54
MILANO	25	38	78	10	84
NAPOLI	61	82	05	59	24
PALERMO	22	30	84	71	58
ROMA	71	45	44	57	41
TORINO	69	76	78	79	21
VENEZIA	16	90	21	40	89
NAZIONALE	73	78	39	72	37

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

02	05	16	22	25
27	30	38	39	41
45	55	61	69	71
76	80	82	87	90

Numero Oro 27 — Doppio Oro 80

SuperEnalotto: 34 - 38 - 61 - 71 - 74 - 83
Jolly 88 — Superstar 79

JACKPOT 61.400.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	27.018,53 €
Ai 430	4	454,16 €
Ai 16.250	3	35,84 €
Ai 264.275	2	6,81 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'1	4	45.416,00 €
Ai 75	3	3.584,00 €
Ai 1.357	2	100,00 €
Ai 9.343	1	10,00 €
Ai 25.233	0	5,00 €

LUNEDÌ ALL'ASTORIA

Sicurezza al centro di un evento dei Lions

Udine tra microcriminalità, decoro urbano e sicurezza partecipata. A comporre un quadro della reale situazione della città in termini di sicurezza per la popolazione sarà Alessandro De Ruosi, capo di gabinetto e portavoce del questore di Udine che interverrà lunedì alle 19.45 all'Astoria hotel al meeting organizzato per i soci dal Lions Club Udine Host intitolato "La sicurezza urbana a Udine con particolare riferimento alle aree del centro città e di Borgo stazione". «Udine – chiarisce la presidente del Lions Club Udine Host Maria Concetta Arena – è stata recentemente eletta dall'indagine de Il Sole 24 ore come la città italiana con una migliore qualità della vita. Abbiamo invitato De Ruosi per approfondire un tema, quello della sicurezza, strettamente legato al concetto di qualità della vita». —

La Carnia che si spopola

Gli imprenditori e il calo di residenti «Mancano case in affitto e servizi»

Da Confindustria al Cip fino alla Camera di commercio: Tolmezzo deve ritornare baricentrica

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Contro lo spopolamento che ha sferzato anche nel 2023 Tolmezzo (scesa a 9.811 residenti) «c'è bisogno di una politica residenziale – sprona il presidente del Carnia industrial park (Cip), Roberto Siagri – che alzi la qualità degli alloggi» e renda la città attrattiva. «Molte persone dai 30 ai 50 anni che cercano casa in affitto a Tolmezzo per loro e la famiglia, mi segnalano la fatica nel trovare case adeguate: sono poche e costano quasi come a Udine. Ciò a fronte – spiega Siagri – di un fabbisogno di manodopera delle nostre imprese costante e crescente. Il lavoro c'è, ce ne sarebbe ancora di più, ma le aziende faticano a trovare personale con competenze adeguate, con voglia di stare in un contesto professionale di lungo termine. C'è il potenziale del centinaio di ragazzi (molti da fuori Carnia) agli Its ad Amaro e dei 900 pendolari giornalieri extra Carnia che vengono a lavorare qui, ma non vi abitano. Occorrono iniziative innovative pubblico-privato per una residenzialità legata ai flussi di lavoro con qualità dell'abitare, efficienza energetica, iperconnesso, tutti aspetti che oggi una giovane famiglia cerca e fatica a trovare a Tolmezzo».

Nicola Cescutti

Roberto Siagri

Giovanni Da Pozzo

Alessandro Prodorutti

Per Siagri servono anche «servizi per le nuove generazioni che funzionino, luoghi di aggregazione giovanile, spazi di coworking. Qui ci sono giovani in gamba, dinamici, che hanno a cuore la Carnia. Ripartiamo anche dai ragazzi che hanno studiato fuori, devono tornare per aiutarci a rilanciare il territorio».

Siagri rilancia l'idea del Consorzio industriale di allestire delle foresterie «per chi arriva a lavorare e attende prima di trasferire la famiglia». «Si potrebbero realizzare – dice il presidente del Cip – alloggi super attrezzati come soluzione temporanea di residenza. Vanno creati i presupposti perché la gente venga a vivere qui».

Sul lavoro punta anche Nicola Cescutti, capo della Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine. «Preoccupa, oltre al saldo naturale, deficitario un po' ovunque, anche il saldo migratorio, nonostante il tessuto produttivo sia dinamico, con imprese – afferma Cescutti – che cercano continuamente figure professionali, che però non riescono a trovare. Vien da pensare dunque che il gap non sia imputabile a una mancanza di opportunità di realizzazione professionale. Anzi, almeno sul fronte dell'industria manifatturiera, tali opportunità esistono eccome, ma non riusciamo a trovare le persone».

Parla di servizi che non ci sono più Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine. «A Tolmezzo il calo della popolazione è stato accentuato dalla perdita di una serie di servizi che, oltre a essere punto di riferimento, creavano nuclei di persone che abitavano qui e che non ci sono più. Le chiusure di tribunale e caserma (c'erano 300 famiglie) – spiega Da Pozzo – sono una delle cause principali del grosso calo di abitanti in 10 anni: hanno privato di servizi essenziali i cittadini e inciso sull'economia locale. Tolmezzo deve riacquisire il suo ruolo di baricentro per tutti i servizi della Carnia. Da parecchi anni questo ruolo non è più evidente e lo si percepisce anche nei rapporti con la Regione». Sulla stessa linea Alessandro Prodorutti, consigliere comunale con delega al Commercio. «Le chiusure di tribunale e caserma sono state una batosta da cui ancora oggi Tolmezzo fatica a rialzarsi. Il commercio è in difficoltà e c'è un problema di costi degli affitti – esplicita Prodorutti –, tanto che a breve non vedremo aperture. Lavoriamo per creare unione tra commercianti, artigiani, Comune e associazioni e iniziative per rendere attrattivo il centro». —

OVARO

Pieve di Santa Maria di Gorto le statue sono state restaurate

OVARO

Si è concluso un importante restauro di opere d'arte conservate nell'antica pieve di Santa Maria di Gorto di Ovaro. La parrocchia aveva infatti affidato all'impresa Francesco Candoni di Cedarchis di Arta Terme il restauro conservativo ed estetico di tre statue in legno intagliato del secolo XVII raffiguranti una coppia di angeli adoranti reggilampada e un Cristo Crocifisso. Le statue sono collocate ai lati e in sommità dell'arco trionfale della chiesa e impreziosiscono artisticamente la pieve di Santa Maria di Gorto, meta di numerose visite culturali assieme al vicino "Museu da Plêf". Questi restauri incrementano così il suo potenziale di fruizione e di apprezzamento. Il restauro degli angeli adoranti reggilampada e del Cristo crocifisso si è reso necessario in quanto essi versavano in condizioni precarie di conservazione: sono state così rimesse le superfettazioni e la rosura presenti, sono state ripulite accuratamente tutte le superfici, si è proceduto alla fissatura delle policromie originarie, nel trattamento antitarlo, nel consolidamento delle fibre lignee, nel rifacimento delle parti andate perdute, nella stuccatura delle lacune presenti, nell'integrazione pittorica e nella verniciatura protettiva finale. Tali interventi sono stati finanziati con fondi parrocchiali e grazie ai preziosi contributi resi disponibili dalla Fondazione Friuli (bando restauro 2020) e dal Comune di Ovaro. Nei prossimi mesi i restauri verranno presentati ufficialmente durante uno evento organizzato dalla parrocchia di Santa Maria di Gorto. —

T.A.

Una delle statue restaurate per la Pieve di Santa Maria di Gorto

CAVAZZO

Piano per il lago: un incontro pubblico con tre ex sindaci

I sindaci della ricostruzione postsismica dei tre Comuni della Val del Lago Enore Picco, ex sindaco di Bordano e consigliere regionale, Franceschino Barazzutti, ex sindaco di Cavazzo Carnico e consigliere regionale, Ivo Del Negro, già sindaco di Trasaghis e consigliere regionale, invitano la popolazione a un incontro domenica alle 16 nella sala dell'ex latteria a Cavazzo Carnico. «Ci trattano come una loro colonia. Reagiamo con forza. Difendiamo il nostro lago, la nostra valle, la nostra terra, la nostra dignità» il loro messaggio in relazione ai pericoli incombenti sul lago e sulla valle.

«Esprimiamo piena solidarietà e appoggio, come abbiamo sempre fatto, a coloro che si battono per una rinaturalizzazione del lago di Cavazzo, noto anche come dei Tre Comuni, e continueremo a portare la loro voce in Consiglio regionale – commenta il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg Furio Honsell. Ringraziamo Barazzutti, Picco e Del Negro per il loro instancabile impegno civile. Le politiche energetiche cosiddette green - continua Honsell - non possono non tenere conto dell'ambiente. Il progetto del by-pass va studiato e non scartato: non si può risparmiare sull'ambiente». Il consigliere si è detto preoccupato anche per «il progetto del consorzio di Bonifica, che vuole prelevare a valle del lago ulteriori risorse idriche nei periodi di siccità a fini irrigui ed energetici. Come Open Sinistra Fvg monitoriamo quest'ultimo progetto, anche per l'impatto che in periodo di siccità potrebbe avere sulle falde che alimentano gli acquedotti di acqua potabile in Friuli».

SAPPADA

Si sente male in strada in ospedale un 56enne

SAPPADA

È stato colto da un malore improvviso mentre camminava lungo la strada a Sappada, come era solito fare.

Un 56enne del luogo è stato ritrovato a bordo strada privo di sensi, ieri pomeriggio, sono stati alcuni passanti e trovarlo a terra e a chiedere aiuto.

Dopo la richiesta di intervento giunta al Numero unico di emergenza Nue 112 gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'équipe medica a bordo dell'elicottero sanitario, sul posto è giunto anche l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Pieve di Cadore.

Sono stati inoltre attivati anche i volontari del soccorso alpino.

L'uomo, molto noto in paese dove è titolare un negozio, è stato preso in carico dal personale medico infermieristico quindi trasportato in volo in codice giallo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Fortunatamente le sue condizioni, secondo un prima valutazione, non sono apparse gravi.

Un altro intervento, sempre nel pomeriggio di ieri, è stato effettuato a Forni di Sopra dove una persona è caduta sulla neve. È stata soccorsa dall'equipaggio medico infermieristico dell'elicottero Falco del Suem118 giunto del vicino Veneto ed è stata trasportata in volo all'ospedale di Tolmezzo con ferite non gravi. —

M.B.

CANAL DEL FERRO E VAL CANALE

Cambio alla Comunità montana Buzzi è stato eletto presidente

Accanto al sindaco di Pontebba, Anna Micelli di Resia e Simone Peruzzi di Dogna
I progetti: «Punteremo sull'efficientamento energetico e sul comparto turistico»

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Cambio al vertice della Comunità di montagna di Canal del Ferro e Valcanale. Terminato il mandato di Fabrizio Fuccaro, per i prossimi tre anni a reggere le sorti dell'ente locale di area vasta sarà il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi. Nel direttivo, con lui, siederanno il primo cittadino di Resia Anna Micelli e il sindaco di Dogna Simone Peruzzi.

L'ufficialità è arrivata nel corso dell'assemblea di mercoledì sera, con i primi cittadini di Valcanale e Canal del Ferro che si sono espressi all'unanimità. Non ha partecipato il Comune di Malborghetto-Valbruna, con il sindaco Boris Preschern che già in altre occasioni si è dimostrato distante dalle posizioni dei suoi colleghi.

Per Buzzi, 50 anni, attuale presidente dell'Uncem Fvg (Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani) si tratta di una nomina nel segno della continuità, visto che negli ultimi tre anni è stato il vice di Fuccaro: «Sono soddisfatto per questo nuovo incarico e ringrazio i sette sindaci che hanno indicato il mio nome per guidare la Comunità di montagna – ha commentato Buzzi –. Il mio impegno sarà quello di fare gruppo, cercando di portare avanti ancora di più progetti di vallata. A mio modo di vedere la Comunità di montagna è un ente che può contribuire in maniera concreta allo sviluppo del territorio».

IVAN BUZZI
SINDACO DI PONTEBBA E PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

ANNA MICELLI
SINDACA DI RESIA NEL DIRETTIVO DELLA COMUNITÀ

SIMONE PERUZZI
SINDACO DI DOGNA NEL DIRETTIVO DELLA COMUNITÀ

Rispetto alle frizioni emerse con Malborghetto-Valbruna, Buzzi ha tutte le intenzioni di ricucire: «Non sarà escluso nessuno, avremo modo di confrontarci».

Sugli obiettivi da perseguire, il neo presidente ha le idee chiare, nel solco del piano di sviluppo già approvato: «Continueremo a promuovere gli investimenti per l'efficientamento energetico, per giungere alla creazione di una comunità energetica di valle – ha chiarito –. Non trascureremo nemmeno il comparto turistico, con un ulteriore miglioramento dei servizi a disposizione di chi attraversa la ciclabile Alpe Adria. Le idee non mancano, e neppure i fondi per realizzarle, grazie alla Regione che attraverso la concertazione garantisce il necessario anno dopo anno».

Investimenti ma anche servizi associati, come già accade per la polizia locale, che unisce Moggio, Resia, Resiutta, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Malborghetto e Tarvisio in un unico distretto. «Ci saranno altre attività comuni – ha assicurato – venendo incontro soprattutto alle esigenze delle comunità più piccole». Tra i temi che sarà chiamato ad affrontare Buzzi, c'è anche quello di un centro wellness di vallata: «Nel piano di sviluppo è già presente una previsione di intervento a Camporosso. Molto dipenderà dalle condizioni di sostenibilità dell'opera».

Facendosi eleggere nel ruolo di presidente della Comunità di montagna, Buzzi, di fatto, ha anticipato la scelta se ricandidarsi o meno alla guida del Comune di Pontebba, che a giugno tornerà al voto: «Ho dato la mia disponibilità», ha infatti ammesso. —

RESIA

"Spazio ascolto" per genitori e insegnanti

Riprende l'attività dello "Spazio d'ascolto" a Resia, dedicato alla condivisione e al confronto su aspetti educativi, riservato a genitori e insegnanti. Lo spazio offre quindi accoglienza e ascolto, un momento di incontro e di confronto su aspetti educativi, un'occasione per riflettere insieme sulle dinamiche di gruppo, sulle situazioni di difficoltà che si possono incontrare nella gestione della classe, sul rapporto con gli alunni o con i colleghi. Sul fronte delle famiglie, invece, i professionisti potranno aiutare a riflettere su come comprendere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nella quotidianità, nel rapporto con i figli che crescono. Il servizio è condotto da un esperto, su appuntamento, ed è gratuito. È possibile accedere al servizio fissando un appuntamento con la psicologa scrivendo un'e-mail a spazio.ascolto@aracon.it oppure chiamando o inviando un sms al numero 3428430506. Il servizio è aperto fino al 30 giugno.

TARVISIO

Zona di sosta per i camper ai laghi di Fusine

TARVISIO

Entro il 2025 sarà realizzata un'area di sosta per i camper nell'area dei laghi di Fusine, con 25 posti. A rivelarlo è il vicepresidente della federazione "Alpe Adria all'aria aperta", Marco Valentini, al termine di un incontro con il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette. «L'interlocuzione con il primo cittadino – spiega Valentini – nasce nel 2018, in seguito alla chiusura dell'unico spazio dedicato ai camper nel parcheggio P3 di via Diaz. Accogliamo con favore la notizia della nuova area ai laghi di Fusine, in un contesto naturalistico unico. Andrà ad aggiungersi – precisa il vicepresidente – a quella di Ratece, a ridosso del confine con la Slovenia, dove sono previsti interventi di implementazione con servizi igienici e colonnine elettriche di ricarica». Spazi dedicati al turismo vissuto in camper che sono sempre più richiesti, e che troveranno sfogo pure in Val Saisera entro la fine dell'anno, grazie a un investimento privato. «Finalmente si vanno completando una serie di interventi per far crescere ulteriormente l'offerta turistica di questo territorio», chiude Valentini. —

A.C.

Alcuni degli chalet che sono stati realizzati in Valsaisera al "Kile Alpine resort" dove è previsto un ampliamento dei posti letto entro il prossimo inverno

Aperto in Valsaisera il "Kile Alpine resort" con una trentina di posti letto
Entro il prossimo inverno la nuova struttura sarà potenziata

Un villaggio con sette chalet e un'area benessere Recuperata l'ex polveriera

Un intervento che oltre a riconvertire una struttura dismessa ha fatto crescere il valore dell'offerta turistica della Valcanale. Da poco più di un mese è operativo il "Kile Alpine resort", il villaggio albergo realizzato nell'area dell'ex polveriera della Val Saisera dalla famiglia Del Bianco. Per ora a disposizione dei turisti ci sono sette chalet costruiti a ridosso della Foresta di Tarvisio e dotati di ogni comfort, a cui ne seguiranno, entro il prossimo inverno, altri due più un'area camper con una ventina di posti.

«Ci sono voluti dieci anni, ma alla fine siamo riusciti a riqualificare un'area degradata con un intervento di pregio – afferma Mara Del Bianco –. Si tratta di una superficie di dieci ettari, completamente recintata, che sfrutta gli spazi dell'ex polveriera dismessa nel 1989. Per ora i posti letto sono una trentina, ma come già detto, sono destinati ad aumentare entro il prossimo inverno. Ci sarà una parte dedicata ai camper – aggiunge Del Bianco – con l'aggiunta di una club house, di servizi per i camperisti, di una zona wellness con piscina, saune e bagno turco».

Ogni chalet, realizzato utilizzando in maniera massiccia il legno, è caratterizzato da spazi piuttosto ampi, con le camere che sono tutte dotate di bagno privato e in due casi, anche di sauna. «Le prime valutazioni ricevute dai nostri ospiti – assicura Del Bianco – sono state decisamente positive, e questo ci sta gratificando molto. C'è chi dopo il periodo natalizio è già tornato un'altra volta e chi addirittura ha prenotato per il Natale 2024. Si tratta per la gran parte di italiani, ma non mancano gli stranieri, soprattutto sloveni. Ora cercheremo di farci conoscere di più anche fuori regione utilizzando le principali piattaforme di prenotazione online».

Al "Kile Alpine resort" viene garantita la prima colazione (se prenotata il giorno prima) senza il servizio ristorante (per ora). Ogni chalet porta il nome di una cima, di un monte o di una forcella della Valcanale: Nabois, Lavinal dal Ors, Lussari, Montasio.

Molto soddisfatta dell'intervento di recupero la giunta guidata da Boris Preschern: «Siamo contenti per l'avvio di questa attività imprenditoriale della famiglia Del Bianco. È la benvenuta nel nostro territorio comunale così come tutte quelle che propongono un'iniziativa imprenditoriale nel nostro comune. In tale contesto – ha chiarito il sindaco – recentemente abbiamo deliberato una variante al piano regolatore per permettere l'ampliamento di una stalla. Chi decide di fare impresa a Malborghetto-Valbruna è il benvenuto». —

A.C.

OSOPPO

Sciopero alle Ferriere Nord I sindacati: serve più sicurezza

È stato proclamato oggi nella sezione a freddo dell'acciaieria: otto ore per turno
Cgil e Cisl: «Decisione maturata dopo l'ultimo infortunio. Siamo aperti al dialogo»

Il complesso siderurgico Ferriere Nord a Osoppo

Maura Delle Case / OSOPPO

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'infortunio sul lavoro che la scorsa settimana ha coinvolto un manutentore delle Ferriere Nord all'interno della Nuova Metallurgica. L'uomo, classe 1973, residente a Majano, è stato portato all'ospedale di San Daniele per le prime cure, poi dimesso con una prognosi di 100 giorni. Un episodio che ha spinto i lavoratori della sezione a freddo dell'acciaieria di Osoppo a decidere d'incrociare le braccia per richiamare l'azienda sulla questione cruciale della sicurezza sul lavoro.

LO SCIOPERO

È stato proclamato per oggi: otto ore per ogni turno. A spingere i lavoratori – 120 in tutto quelli in forze al reparto a freddo – verso la protesta è stato come detto l'incidente occorso il 7 febbraio e «l'atteggiamento di chiusura – si legge nel comunicato sindacale diffuso ieri – della direzione aziendale emerso durante il successivo incontro di venerdì 9, richiesto dalle Rsu per analizzare la dinamica dell'infortunio e l'efficacia dei primi soccorsi». «La settimana scorsa abbiamo assistito purtroppo a un altro grave incidente che ha coinvolto un manutentore alle Ferriere Nord. Anche se questa volta siamo stati fortunati, se così si può dire perché poteva andare peggio, è giunto il momento di dire basta agli infortuni – hanno dichiarato ieri David Bassi, segretario generale della Fiom Cgil di Udine, e Fabiano Venuti, referente della Fim Cisl dell'Alto Friuli –. Insieme ai lavoratori della sezione Nuova Metallurgica e alle Rsu abbiamo quindi deciso di intraprendere questa forma di protesta».

GLI OBIETTIVI

Scopo dello sciopero è quello di sollecitare l'azienda a un più elevato livello di attenzione sul fronte della sicurezza sul lavoro. «Siamo aperti a un dialogo che, attraverso la contrattazione, miri all'incremento delle misure di protezione già previste per legge – hanno proseguito Bassi e Venuti –, con l'obiettivo di coinvolgere sempre più i lavoratori e l'impresa nella consapevolezza dell'importanza di un ambiente di lavoro sicuro». I sindacalisti precisano inoltre come la decisione di proclamare otto ore di sciopero non sia stata presa alla leggera, ma attentamente ponderata e condivisa con tutti i dipendenti. «Vogliamo far comprendere all'azienda che la sicurezza dei lavoratori e il ruolo della loro rappresentanza sindacale in tal senso, devono sempre essere al centro di un'impresa sana, produttiva e orientata al futuro. L'incolumità delle persone – hanno concluso i sindacati – deve diventare la priorità assoluta». —

GEMONA

Lutto nella Protezione civile Addio al responsabile Contessi

Sara Palluello / GEMONA

La comunità di Gemona piange la scomparsa improvvisa di Paolo Contessi, anima del volontariato locale, stroncato da un malore improvviso nella notte di San Valentino, all'età di 57 anni. Contessi lavorava come fabbro alla Cignini Arredamenti di Buja.

Il 17 dicembre 1985 era stato chiamato alle armi nel Battaglione addestramento Reclute "Vicenza" della Brigata alpina Julia per essere assegnato il 22 gennaio 1986 all'8° Reggimento Alpini, Battaglione Cividale, nella Caserma Zucchi di Chiusaforte. Il 4 dicembre 1986 era stato definitivamente congedato.

«Durante la sua carriera militare svolgeva il ruolo di maniscalco e della ferratura dei muli – ricorda la moglie, Monica Cussigh –. Era una persona squisita, benvoluta da tutti. Sempre pronta e prodiga nell'aiutare gli altri. In prima linea nel volontariato».

In molti, infatti, lo conoscevano per il suo impegno a favore della collettività come responsabile della Protezione civile Ana della Sezione di Gemona. «Nel corso di 10 anni di attività ha saputo brillantemente coordinare la squadra, assicurando un servizio prezioso all'Ana e a tutte le comunità – ricorda il presidente della Sezione, Ivo Del Negro –. In particolare, si è distinto nei lavori all'orto botanico di Interneppo, nelle uscite con il "nucleo di vettovagliamento" e nella sua preziosa e costante cura dei mezzi e materiali della Protezione civile». «Siamo scossi da questa brutta notizia, improvvisa e inaspettata – sono le parole del sindaco Roberto Revelant –. Lui ha sempre rappresentato il punto di riferimento per molte realtà locali nella sua straordinaria disponibilità ed umiltà nell'aiutare chi aveva bisogno. Ci dispiace moltissimo per l'amico Paolo e ci stringiamo attorno alla sua famiglia per manifestare tutta la nostra vicinanza».

Paolo Contessi, aveva 57 anni

Il funerale sarà celebrato sabato 17 febbraio alle 15.30 nel duomo di "Santa Maria Assunta" a Gemona. Gli alpini attenderanno il feretro alle 15 a Porta Udine con il vessillo della sezione e i gagliardetti dei gruppi e, in corteo, lo accompagneranno fino in chiesa. Il coro Ana di Gemona invece accompagnerà la messa. Durante le esequie verrà ricordato dal presidente di sezione Ivo Del Negro e dal capogruppo di Gemona Gabriele Gubiani. —

GEMONA

Gare di matematica Campionesse all'Isis

L'assessore Zilli incontra le ragazze del Magrini-Marchetti
«Ci rendono orgogliosi per i risultati e il loro impegno»

GEMONA

«Le studentesse dell'Isis Magrini Marchetti di Gemona del Friuli ci hanno resi orgogliosi, non solo per l'obiettivo raggiunto che le porterà alle finali nazionali del campionato di matematica a Cesenatico, ma soprattutto per l'impegno che quotidianamente mettono nello studio di questa materia: la loro è una passione, che non senza sacrificio, le spinge ad affrontare con entusiasmo le sfide più disparate e soprattutto a risolvere difficili problemi matematici. A loro e agli insegnanti, che le seguono con dedizione e passione, va il grazie dell'amministrazione regionale e un grande "in bocca al lupo" per le prossime importanti gare che le attendono».

Così ieri mattina l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, che nell'aula magna dell'istituto Magrini-Marchetti di Gemona ha incontrato le studentesse di terza, quarta e quinta che fanno parte della squadra femminile di matematica, prima a livello regionale, e già pronta al prossimo appuntamento del 21 febbraio per una gara individuale distrettuale a Udine, con l'obiettivo delle finali nazionali a maggio.

All'incontro hanno preso parte anche il dirigente del Magrini-Marchetti, Marco Tommasi, i docenti che seguono le giovani promesse della matematica, Roberta Corisello e Sandro Campigotto (insieme a Santina De Monte e Alessandro Fon) e il sindaco di Gemona del Friuli, Roberto Revelant.

Le ragazze dell'Isis. Sotto, da destra Revelant, Zilli e Tommasi

«L'intero istituto, attraverso queste ragazze, ha dimostrato come fare squadra sia una delle componenti fondamentali per raggiungere i propri obiettivi, aiutando chi ci sta accanto, sapendo accogliere le potenzialità di ognuno. Sono un esempio dell'alta preparazione fornita dall'Istituto e di come si possano mettere a frutto i talenti con impegno e costanza» ha sottolineato Zilli che durante l'incontro in aula magna si è fatta spiegare anche come si svolge la gara di matematica e la tipologia delle prove.

Quindi la consegna delle magliette con il brand "Io sono Friuli Venezia Giulia" alla squadra, come portafortuna in vista dell'impegno di Cesenatico. Per l'assessore Zilli e il sindaco Revelant, l'incontro è stato l'occasione per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della struttura scolastica.

IN BREVE

Majano
Furti in casa e truffe Incontro con i carabinieri

Per sensibilizzare la comunità, a cominciare dalla popolazione anziana, sul rischio delle truffe l'amministrazione comunale di Majano ha organizzato per stasera un incontro di informazione sui tentativi di truffa, furto, raggiri e violenza su persone fragili. L'appuntamento, promosso in collaborazione con la Consulta degli Anziani, in sala consiliare alle 20: interverranno Roberto Treppo, comandante della stazione dei carabinieri di Majano il suo vice Francesco d'Aletta.

Majano
All'auditorium comunale c'è "O sin dal gjat"

Domani, sabato 17, alle 20.30, nell'auditorium comunale di Majano si potrà assistere allo spettacolo teatrale in friulano "O sin dal gjat", una commedia messe in scena dalla Compagnia Teatri di Paîs. Sul palco ci saranno Annalisa Giusti, Manuela Genero, Giulia Forgiarini, Guido Covazzi, Massimo Romanutti, Sandra Princi e Sabrina Ursella, diretti dal regista Domenico Costantini. Le musiche sono di Giovanni Molaro.

Fagagna
Il film spettacolo in sala Vittoria

Al teatro sala Vittoria di Fagagna sabato 17 alle 20. 45 verrà proiettato "Il Picul Frankenstein" film-spettacolo in lingua friulana della Compagnia teatrale "Ndescenze" di Udine tratto dalla traduzione in friulano del film "Frankenstein Junior" del 2004. Una trasposizione del film nella realtà friulana sottolineato da espressioni locali, musica tradizionale, località note, personaggi e cibi tipici, senza dimenticare di mettere in rilievo l'antica rivalità con Trieste.

Gli avvisi ai contribuenti

I sindaci che hanno partecipato all'incontro sugli avvisi di pagamento organizzato al Consorzio di bonifica. Nella foto a destra la presidente Clocchiatti con il direttore Di Nardo

Vertice con i sindaci al Consorzio Con gli introiti interventi idraulici

Prevista una serie di incontri per informare la popolazione. Gli amministratori: ci dicano cosa faranno

Alessandra Ceschia / UDINE

Una serie di incontri sul territorio per informare i contribuenti e una certa flessibilità nel pagamento dei 76.965 avvisi notificati dall'Agenzia delle Entrate per conto del Consorzio Bonifica pianura friulana. Sono i punti fermi emersi ieri nel confronto fra i vertici del Consorzio e gli amministratori dei Comuni di Moimacco, Remanzacco, Moruzzo, Faedis, Buja, Povoletto e Treppo Grande.

La rideterminazione è stata imposta dal nuovo Piano di classifica, aggiornato dopo quasi 20 anni secondo lo studio dell'Università di Udine, che ha perimetrato nuove zone di intervento dell'ente consortile per mitigare il rischio idrogeologico e prevenire esondazioni e allagamenti. Presenti all'incontro la presidente Rosanna Clocchiatti, il direttore generale Armando Di Nardo, il direttore aggiunto Stefano Bongiovanni, il vicedirettore Massimo Ventulini e i tecnici. Di Nardo ha elencato i lavori eseguiti e quelli in corso di realizzazione. «I canoni 2024 sono calati del 12%, a fronte dell'aumento del numero di consorziati – ha detto –. L'entrata dei nuovi consorziati incide per 100 mila euro su una diminuzione di 1,4 milioni di euro, a dimostrazione che le cartelle giunte ai cittadini non hanno la finalità di fare cassa».

L'incontro, cui ne faranno seguito altri, ha fornito più informazioni, ma qualche dubbio è rimasto. «La materia è molto complessa – ha segnalato la sindaca di Remanzacco Daniela Briz. Il Consorzio si è detto disponibile a informarci, devono dirci anche cosa ci faranno con quei soldi». Concorde il primo cittadino di Povoletto Giuliano Castenetto: «Speriamo almeno che si intervenga nel Malina, sulla roggia Cividina e nei canali secondari» ha concluso. Per il sindaco di Moimacco Enrico Basaldella «i contribuenti dovranno essere debitamente informati, va detto che quelli che sono stati notificati sono avvisi, non cartelle esattoriali, cui potrebbero far seguito i solleciti e, solo in seguito, l'imposizione». Al termine della riunione è stata confermata l'efficacia dell'azione consortile sul territorio, per il servizio irriguo e la prevenzione del rischio idrogeologico. «La collaborazione con le amministrazioni comunali e il territorio è essenziale per l'attività consortile – ha insistito la presidente Clocchiatti –. Importante è il confronto, perché sui temi dell'acqua e sulla tutela idraulica siamo tutti consapevoli di quanto sia necessaria l'attività di prevenzione per la messa in sicurezza del territorio». «È stato un incontro importante e doveroso – ha commentato la consigliera regionale dem Manuela Celotti –, resta il dubbio su quali siano i benefici diretti che gli immobili oggetto di contribuzione trarranno dalle attività del Consorzio, sto presentando un'interrogazione alla giunta regionale». —

TARCENTO

Rapina un minorenne in piazza Condannato a 3 anni e 6 mesi

TARCENTO

Il giudice monocratico Paolo Milocco ha condannato a 3 anni e 6 mesi Marion Dariel Mendez Martinez, 29 anni, accusato di aver rapinato il 3 aprile 2021 un ragazzino all'epoca quindicenne, che si era visto sottrarre il cellulare (un vecchio iPhone 6) e i pochi spiccioli che aveva in tasca, appena 6 euro.

La sentenza è stata pronunciata ieri mattina in tribunale a Udine, al termine di un processo che il legale del giovane, l'avvocato Franco Giunchi, non esita a definire «quantomeno complesso». Perché lo stesso giovane rapinato ha ritrattato durante il dibattimento la propria versione, spiegando di aver confuso Mendez con il complice, che a differenza del ventinovenne non conosceva.

Il giudice ha stabilito per questo di rinviare il fascicolo al sostituto procuratore del tribunale dei minori di Trieste, per valutare l'eventuale falsa testimonianza resa nel corso del procedimento dalla parte offesa. Per Mendez Martinez il tribunale ha disposto anche la revoca della sospensione condizionale della pena e il pagamento di una multa di mille euro.

Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a cinque anni, mentre il giudice ha riconosciuto al ventinovenne l'attenuante della lieve entità del danno procurato. Il legale del giovane, che durante la discussione aveva richiesto l'assoluzione, annuncia che valuterà il ricorso in appello, una volta lette le motivazioni della sentenza, che saranno depositate entro quindici giorni. L'episodio si era verificato sulla scalinata del duomo di Tarcento.

Secondo l'accusa, Mendez si sarebbe avvicinato al quindicenne e gli avrebbe intimato prima di non scappare e poi di consegnare tutto quello che aveva, prima di sferrargli un pugno. A quel punto il ragazzino gli aveva porto i contanti che aveva in tasca e lo smartphone: alla richiesta di ottenere il codice pin il quindicenne si era prima rifiutato poi, dopo aver incassato un altro pugno, aveva fornito al ventinovenne un pin fasullo. —

CHR.S.

POVOLETTO

Le edicole votive raccolte in un volume

POVOLETTO

"Povoletto e le sue edicole votive". È il titolo del libro pubblicato dalla Pro loco e dal circolo culturale San Clemente, con il patrocinio del Comune di Povoletto, che sarà presentato domenica alle 18 nella chiesa parrocchiale di Povoletto. Il libro testimonia la presenza di circa quaranta di quelle strutture architettoniche religiose cristiane, opere perlopiù realizzate con la tecnica dell'affresco, che si affacciano su piazze e vie. Il loro censimento fotografico è stato prodotto da Francesco Conchione e Edi Bazzaro. L'opera, edita con il contributo dell'amministrazione Beni Marsure in occasione del 350° anniversario di fondazione dell'ente, contiene la prefazione di don Alessio Geretti e raccoglie cinque riflessioni al femminile di Fabiola Beltrame, Corinna Candusso, Marisa Conchione, Rita Calderini, Tea Ranno. La serata sarà introdotta dal Fabio Turchini. —

M.B.

LA PRESENTAZIONE STASERA ALLE 18

Storia, cultura, luoghi da visitare In un libro i segreti di Tarcento

Letizia Treppo / TARCENTO

Un volume di 224 pagine che racchiude tutti i segreti di Tarcento e del suo territorio, scritto da Francesco Antonini, in collaborazione con Luciana Idealfonso e Paola Treppo, e articolato in quattro sezioni. Sarà presentata stasera alle 18 nella sala Margherita di viale Marinelli, in un incontro aperto al pubblico, la nuova guida turistica dedicata alla Perla del Friuli. L'opera, sostenuta direttamente dall'amministrazione comunale e con il supporto di PromoturismoFvg, ha goduto anche dell'aiuto dell'Arlef per la revisione della grafia friulana. All'interno del volume ci sono informazioni di vario genere: dalla storia alla cultura, dall'enogastronomia, con un richiamo alle bellezze architettoniche e naturalistiche, fino ad arrivare agli eventi diventati tradizioni come ad esempio il Pignarûl Grant di Coia.

«A ventiquattro anni di distanza – commenta l'assessore a Politiche inerenti al turismo e Promozione dei siti storici e naturalistici, Silvia Fina – si è pensato di ricreare nuovamente un'opera che ricalca culture e storie territoriali, che ripercorre strade conosciute e non, ma che allo stesso tempo informa anche i turisti di quanto presente all'interno del nostro comune. La guida sarà un utile strumento di scoperta per i cittadini, ma anche un biglietto da visita per i turisti».

Il cjiscjelat di Coia (foto dal libro)

Il progetto rientra nella collana avviata dalla casa editrice ZeL Edizioni, "Terre da raccontare", inaugurata tra il 2021 e il 2022 con due guide, in italiano e in inglese, dedicate a Palmanova. Nella prima parte del volume si raccontano la storia del capoluogo della Val Torre, con ritratti specifici dedicati ai personaggi-chiave che vi hanno abitato o che l'hanno trasformato nel corso dei secoli. La seconda sezione è dedicata invece alle cose da vedere, ovvero agli itinerari di scoperta del capoluogo e delle frazioni. La terza parte della guida è incentrata sulle cose da fare: passeggiate ed escursioni a piedi o in bicicletta che in qualche caso sconfinano nei comuni vicini, con all'interno le mappe di alcuni sentieri Cai. La quarta e ultima sezione, infine, è invece rivolta alla Tarcento di oggi e ai suoi personaggi: dai ristoratori al Vecchio Venerando, dalle attività economiche storiche, come il rinomato cascamificio di Bulfons, agli eventi della tradizione conosciuti sia a livello locale sia oltre confine.

«Ripercorrere la storia e gli itinerari del nostro territorio all'interno del testo – conclude Fina – può far scoprire luoghi sconosciuti o addirittura far conoscere personaggi insoliti. Siamo soddisfatti di quanto è stato realizzato: dopo tutti questi anni è un bel traguardo», conclude l'assessore. —

CAMPOFORMIDO

Sala consiliare e uffici Tutto il polifunzionale sarà ristrutturato

Dalla Regione altri fondi per 1,1 milioni: opera da quasi due Il sindaco: intervento strategico per la nostra comunità

CAMPOFORMIDO

La Regione assegna al Comune di Campoformido un milione e 129 mila 250 euro per completare il terzo lotto di ristrutturazione del palazzo polifunzionale. «Dopo il primo finanziamento di circa 450 mila euro, che ha permesso in queste settimane l'avvio del cantiere del primo e del secondo lotto (preventivo di circa 600 mila euro) per il miglioramento delle prestazioni energetiche e funzionali del piano terra e del seminterrato – spiega il sindaco di Campoformido, Erika Furlani – con questo ulteriore finanziamento riusciamo a coprire interamente le spese per il completamento anche del terzo lotto, quello del piano superiore dove si trovano i locali dell'ufficio tecnico. Ringraziamo la Regione per aver raccolto le nostre istanze permettendoci così di portare a compimento la ristrutturazione di un edificio strategico per la nostra comunità com'è il polifunzionale».

Lavori avviati al polifunzionale: sarà sistemato anche il piano superiore

Oltre alla sala consiliare, che potrà essere nuovamente aperta anche per appuntamenti pubblici sociali e culturali, nel seminterrato troverà collocazione l'archivio, mentre al piano superiore sarà ristrutturato l'intero ufficio tecnico migliorando le prestazioni energetiche dell'immobile. «Un segno di attenzione importante da parte della Regione, in particolare dell'assessore alle autonomie Pierpaolo Roberti e del presidente del Consiglio Mauro Bordin, che all'indomani della seduta di fine dicembre – commenta il vicesindaco leghista Christian Romanini – ci avevano anticipato la notizia e ai quali va la nostra gratitudine: un contributo che ci permette di affrontare con sicurezza l'iter di ristrutturazione dell'intero polifunzionale e che gratifica gli sforzi dell'amministrazione guidata da Furlani. Un doveroso grazie al presidente Massimiliano Fedriga, all'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, e a tutta la giunta regionale per la costante vicinanza e per questa manovra finanziaria che garantisce ingenti risorse per il futuro del nostro comune. Ci prepariamo alla prossima tornata elettorale con la convinzione di aver dato una svolta al futuro di Campoformido», evidenzia Romanini, che è anche segretario della sezione della Lega di Campoformido. «Con coerenza e lealtà puntiamo alla riconferma del sindaco uscente Furlani, nel segno della continuità rafforzata da elementi di novità per portare a termine quanto ci siamo prefissati cinque anni fa: molto è stato fatto, molto è stato seminato e per questo nei prossimi cinque anni vogliamo portare a compimento questa fase di rinnovamento del comune di Campoformido, per un ulteriore rilancio della nostra comunità», conclude il vicesindaco. —

TAVAGNACCO

Morto a 58 anni Cantone titolare di una lattoneria e appassionato arrotino

TAVAGNACCO

Edi Cantone aveva 58 anni

Nel 1995 aveva aperto la sua attività, la Cantone Lattoneria e Coperture a Feletto Umberto. Un'attività a cui Edi Cantone, 58 anni, voleva ritornarci. Ma la malattia che gli era stata diagnostica a ottobre se l'è portato via mercoledì all'ospedale di Udine. «Il prossimo anno – racconta la moglie Lucia – che collaborava nell'impresa e con cui Edi risiedeva nella frazione di Adegliacco – avremmo festeggiato i trent'anni dell'azienda partita da una macchina da scrivere e dagli avvisi che avevamo consegnato a mano per informare le persone della sua apertura. Edi si era dedicato a questa attività con tutto se stesso. Era una persona stimata dal mondo intero, una persona vera, gentile, che ha insegnato a tutti l'importanza dei piccoli gesti. Era il mio faro, la mia protezione». Faceva parte del consiglio direttivo dell'associazione Cama-Arrotini della Val Resia- Museo dell'Arrotino. «Amico sincero e leale, rispettoso dei colleghi e amici – hanno ricordato dall'associazione –, mai una parola di troppo, in silenzio ha combattuto la sua battaglia e in punta di piedi ci ha lasciato come era nel suo stile, non apparire troppo. Vogliamo tenere vivo il suo ricordo e i suoi insegnamenti e ringraziarlo per ciò che ci ha dato in questi anni, tempo, conoscenza e sopratutto la sua pazienza». I funerali di Cantone saranno celebrati domani, alle 10.30, nella chiesa di Adegliacco. «Ci tengo a ringraziare il personale del reparto di Cardiologia e di Oncologia dell'ospedale di Udine – conclude la moglie Lucia – per l'umanità e le cure amorevoli». —

V.Z.

IL RITO DOMENICA ALLE 10

Il cardinale Alzaga a Percoto per celebrare il beato Pironio

Officerà la messa l'ex segretario del prete, oggi al governatorato del Vaticano
È stato lui a presiedere la cerimonia in Argentina come delegato pontificio

Gianpiero Bellucci / PAVIA DI UDINE

Dopo la beatificazione del cardinale argentino di origini friulane, Eduardo Francisco Pironio, avvenuta due mesi fa in Argentina, ora la comunità di Percoto si prepara per un altro importante momento: domenica alle 10 sarà commemorato in Friuli questo importante riconoscimento da parte del Vaticano, nella chiesa di Percoto e a celebrare la messa sarà il cardinale Fernando Vérgez Alzaga, storico segretario di Pironio, ora presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano e della Pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano, che presiedette la beatificazione come delegato pontificio, il 16 dicembre scorso a Luján, in Argentina, luogo dove si trovano le spoglie del cardinale Pironio. Con Vérgez Alzaga, a concelebrare il rito saranno anche il cardinale Kevin Joseph Farrell, oggi camerlengo e Prefetto del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, assieme al fratello vescovo Brian Farrell, segretario del Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani e l'arcivescovo friulano monsignor Diego Causero.

La beatificazione di Pironio è stata celebrata a dicembre in Argentina

Il 16 dicembre grazie al gruppo "Amici del cardinal Pironio" che si era coordinato con chi era nella cattedrale di Luján, la comunità aveva seguito in diretta la cerimonia dal mega schermo allestito nella chiesa di Percoto, collegato con l'Argentina. Grazie alla lunga amicizia che lega il gruppo al cardinale e Vérgez Alzaga si decise di celebrare una messa in occasione della beatificazione e il momento è arrivato. Percoto ospiterà dunque alcuni dei più alti esponenti del Vaticano, tutti legati alla figura di beato Pironio.

Nato il 3 dicembre 1920 a Nueve De Julio in Argentina, Pironio era il ventiduesimo figlio dei friulani Giuseppe ed Enrica Buttazzoni (di Camino di Buttrio); in casa si parlava quindi costantemente friulano: con le sue frequenti visite a Percoto e in altre località del Friuli rafforzò il suo rapporto e l'attaccamento con quelli che considerava suoi compaesani. Dopo una vita di devozione, segnata da importanti incarichi, il 23 giugno 2006 il cardinale Camillo Ruini, vicario del papa per la diocesi di Roma, aprì la fase diocesana del suo processo di beatificazione. Il 18 febbraio 2022, papa Francesco ha riconosciuto le virtù eroiche del cardinale Pironio, dichiarandolo venerabile. L'8 novembre 2023, papa Francesco ha approvato un miracolo attribuito alla sua intercessione, la guarigione di un bambino di un anno e mezzo intossicato dall'inalazione di porporina, aprendo la strada alla sua beatificazione. —

L'INTERVENTO

DOPO IL MALTEMPO RISTORI MAI COSÌ RAPIDI

RICCARDO RICCARDI

A seguito degli eventi calamitosi occorsi dal 13 luglio al 6 agosto l'amministrazione regionale in data 19 settembre 2023 ha avviato la raccolta delle domande per i danni al patrimonio abitativo privato conclusasi il 31 ottobre. Al termine dell'istruttoria condotta sulle 16.379 pervenute, con delibera n. 2122 del 29 dicembre 2023 la giunta regionale ha approvato le modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori fissando la copertura del 45% delle voci di spesa ammissibili ovvero: gli elementi strutturali e le finiture interne ed esterne della copertura (il manto di copertura) e i serramenti oltre che nelle prestazioni tecniche e nell'attività di supporto all'inserimento delle istanze. Le tipologie di danno scelte sono quelle che consentono di ripristinare le condizioni di utilizzo dell'abitazione e coprono il 91% del totale delle istanze presentate con un impegno finanziario di oltre 96 milioni di euro.

La domanda di ristoro riproduce le informazioni che il dipartimento nazionale di Protezione civile richiede in tutta Italia per la raccolta delle istanze di ristoro coperte con i fondi nazionali e sono le stesse utilizzate per la concessione dei ristori in tutte le emergenze nazionali che si sono susseguite in regione degli ultimi cinque anni (in particolare da Vaia in poi). Per rendere più agevole la compilazione dei modelli è stato fatto un accordo con gli ordini professionali che hanno messo a disposizione i loro professionisti ad una tariffa concordata ed interamente coperta da fondi regionali per la compilazione dei modelli in formato online. La scelta della digitalizzazione è stata necessaria per consentire una rapida elaborazione delle istruttorie che tra l'altro hanno consentito la concessione dei contributi in poco più di due mesi e mezzo dal termine della raccolta delle domande anticipando la contribuzione statale che è ancora in fase di definizione. In nessuna delle emergenze nazionali dell'ultimo decennio la concessione dei contributi è stata così rapida rispetto al termine della raccolta delle domande.

Con il primo decreto del 7 febbraio 2024 sono stati individuati 10.776 beneficiari privati (il cui elenco è consultabile alla pagina dedicata https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA5/ accessibile dalla home page della regione) per un valore complessivo di ristori di oltre 74,5 milioni. I beneficiari in questi giorni stanno ricevendo una comunicazione personale all'indirizzo mail indicato in domanda che invita a prendere visione del decreto stesso che contiene per ciascun soggetto l'importo del ristoro concesso, nonché delle modalità di presentazione attraverso i moduli online della domanda di anticipazione (nel caso in cui abbiano diritto ad un ristoro superiore a 5.000 euro) oppure direttamente istanza di rendiconto (in questo caso i moduli saranno disponibili entro la fine del mese di febbraio) per ricevere l'intero importo concesso. Nelle prossime settimane verranno emessi i decreti di concessione dei ristori anche per le imprese, che hanno avuto un termine per la raccolta delle istanze successivo rispetto a quello delle abitazioni private. In questo caso il ristoro ammesso sarà pari al 20% dell'intero danno segnalato, comprese le scorte con un massimo di 100.000 euro. In questo caso la dotazione finanziaria per attività economiche e produttive non agricole è di 26.382.000 euro mentre per le imprese del settore agricolo, forestale e della pesca è di 17.000.000 euro. —

Assessore regionale alla Protezione civile

CODROIPO

Prevenzione e stili di vita sani Il Lions con i ragazzi del Linussio

CODROIPO

L'Istituto Linussio di Codroipo ha ospitato un incontro informativo, organizzato dal Lions Club medio Tagliamento e rivolto agli alunni delle classi terze, sulla promozione degli stili di vita sani e la prevenzione dei tumori. La dirigente scolastica, Ornella Michelizza, ha aperto l'incontro ringraziando il Lions per l'opportunità offerta ai ragazzi. «La lotta ai tumori – rileva Michelizza – si vince con la cultura: appropriati e semplici comportamenti possono prevenire l'insorgenza di malattie oncologiche».

Protagonisti dell'incontro sono stati i medici Tonino Menis, ginecologo, e Paolo Sandri, oncologo, che hanno intrattenuto per due ore i ragazzi presenti, circa un centinaio. I relatori hanno illustrato e spiegato agli studenti che, nonostante la maggior parte dei tumori si manifesti in età avanzata, molti cominciano il loro percorso in età giovanile e, quindi, è ai giovani che bisogna insegnare a fare prevenzione.

L'incontro del Lions al Linussio

L'incontro rientra nell'ambito del Progetto Martina, promosso dal Lions club medio Tagliamento. Il presidente, Giovanni Moretti, dopo aver ringraziato la dirigente scolastica e la coordinatrice del progetto, Elena Tamagnini, ha ricordato che l'iniziativa prende il nome da una ragazza, Martina, colpita da tumore, la quale ha più volte chiesto che i giovani vengano informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute. «Il nostro impegno nei confronti dei ragazzi è costante – rileva Moretti –, tanto che prossimamente prenderanno il via altre iniziative rivolte alle giovani generazioni, nell'ottica di promuovere la loro salute». —

E.A.

IL 79º ANNIVERSARIO

Partigiani uccisi a Porzûs: domenica la commemorazione

Lucia Aviani / ATTIMIS

Nel 79° anniversario dell'eccidio di Porzûs l'associazione Partigiani Osoppo (Apo) rinnova il suo impegno a "Ricordare per capire": l'annuale commemorazione della strage consumatasi tra il 7 e il 18 febbraio 1945 fra le malghe di Topli Uorch e il Bosco Romagno, a Spessa di Cividale, è in programma per domenica alla presenza del ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, che prima dell'inizio della cerimonia nella piazza di Faedis renderà omaggio al monumento in memoria dei 33 civili uccisi dai tedeschi a Torlano di Nimis.

Promossa in collaborazione con i Comuni di Attimis e Faedis, la rievocazione del dramma si aprirà nel cimitero di Faedis, sulla tomba del giovane Franco Celledoni, giustiziato al Bosco Romagno insieme ad altri 13 osovani, tra cui Guido Pasolini. La cerimonia si sposterà quindi in piazza I maggio, a Faedis, dove alle 10 si terranno gli interventi del sindaco Luca Balloch, del presidente dell'Apo, Roberto Volpetti, e del ministro Ciriani. Seguirà (alle 11) una messa nella chiesa parrocchiale di Canebola, celebrata da don Marco Minin, cappellano militare della Brigata Julia, e

Il ministro Ciriani a Porzûs

accompagnata dalla corale "Chej dai sparcs" di Tavagnacco. Al termine del rito è prevista la seconda parte degli interventi istituzionali della giornata, introdotti da Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare e presidente emerita dell'Apo; parleranno poi l'assessore alla cultura di Udine, Federico Pirone, la consigliera regionale Manuela Celotti, un rappresentante dei parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia e il vicepresidente della giunta regionale Mario Anzil.

«Avvicinandoci all'80° anniversario dei tragici eventi di Porzûs – dichiara Volpetti – è inevitabile interrogarsi sul significato profondo del voler ricordare. Nonostante le repentine, quanto profonde, trasformazioni sociali, politiche ed economiche a cui stiamo assistendo, le logiche e i valori che determinano le scelte degli uomini non cambiano: per questo rammentare orrori come quelli delle malghe ci può aiutare, oggi più che mai, a capire e a distinguere ciò che vale ed è rilevante da quanto non può che produrre epiloghi drammatici. Sono particolarmente soddisfatto – sottolinea Volpetti – della decisione del ministro Ciriani, presente a Faedis su delega del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, di accogliere l'invito a partecipare alla cerimonia a Torlano, per onorare i civili uccisi dalle truppe tedesche nell'agosto del 1944: fu uno degli episodi più tragici dell'occupazione nazista del Friuli», che con l'eccidio di Porzûs, conclude il presidente dell'Apo, impone memoria, non solo in regione ma nell'intero Paese. —

CERVIGNANO

La deruba e la fa cadere mentre rincasa dopo la messa

Un uomo fra 25 e 30 anni ha avvicinato un'anziana nella zona di via del Pradulin
Con la scusa di chiedere un'informazione, le ha preso la borsa con dentro 50 euro

CERVIGNANO

«Un individuo fra i 25 e i 30 anni che si è avvicinato a volto scoperto con la scusa di chiedere indicazioni sulla strada giusta da imboccare per andare a Trieste». Così un'84enne di Cervignano ha descritto ai carabinieri l'uomo che, nella serata di mercoledì, attorno alle 20, mentre lei rientrava a casa dopo essere stata a messa, l'ha derubata nella zona di via del Pradulin.

Il malvivente – sempre stando alla primissima ricostruzione basata principalmente sulla denuncia dell'anziana –, per impossessarsi della sua borsetta (che era appesa a manubrio), le ha mosso la bicicletta e l'ha fatta così cadere. La donna è rimasta ferita – in modo non grave – ed è stata poi accompagnata all'ospedale di Palmanova per medicazioni e accertamenti medici. A seguito della caduta aveva infatti riportato diverse escoriazioni, sia alle gambe, sia al torace.

Il bandito, dopo aver afferrato la borsetta che conteneva circa 50 euro e altri oggetti personali, era riuscito ad allontanarsi in fretta. E, per il momento, è riuscito a far perdere le proprie tracce. Sull'accaduto ora stanno indagando i carabinieri della locale stazione (guidati dal comandante, maresciallo maggiore Antonio Somma che si è recato sul posto per coordinare le ricerche). Gli investigatori procedono per l'ipotesi di rapina impropria, reato che si configura quando, a seguito di un furto, vengono utilizzate violenze o minacce per garantirsi il maltolto o la a fuga. «A breve – dichiara l'assessore comunale alla Sicurezza, Giovanni Di Meglio – saranno attivate le telecamere con i lettori di targa in corrispondenza di tutti i punti di accesso a Cervignano, per un investimento complessivo di circa 150 mila euro. Anche nella zona di via Gorizia». —

A.R.

Uno scorcio di via del Pradulin dove è stata derubata l'anziana

SAN GIORGIO DI NOGARO

Troppi disagi al traffico Il tracciato ferroviario sarà messo in sicurezza

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Il gruppo consiliare di minoranza Roberta Sartori Sindaca si è recato dall'assessore regionale Cristina Amirante, per parlare di un nuovo tracciato ferroviario di collegamento con la zona industriale Aussa Corno a San Giorgio.

Come spiegano i consiglieri Enzo Bertoldi, Mauro Fabris e Eleonora Tuniz, «il tracciato della ferrovia che serve la zona industriale dell'Aussa-Corno, nato nel secolo scorso per servire il vecchio Porto di Nogaro, risulta superato, obsoleto, inattuale e non più adatto a servire il nuovo porto e l'attuale realtà industriale. In particolare – dicono –, da quando è stato abbandonato il vecchio porto, il successivo prolungamento verso la nuova realtà industriale, non ha modificato il tracciato che lambisce le case. I mezzi ferroviari devono procedere a passo d'uomo intercettando in più punti la viabilità pubblica generando disagi e pericoli al traffico e problemi alle abitazioni limitrofe a causa delle vibrazioni».

Per affrontare la situazione e sostenere un nuovo tracciato più adatto allo scopo, il capogruppo Bertoldi assieme ai consiglieri Tuniz e Fabris, accompagnati dal coordinatore Maurizio Pessina, hanno richiesto ed ottenuto un incontro con l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante. «Il gruppo consiliare ritiene prioritario l'impegno della Regione e delle Ferrovie dello Stato per affrontare e risolvere questo problema – rimarcano –. L'assessore nel condividere questa priorità, già segnalata dal gruppo, ha assicurato il suo impegno dando notizia di una interlocuzione della Regione con le Ferrovie dello Stato e che il progetto potrebbe giovarsi di un contributo Europeo per alleviare l'impegno della Regione e delle Ferrovie. L'assessore Amirante ha assicurato che ulteriori passaggi saranno tenuti con il territorio e con gli enti interessati». Il coordinatore Pessina ha invitato l'assessore a visitare la realtà industriale e portuale di San Giorgio ringraziandola per sua disponibilità e conoscenza delle problematiche prospettate. —

PALMANOVA

L'arte racconta l'autismo Oggi alla Polveriera incontro e visita guidata

PALMANOVA

Incontro e visita guidata, oggi, alle 18, su arte e autismo alla Polveriera Napoleonica di Palmanova con l'artista Elena Cossetto, conduttrice del laboratorio grafico-pittorico, che racconterà la sua esperienza e il suo legame con il gruppo di NoWay-NoUei e le loro storie. Interverranno, Silvia Savi, assessore alla Cultura di Palmanova, Lucrezia Armano, presidente Dars e Elena Bulfone, presidente della Fondazione Progetto autismo Fvg.

Dopo il successo dell'inaugurazione, che ha portato all'attenzione del pubblico un'incredibile realtà creativa espressa da undici giovani dell'atelier d'arte della Fondazione Progetto autismo Fvg di Udine, il Dars propone un ulteriore approfondimento sui contenuti della mostra. Sarà un'occasione per indagare il percorso dell'atelier NoWay-NoUei, dove il rapporto con la libertà espressiva dei partecipanti esplora un variegato mondo di pensieri non necessariamente, e a volte mai, riferiti al contesto sociale esterno.

I lavori esposti si rifanno al tema proposto dal Dars, la figura femminile, interpretato dalla sensibilità di ognuno di loro, in un dialogo esclusivo che si traduce in un "altrove" per chi guarda. In mostra le opere di Alessandro Baisero, Gabriele Della Longa, Lorenzo Donno, Edoardo Garlatti, Patrizio Gregoratti, Senad Martines, Dora Molaro, Davide Ortis, Chiara Pistrino, Matteo Ricci, Michele Virginio. L'evento, inserito nell'ambito del progetto "Dars 2023 Etica ed Estetica del femminile. I confini della seduzione", è reso possibile grazie al contributo della Regione. —

F.A.

RUDA

La parrocchia sostiene le attività dei giovani

RUDA

Tante le iniziative che il gruppo parrocchiale giovanile di Ruda, nel corso di quest'anno, ha in programma con l'obiettivo di dare voce a tutte le fasce d'età del paese per momenti di socialità e incontro.

Dopo la tradizionale festa dell'Epifania e la festa di Carnevale, l'attività parrocchiale riprende ad aprile con la festa dei nonni, che verrà proposta anche a ottobre. Sarà un momento di allegria ma anche di incontro tra generazioni, dove l'esperienza degli anziani si contrappone all'esuberanza e spensieratezza dei giovani, il tutto per passare una giornata in allegria, accompagnata da buon cibo e buona musica. Ci saranno poi i progetti rivolti ai ragazzi: dal 20 al 27 luglio ci si sposterà in montagna, a Cave del Predil, con il campo scuola per bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni.

Dal 25 agosto al 1 settembre si svolgerà la Settimana dell'amicizia, tradizionale centro estivo rivolto ai bambini e ragazzi dell'iniziazione e confermazione cristiana. Verranno proposte attività, giochi, camminate sul territorio e una gita speciale in località da definire. La settimana si concluderà con una serata spettacolo organizzata proprio dai partecipanti.

Tutte le attività sono possibili grazie alla disponibilità del parroco, don Giampietro Facchinetti, delle cuoche e di alcuni genitori, che, da diversi anni, si occupano della gestione della cucina nel campo scuola e aiutano a trovare il luogo ideale per ospitare i ragazzi nei momenti di convivialità. —

F.A.

CERVIGNANO

La città ricorda l'abate Biavi Una sagoma donata da Corima

CERVIGNANO

Prenderanno il via il 23 febbraio, alla Casa della Musica, durante i Corima Awards, le celebrazioni per 340 anni dalla nascita di Giovanni Biavi, storico e nunzio apostolico, componente dell'Accademia di Arcadia, nato a Cervignano, con il dono al sindaco Andrea Balducci di una sagoma che rappresenta questo grande cittadino cervignanese. La sagoma è stata realizzata grazie alle offerte ricevute per il calendario Maravee.

La sagoma realizzata grazie alle offerte del calendario Maravee

Giovanni Biavi nacque a Cervignano il 26 febbraio 1684, fu ordinato sacerdote nella cattedrale di Santo Stefano, a Vienna, il 17 dicembre 1707, dal vescovo di Vienna Francesco Ferdinando barone di Rummel. Il 27 giugno 1711 ottenne la laurea in Teologia e Filosofia all'Università di Cracovia. L'Abate Biavi si distinse per la carriera diplomatica e per le doti letterarie di drammaturgo, poeta e storico, la sua vasta erudizione, l'amicizia dell'imperatore Carlo VI, i contatti con i più importanti intellettuali di quel periodo gli permisero di inserirsi fra i protagonisti della letteratura italiana ed europea dei primi anni del Settecento. Si ricorda, tra le altre opere "Dafne", un dramma pastorale rappresentato alla Fenice a Venezia, e "Fulvia", opera pastorale. Insignito del titolo onorifico di abate e di quello di nobiliare di patrizio romano, fu accademico dell'Arcadia e della Crusca. Morì a Cervignano il 12 agosto 1755 e fu sepolto nella chiesa di San Girolamo, dove si trova il suo cenotafio.

Per ricordare l'abate Biavi, lunedì 26 febbraio, saranno organizzati gli altri due appuntamenti promossi dalle associazioni Cimas (Civico Museo Archeologico e Storico) di Cervignano, Auser Bassa Friulana e la parrocchia San Michele Arcangelo. Alle 11 sarà celebrata una messa in suffragio mentre alle 18.30, alla Casa della Musica, Antonio Rossetti parlerà delle opere e della figura di Giovanni Biavi. Saranno anche letti da don Manuel Millo alcuni suoi testi, con gli accompagnamenti musicali di Mauro Pestel e Ilaria Di Lena.

Luca Negro dell'Associazione Corima, presieduta da Mara Tognon, spiega: «Quanto ricevuto dalla vendita del calendario verrà donato alla città con la realizzazione di due sagome: una dedicata a Giovanni Biavi e una a Giuseppe Zigaina per i cento anni dalla nascita. Abbiamo raggiunto uno dei quattro obiettivi, quello di ricordare questi due illustri cittadini. Spetterà ora all'amministrazione decidere dove posizionare le sagome». —

F.A.

L'incontro durante il quale, ieri pomeriggio, il sindaco Giorgi (seconda da sinistra) ha illustrato ai Comuni della Riviera lo studio di fattibilità commissionato nel mese di novembre dall'amministrazione lignanese

Lignano si candida a sito Unesco Presentato lo studio di fattibilità

L'obiettivo è diventare riserva della biosfera. Coinvolti anche tutti i Comuni della Riviera Friulana

LIGNANO

Candidare Lignano Sabbiadoro e il territorio limitrofo a sito Unesco come riserva della biosfera, uno scenario quello del MaB (Man and the Biosphere) incentrato sui temi della transizione ecologica e del turismo sostenibile che rientrano in modo preponderante nelle strategie perseguite dall'amministrazione comunale. L'opportunità arriva dai contenuti dello studio di fattibilità commissionato a novembre dal Comune di Lignano e presentato, ieri pomeriggio, dal sindaco Laura Giorgi e dalla consigliera con delega alla Cultura, Donatella Pasquin, con Giorgio Andrian, l'esperto di candidature Unesco incaricato di redigere lo studio, ai Comuni della Riviera: Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco con il sindaco Andrea De Nicolò, che è anche presidente della Comunità, Ronchis e San Giorgio di Nogaro.

Presente all'incontro anche Alessandro Tollon, rappresentante per il settore turismo nel consiglio d'amministrazione della Camera di Commercio. Hanno preso parte alla presentazione anche, collegati, Paola Del Negro, direttore generale dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste e Pierpaolo Zanchetta del Servizio biodiversità della Regione. «Questa opportunità di candidatura può rappresenta per la comunità un elemento di promozione unica in termini turistici, culturali e ambientali», ha commentato il sindaco Laura Giorgi ringraziando tutti i presenti. L'operazione di candidatura a riserva della biosfera potrà estendersi a tutti i territori inclusi nella proposta rinforzando in questo modo il rapporto tra Lignano e i Comuni della Comunità Riviera Friulana; in quest'ambito potrebbero trovare posto anche temi di carattere culturale, per esempio come quello legato ai casoni presenti nella laguna. Come anticipato dal sindaco ai colleghi della Riviera, «nel complesso, il percorso avrà una durata di un paio d'anni ma saranno i primi dodici mesi a comprendere la parte più sostanziosa del lavoro, necessaria per costruire il dossier, che, la prossima primavera, andrà a Roma, per essere sottoposta all'esame del Ministero dell'ambiente».

«Questo primo incontro – ha aggiunto il sindaco Giorgi – è stato utile per conoscere le modalità operative e l'area sulla quale concentrare il progetto. Siamo all'interno di una comunità, un istituto riconosciuto che rappresenta già un vasto territorio, dobbiamo ora verificare come creare tra noi un tavolo guida e come supportare il progetto, sia in termini di programmazione che di budget e soprattutto di presentazione nel territorio. Importante anche spiegare che questo riconoscimento non comporterà nessun nuovo e ulteriore vincolo di protezione e conservazione per il territorio interessato rispetto a quelli già esistenti».—

AQUILEIA

La città romana più sicura Installati otto defibrillatori

AQUILEIA

Completata e operativa la rete di otto defibrillatori installati nei luoghi strategici e agli ingressi delle aree archeologiche grazie a un'iniziativa della Fondazione Aquileia e al sostegno della Cassa Rurale Fvg. Il progetto, messo a punto dal direttore della Fondazione Cristiano Tiussi, è stato condiviso con il Comune e la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Alla presentazione, oltre al presidente della Fondazione, Roberto Corciulo, erano presenti il presidente della Cassa Rurale Fvg, Tiziano Portelli, il sindaco Emanuele Zorino ed Emanuele Caissutti in rappresentanza del Comitato Cri di Palmanova.

I defibrillatori installati sono accessibili 24 ore su 24 e monitorati a distanza, in collaborazione con la Cri di Palmanova, che si occuperà della manutenzione e della formazione. «Abbiamo voluto fare una scelta al servizio della sicurezza e della salute di cittadini e turisti – sottolinea Corciulo –. Sappiamo che un soccorso tempestivo in caso di arresto cardiaco improvviso è fondamentale e abbiamo valutato di installare i dispositivi nelle aree della città con maggior affluenza di persone. A breve verranno anche organizzati i corsi di formazione per il nostro personale, ma vorremmo proporre degli appuntamenti informativi aperti agli altri operatori e alla cittadinanza».

Da sinistra Caissutti, Portelli, Corciulo e il sindaco Zorino

Aggiunge Portelli: «Da sempre la nostra Cassa supporta le iniziative promosse dalle associazioni del territorio di competenza. Questo sostegno alla Fondazione Aquileia testimonia il nostro impegno nella valorizzazione del patrimonio storico e architettonico del territorio e conferma la nostra vocazione mutualistica nei confronti della comunità». I siti sono: via Gemina all'ingresso del porto fluviale, via Giulia Augusta all'ingresso del decumano di Aratria Galla, via Popone 7 angolo piazza Capitolo, all'ingresso del Sepolcreto, all'ingresso del fondo Cal, via Giulia Augusta 2 all'ingresso degli uffici della Fondazione e della stazione dei carabinieri, via dei Patriarchi all'ingresso del fondo Pasqualis e lungo la ciclabile all'ingresso della domus di Tito Macro. Denis Raimondi, presidente Cri comitato di Palmanova spiega che «l'utilizzo tempestivo di un Dae consente di salvare una vita. Tutti possono usarlo e fare un massaggio cardiaco con un breve corso di formazione. Se non formati, una volta chiamato il 112, l'operatore vi può guidare a eseguire la rianimazione ed utilizzare il Dae». Una volta aperto il Dae la centrale di risposta all'emergenza sanitaria potrà geolocalizzare il luogo e parlare con chi sta prestando soccorso.—

LATISANA

Corriera bloccata a Gorgo Passeggeri su un altro bus

LATISANA

La corriera Udine-Lignano si inclina leggermente a bordo strada, a Gorgo di Latisana, e resta bloccata. È successo ieri pomeriggio, mentre a bordo c'erano una ventina di passeggeri, perlopiù studenti che stavano rientrando a casa dopo la scuola. Nessuno è rimasto ferito. Il mezzo, rimasto bloccato in via Florida all'altezza dell'incrocio con via Braccio di Volta dove sono in corso lavori di rafforzamento degli argini del Tagliamento, non si è ribaltato. I ragazzi hanno potuto proseguire con un'altra corriera.

Sul posto, per chiarire la dinamica dell'accaduto, la polizia locale e il sindaco di Latisana Lanfranco Sette. «In quel punto – spiega il primo cittadino – sono in corso le opere di diaframmatura degli argini e adesso si sta terminando il lavoro di ripristino spondale degli stessi. Non solo: in quell'area si stanno svolgendo anche i lavori per l'illuminazione pubblica. Ecco perché è stata fatta un'ordinanza che prevede, oltre alla segnaletica, anche la regolazione del traffico a senso unico alternato tramite moviere, ossia personale che, con un'apposita paletta verde o rossa, orienta i flussi di auto sulla corsia rimasta libera, mentre sull'altra corsia è attiva una macchina operatrice. Sul posto – precisa il sindaco – è arrivato anche il comandante Alessandro Filippin. Abbiamo constatato che, per fortuna, non c'erano feriti e poi abbiamo assistito ai rilievi. Adesso – conclude Sette – sono in corso ulteriori verifiche».

Il sindaco (nella foto in alto, a destra) a Gorgo, dove si è bloccato il bus

La corriera, al segnale del moviere, al momento di superare il cantiere, ha cominciato ad avanzare lentamente e poi si è inclinata per cause ancora da chiarire.

L'autista è risultato negativo alla prova dell'etilometro. A Gorgo sono intervenuti i funzionari di Arriva Udine.—

Con il cuore pieno d'amore e di malinconia i familiari annunciano che ci ha lasciato il

Cav. ELIA PASSONI
di 86 anni

Si raccolgono nel saluto la moglie Aurora, le figlie, i nipoti e i generi.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.00, nella Chiesa di S. Tommaso a Case di Manzano.
Il funerale avrà luogo sabato 17 febbraio, alle ore 11.00, nella Chiesa di S. Maria Assunta a Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale ove il caro Elia sarà esposto da sabato alle ore 8.30.
Non fiori, ma opere di bene.
Si ringrazia fin d'ora per la partecipazione.
Ciao Elio!

Manzano, 16 febbraio 2024

O.F.Bernardis
Manzano
San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- I dipendenti
- Famiglie Fornasarig e Mansutti

"Grazie per averci insegnato l'importanza dei piccoli gesti... Resterai sempre nei nostri cuori"

Mandi Edi

EDI CANTONE
di 58 anni

Con amore la moglie Lucia, la mamma, la sorella, la suocera, i cognati, le amate nipoti Arianna e Margherita assieme ai parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 febbraio alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Adegliacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a tutto il personale dei reparti di Cardiologia e Oncologia dell'ospedale di Udine.
Non fiori ma opere di bene.

Adegliacco, 16 febbraio 2024

O.F. Mansutti
Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maresciallo Maggiore "A"
SEBASTIANO PUGGIONI "NINO"
Cavaliere della Repubblica
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Thomas e Marisa, il genero, la nuora, le nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Sabato 17 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Flumignano partendo dall'ospedale civile di Latisana.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flumignano, 16 febbraio 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame
Udine
Talmassons.
www.paxeterna.it

ANNIVERSARIO

ROSANNA PARONI
in BERLAI

Nel primo anniversario della sua scomparsa, il marito Beppino assieme ai famigliari, la ricordano a coloro che hanno avuto modo di conoscerla e apprezzarla.

Bertiolo, 16 febbraio 2024

O.F. Fabello

Serenamente ci ha lasciati

LORENA DOLSO
ved. ZUCCHIATTI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 17 febbraio alle ore 15 nella chiesa di San Vito di Fagagna partendo dall' abitazione dell' estinta.

San Vito di Fagagna, 16 febbraio 2024

Rugo
tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Cristina lob.

Amministratori e dipendenti della Toppazzini SPA si uniscono al dolore di Patrizia e Adriano per la perdita della cara mamma

LORENA

San Daniele del Friuli, 16 febbraio 2024

Ci ha lasciato

ELISA LONDERO
ved. Di Gianantonio
(Lisute)
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio Patrizia con Evi ed Ivan, Mauro con Simona unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 17 febbraio alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di Avasinis.

Avasinis di Trasaghis, 16 febbraio 2024
Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO
via Battiferro n°15
Gemona del Friuli
tel.0432/980980
www.ofgiuliano.it

E' mancato

DUILIO TRONCON
di 76 anni

Lo annunciano la moglie e i figli.
Il funerale sarà celebrato venerdì 16 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa di Ruda, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Ruda, 16 febbraio 2024

O.f. Pinca,
Cervignano
tel. 0431/32420

Cav. ELIA PASSONI

Soci, collaboratori e dipendenti dello Studio Finpro, di Finpro srl e di Finpro Lab srl partecipano commossi al lutto della famiglia Passoni per la perdita del caro Elia.

Udine, 16 febbraio 2024

Serenamente, ci ha lasciati

ELDA LINASSI
ved. LINASSI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Bertino, Rosanna e Pierino,la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 17 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Chiusaforte, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al personale del Centro Anziani Ettore Tolazzi e al personale infermieristico domiciliare per l'assistenza e le amorevoli cure prestatele.

Chiusaforte, 16 febbraio 2024
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli
Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

E' mancata il giorno 14 febbraio 2024

COLOMBATTI CLAUDIA
ved. GROSSO
di anni 80

La ricordano con grande affetto i cugini Alfonso e Marco con le rispettive consorti Emilia e Dunia, i loro figli e nipoti.
Si uniscono al cordoglio gli amici Renato e Roza.
Le esequie verranno celebrate nella Chiesa interna al cimitero urbano San Vito sabato 17 ore 10:30.

Udine, 16 febbraio 2024
O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ERMIDA MOLARO
ved. CHIARANDINI
di 91 anni

Lo annunciano i figli Alessandro, Daniele, Lorenzo con le relative famiglie e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 17 alle ore 12 nella chiesa di San Gottardo.

Udine, 16 febbraio 2024
O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Serenamente, ha raggiunto la sua amata Gemma

LUIGI PICCO
Geometra
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Antonella, Stefano e Fabiano, la nuora Nadia, il genero Carlo e tutti i nipoti.
I funerali saranno celebrati venerdì 16 Febbraio, alle ore 15, nell'abbazia di Moggio Udinese, con partenza dall'abitazione.
Un ringraziamento particolare alle dottoresse Vescovi e Branca, al personale infermieristico domiciliare, ad Antonella e Mariana.

Moggio Udinese, 16 febbraio 2024
Benedetto - Cassa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli
Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Demografia
Il paese invecchia e non c'è ricambio

Egregio Direttore,
il titolo di questa mia riflessione sembra parafrasare il film del 2007: «Non è un paese per vecchi». Film che ho visto e che riguardava le modalità della violenza e l'avidità per il denaro. La mia riflessione è tutta all'opposto e riguarda proprio la nostra società che si sta svuotando di persone e che lentamente invecchia, senza un necessario cambio generazionale. Se finora si erano considerati vecchie le persone di 65 anni, i geriatri propongono di alzare a 75 anni questo confine. La speranza di vita in italia (seconda dopo il Giappone) si è allungata di 20 anni rispetto a un secolo fa.
Fino a qualche anno fa compiere 100 anni era una notizia rara. Ora, ai primi di quest'anno sono circa 22.000 gli ultracentenari. Tre volte tanto rispetto a 20 anni fa. Lo ho appreso da una statistica. Il 24 % della popolazione italiana è di oltre 14 milioni con più di 65 anni. I minori di 14 anni sono la metà. Nel 2022 sono nati circa 400 mila bambini. Queste cifre se da una parte consola ed incoraggia la popolazione anziana, dall'altra rivela la gravità del problema. Un ulteriore problema è quello che gli anziani devono essere progressivamente aiutati. Avranno problemi funzionali, non saranno autosufficienti e inevitabilmente colpiti da varie patologie. E chi li baderà quotidianamente, specialmente quelli soli? Le Rsa costano o sono piene. Le liste di attesa sono enormi. Le badanti sono quasi introvabili e molto costose.
Una società con questo rapporto di cifre tra nuovi nati e vecchi è proprio un paese per vecchi. Paese che lentamente morirà o sparirà nella sua entità, nei suoi costumi e tradizioni. Servono politiche per incentivare le natalità come da più parti invocate.

Giacomo Mella
Pordenone

LE LETTERE

Treppo Grande
Un balzello incomprensibile

Con comprensibile disappunto e stupore i cittadini di Treppo Grande in questi giorni hanno ricevuto una missiva dalla quale hanno dedotto di essere considerati abitanti e residenti nella pianura friulana.
Lo stupore è ben comprensibile visto che il nostro Comune sorge sulle ridenti colline moreniche, fa parte della Comunità Collinare e non si è mai accorto di essere un lembo della pianura regionale. Chissà da quale analisi morfologica si è definito Treppo Grande territorio di pianura. Mistero.
Tutto nasce dal recapito di una lettera da parte dell'Agenzia delle Entrate che, per conto del "Consorzio di Bonifica Pianura Friulana", ha richiesto il pagamento di un "balzello" in quanto contribuente del surrichiamato Consorzio. Nessun cittadino del nostro Comune ha mai saputo di far parte di questo fantomatico Consorzio ed a nessun cittadino è stata inviata mai una comunicazione di un tanto.
Oltretutto diverse stranezze e omissioni sono contenute nella missiva citata: L'imminente perentoria scadenza di pagamento (29 febbraio con quote pro capite dai 20 ai 60 Euro); con quale metodologia di calcolo si è stabilita la somma addebitata (due ville a schiera adiacenti e identiche hanno richieste di pagamento di somme diverse). Nella risposta da parte del Consorzio, alle richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione comunale e rese note dall'Assessore alla Comunicazione Sara Tosolini, si legge testualmente «il Consorzio ha potuto prevedere un canone per le opere realizzate nel comprensorio (tutt'ora in corso) finalizzate a mitigare il rischio idraulico del torrente Urana Soima e del Rio Treppo, interventi di manutenzione che hanno già comportato benefici a famiglie e ditte».
Visto che il balzello è calcolato sui dati catastali di terreni e case non si riesce a capire innanzitutto a quali lavori si riferisce la missiva e quali benefici abbiano riportato famiglie e ditte.
Per me un chiaro, lampante esempio per lomeno di cattiva e pietosa burocrazia.
Visto che il tutto pare nasca nasce dal nuovo "piano di classifica del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, approvato dal Presidente della Regione con decreto n.0163/ Pres del 4.10.2023", chi dobbiamo ringraziare per questo sgradito regalo?
Il mio primo impulso è stato quello di attivare una collettiva disobbedienza civile non pagando niente ed in seconda analisi proporre una "class action" contro questo incomprensibile, punitivo ed ennesimo balzello.
Mi pare che siamo proprio alle comiche.

Cav. Giordano Menis
Sindaco emerito
di Treppo Grande

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

A Pordenone i campioni provinciali giovanili: pass per Salsomaggiore

Domenica si è disputata la fase provinciale del campionato italiano giovanile di Pordenone con 5 turni a cadenza Rapid, organizzata dalla Scacchistica Pordenonese, che ha visto una buona partecipazione di giovani locali, ma anche provenienti dalle province di Udine, Venezia, Treviso. Si sono svolti due tornei distinti per fascia di età, uno per le categorie under 8 e 10 e l'altro per le categorie dagli under 12 agli under 18. Diventano campioni provinciali e si qualificano alla finale nazionale – quest'anno a Salsomaggiore Terme dal 29 giugno al 6 luglio – Filip Xanina (under 8), Jacopo Gava (under 10) vincitore del torneo della fascia d'età inferiore, Matteo Tomaselli (under 12), Daniele D'Andrea (under 14), Lorenzo Santeramo (under 16) e Andrea Tanzi (under 18) vincitore del torneo della fascia d'età maggiore. Gradita ospite dell'evento è stata Veronika Goi, direttrice tecnica della Scuola di scacchi "Vera Menchik" e vicepresidente della Federazione Scacchistica Italiana. Diversi gli appuntamenti in calendario ancora nella provincia di Pordenone. Domenica a Spilimbergo si terrà una tappa regionale dell'8° Grand Prix del Triveneto organizzata dal Circolo Le Due Torri, valida per la qualificazione alla finale del campionato italiano giovanile, con 5 turni a cadenza (25'+10") a mossa, nell'Albergo Michielini in viale Barbacane 3 (per iscrizioni scrivere una mail all'indirizzo andrea.bisaro@friulanarubinetterie.it). Nella sede della Scacchistica Pordenonese in via Stradelle 5 dal 2 al 3 marzo si svolgerà il campionato provinciale assoluto di Pordenone con 5 turni a cadenza (45'+30") a mossa, mentre il 10 marzo si è in programma la competizione sociale tra due squadre di 15 giocatori ciascuna rispettivamente under e over 30 con doppia partita (una con il bianco, una con il nero) su quattro cadenze di gioco, due Rapid e due Blitz. Per le iscrizioni contattare su Whatsapp Chiara (377 4143358) per l'under 30 o Michele (347 1749672) e Ivan (329 6239020) per l'over 30.
A Trieste domani alle 16 si giocherà la seconda tappa della Maratona Invernale Blitz con 7 turni a cadenza (5'+3") a mossa, nella sede della Società Scacchistica Triestina in via Trento 16, dove dall'1 al 3 marzo si disputerà il campionato interprovinciale assoluto di Trieste e Gorizia con 5 turni a cadenza (90'+30") a mossa.
—

news@scacchifvg.it

Il campione under 18 Andrea Tanzi, i vincitori delle varie categorie ai campionati provinciali svoltisi a Pordenone e un momento dei tornei

LE LETTERE

Confini
È tornata l'Italia conformista e bigotta

Egregio direttore,
sta lentamente e silenziosamente maturando, qui, nel nord est, una nuova tendenza di cui nessuno sembra accorgersi e che potrebbe diventare nefasta per il nostro futuro.
Recentemente la guerra di Gaza e il terrorismo sono stati presi a pretesto per annullare provvisoriamente Schengen e ripristinare il confine. Un pretesto, perché non è difficile capire che un confine, necessariamente abbastanza aperto, può controllare ben poco e il controllo va fatto nel territorio. Non occorreva quindi essere un politologo addentro negli arcani imperi per capire che il terrorismo era un mero pretesto destinato a durare e quindi ottimo per rendere definitivo il provvisorio.
Ora abbiamo avuto "il giorno della memoria" dedicato agli infoibati. Purtroppo quando isoli il fatto oggetto della ricorrenza dal contesto, quando eviti accuratamente di citare la guerra fascista e la sconfitta, l'occupazione italiana della Slovenia e il nazionalismo esasperato e sciovinistico praticato dall'Italia negli anni di pace tra le due guerre, non semini consapevolezza e riflessione. Stai semplicemente riattizzando quel micidiale conflitto etnico e ideologico che ha tanto funestato le nostre terre.
E vengo al dunque. Il crollo dell'Unione Sovietica e della cortina di ferro, Schengen e la lunga pace, avevano ridato centralità al nord est e alla sua funzione di raccordo est/ovest. Avevano aperte nuove possibilità per la nostra impresa e la nostra economia. C'era solo bisogno di tempo per poter acquisire la consapevolezza della nuova situazione geopolitica e organizzarsi per sfruttarla. Tutti i nuovi eventi sembrano invece il frutto di una volontà di tornare indietro. Sembrano talvolta tornate di attualità le parole di Gobetti all'avvento del fascismo: «È tornata l'Italia prerisorgimentale, l'Italia della controriforma, l'Italia conformista e bigotta». Spero che le forze produttive e intellettuali del nor dest si rendano conto di questo pericolo e sappiano essere classe dirigente.

Ezio Bussani
Udine

Viabilità
Come snellire il traffico a Tarvisio

Percorro saltuariamente la statale che porta in Austria ed ho notato che quando a Tarvisio organizzano qualche manifestazione chiudendo la via centrale si è costretti a percorrere l'unica strada alternativa che risulta intasata con auto praticamente più ferme che in movimento, con disagio per i pedoni che attraversano e aumento dello smog a causa delle auto statiche con motore acceso. Eppure ci sarebbe una semplice soluzione: usare il tratto libero di autostrada da Tarvisio est a Camporosso. Ciò sarebbe possibile se a Camporosso ci fosse uno svincolo di uscita prima di entrare in autostrada a pagamento, poiché in montagna la morfologia del territorio è soggetta a cambiamenti vedi passo Monte Croce), in caso di fenomeni particolarmente avversi che portino all'interruzione della normale viabilità, ci sarebbe la possibilità di non interrompere ulteriormente la circolazione

Guido Croatto
Reana del Rojale

Friuli
Quel progetto per le Province

Chi si occupa di politica regionale sa che uno dei temi che occupa gran parte degli interessi e del tempo del Consiglio regionale è quello relativo ai Comuni, Provincie, Comunità Montane, Enti di area vasta e quant'altro.
Spesso con grandi discussioni come avvenne quando Illy propose l'istituzione della provincia della Carnia bocciata dal referendum popolare, altre volte quasi in silenzio come ora per la prevista ricostituzione delle provincie, ma quello che è certo è che in ogni caso la parola Friuli sembra praticamente assente.
Bisogna tornare a vent'anni fa, alla proposta di questo Comitato, a firma di D'Aronco, Baracetti, Dominici ed altri, per ritrovare un progetto che valorizzasse il nostro territorio, ne permettesse il riconoscimento delle peculiarità e aprisse la strada a uno strumento amministrativo in grado di rispondere ai problemi specifici del Friuli, schiacciato, ora come allora, tra il centralismo triestino e le mire del Veneto.
Parliamo del progetto dell'Assemblea delle provincie del Friuli, una idea semplice, di coordinamento di enti allora esistenti, a cui la Regione ne avrebbe dovuto delegare competenze riconoscendo, appunto, la specificità del Friuli.
All'idea avevano aderito la provincia di Udine e quella di Pordenone, poi la politica di allora prese altre strade; solo una decina di anni dopo l'attuale vicepresidente regionale raccolse molte firme su una proposta di legge per dividere la Regione in due provincie autonome (Friuli e Trieste) come avviene per il Trentino e l'Alto Adige. Tutto finito nel nulla mentre l'abolizione delle provincie ha portato al risultato che avevamo previsto: non ci sono più enti che rappresentino amministrativamente questo territorio mentre assistiamo allo spezzettamento del Friuli con neologismi geografici, purtroppo ormai diffusi, talvolta perfino comici.
Qualcuno potrebbe essere indotto a pensare che sia un gioco di risiko ai soli fini elettoralistici ma l'andamento dell'economia, lo sfruttamento dell'ambiente, la suddivisione delle risorse, il rispetto e la valorizzazione delle nostre lingue minoritarie riconosciute indicano ben altro e richiedono il riconoscimento della specificità del Friuli che non deve accettare spezzatini senza una forma di rappresentanza unitaria.

Il presidente
Paolo Fontanelli

Gemona
Perché via Bini non è pedonale?

Gentile Direttore,
domenica scorsa io e mia moglie siamo andati a trovare la nostra nipotina a Gemona. Passeggiando per il centro con il passeggino, siamo rimasti stupefatti dal fatto che una strada storica come via Bini non sia pedonale. Infatti noi, ma anche le numerose altre persone che immagino in visita alla scoperta della cittadina, eravamo costretti a pericolosi slalom e attraversamenti tra le auto.
Mi chiedo come sia possibile nel 2024 non aver ancora provveduto a chiuderla al traffico. Tanto più che avrebbe un meraviglioso potenziale commerciale, se la gente potesse passeggiarvi in sicurezza. Un centro storico a misura di bambini, anziani e persone con disabilità sarebbe un bene prezioso per vivere bene e per essere visitato da chiunque.
Mandi

Italo Premoli Vignaduzzo
Palazzolo dello Stella

LE FOTO DEI LETTORI

A Pasian di Prato si è giocata la partita tra Scapoli e Ammogliati

Sabato 10 febbraio al Tennis Garden di Pasian di Prato si è disputata la classica "fantozziana" (anche nei colori delle maglie) sfida tra Scapoli e Ammogliati, match di calcetto che ha visto prevalere gli Scapoli per 20 a 11. La giornata si è conclusa davanti a una buona grigliata, tante risate e la torta di rito. la fotografia ci è stata inviata dal nostro lettore Emiliano Foramiti

Libri

Le donne di casa de Claricini

Il ritratto delle figure femminili del nobile casato dal Quattrocento a oggi
Una raccolta di storie perdute e ritrovate fra Cividale, Padova e Gorizia

IL SAGGIO

ELENA COMMESSATTI

Arrivano da Bologna e si trasferiscono a Cividale del Friuli, Gorizia e Padova. Sono i de Claricini, anzi "le" de Claricini Dornpacher, perché sono donne quelle di cui ci occupiamo. Entrano nella storia e la cambiano attraverso alleanze, matrimoni, progettualità, beneficenza.

Ci riferiamo ad esempio all'ultima discendente, Anna Maria (1923-2004), pediatra padovana che con una cospicua donazione contribuisce alla costruzione della Città della Speranza, istituto pediatrico di eccellenza della propria città.

Ma prima, nell'importante genealogia, ci entra Giuditta, (1891- 1968), storica del tessuto, che con lascito testamentario darà vita nel 1971 all'importante ed attiva Fondazione De Claricini Dornpacher. Ed è proprio in quest'ultimo luogo, nell'omonima villa a Bottenicco di Moimacco in provincia di Udine, che oggi avverrà alle 18 (per info 0432 733234) la prima presentazione di *Donne de Claricini Dornpacher. Dal Quattrocento al Novecento*, a cura di Emanuela Accornero, Liliana Cargnelutti, Oldino Cernoia, Stefano Cosma. Fertile il sottotitolo "Storie perdute e ritrovate tra Cividale del Friuli, Gorizia Padova."

La pubblicazione, edita da Forum (168 pagine, 35 euro), è l'eccellente risultato di un lavoro a più mani che riorganizza questa storia familiare dal punto di vista femminile. Molti gli inediti che spuntano tra la carte, dentro una vasta ricerca condotta tra memorie e archivi.

Un lungo e corposo progetto; un lavoro di squadra che mette d'accordo -e insieme- più visioni autoriali e fa parlare le carte.

DONNE DE CLARICINI DORNPACHER. DAL QUATTROCENTO AL NOVECENTO
FORUM, 168 PAGINE, 35 EURO

La pubblicazione edita da Forum sarà presentata oggi alle 18 nella villa a Bottenicco di Moimacco

Vengono alla luce storie dimenticate di donne, che hanno agito e trasformato, dal Quattrocento a oggi, i respiri biografici di chi ci sta intorno, e ci stiamo riferendo a contesti di famiglia certo, ma anche monasteri, aziende di proprietà, attraverso attività intellettuali e imprenditoriali.

Prove di determinazione. Come giustamente osserva Linda Borean nel suo testo: "la sfida, brillantemente superata, era quella di far rivivere personalità testimoniate prevalentemente da atti amministrativi, patrimoniali e dotali, o dai testamenti dai quali talora traspaiono elementi affettivi ma anche determinazione e capacità professionale."

E così scopriamo la biografia di Dorotea Claricini, vissuta tra il 1435 e il 1493, che a seguito del matrimonio con un esponente del nobile casato de Portis, si dedica alla farmacopea sviluppando farmaci indispensabili per la cura degli occhi. Come annota Liliana Cargnelutti: "Dorotea intenta a produrre colliri ha anche una sua ricetta per gli occhi che lacrimano, come pure per quelli arrossati e gonfi". Dorotea nominerà la sua invenzione "aqua de ochi", e lei stessa ne farà uso, quando piangerà la scomparsa del marito, "per gra(n)de pasion", come descritta la storica Cargnelutti nelle pergamene del Quattrocento.

Questo è solo un esempio tra i tanti, che emergono come giochi pirotecnici dalla lettura non facile delle fonti dell'epoca. Tra "le" de Claricini, nel contributo di Davide Pillitu, spuntano dal Seicento tre monache a Cividа-

ARTE

Alla riscoperta di Carlo da Carona: la guida della Filologica alle opere

GIUSEPPE MARIUZ

In Friuli, la scultura in pietra del Rinascimento è quasi esclusivamente opera di una schiera di artisti provenienti dalla Lombardia e dal Ticino, stanziatisi dopo la metà del secolo XV e attivi, pur con minore incidenza, per diversi decenni nel Cinquecento. Probabilmente alla loro presenza non è estraneo il fatto che all'epoca la diocesi di Como, da cui gran parte di essi proveniva, fosse suffraganea di Aquileia. Portarono in regione, sia nella parte veneta che in quella imperiale, un esuberante gusto per l'ornamento e una virtuosa e raffinata abilità nell'intagliare la pietra.

La Società filologica friulana ha avviato da tempo un importante progetto di valorizzazione di questi artisti, iniziato con le ricerche e le pubblicazioni su Giovanni Antonio Pilacorte, che ora prosegue per lo scultore Carlo da Carona.

Ne sono prestigiosi autori: Giuseppe Bergamini, direttore dei musei diocesani e delle Gallerie del Tiepolo, che studia l'argomento da oltre mezzo secolo; Isabella Reale, storica dell'arte e primo conservatore dei Musei civici di Udine; Vieri dei Rossi, promotore di recuperi e restauri e saggista. Grazie a loro, come afferma nell'introduzione Federico Vicario, sono rilevanti le novità che riguardano la scoperta di nuove opere, nonché la trascrizione di ben trenta documenti di interesse, molti dei quali inediti.

Di Carlo da Carona non si conosce l'anno esatto di nascita (intorno al 1480) né quello di morte, e non si hanno nemmeno notizie sulla famiglia che si formò, pur avendo ritrovato un atto del figlio Pietro del 1554. La sua formazione artistica avvenne nel luogo di origine, presso la bottega del padre Francesco, pure lui lapicida.

I documenti racchiudono

Un'opera dello scultore Carlo da Carona

GLI EVENTI IN FRIULI

Maurizia Cussigh presenta il suo romanzo alla Friuli

Oggi, venerdì 16, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine, l'autrice Maurizia Cussigh presenterà il suo romanzo dal titolo "Adele andava in bicicletta" in compagnia della scrittrice Alessandra Zenarola. Il libro si sviluppa in tre parti, Il furgoncino giallo (e il maresciallo), La bellissima prigioniera e Lo scugnizzo. Storie gialle che, a tratti, si intrecciano tra loro.

Non troppo truculente e piuttosto ironiche. Con tanto di vittime, certo. E con tanto di carnefici, magari anche fuori di testa. Ma non propriamente psicopatici persi o serial killer da paura. Adele, ex partigiana, furlana decisamente sui generis per i suoi tempi, e Giuseppe, maresciallo dell'Arma, sorrentino, si ritrovano a risolvere insieme, o quasi, tre casi diversi. Un investimento stradale doloso, un rapimento (con pesanti crimini collaterali) e un tentato omicidio...

In alto, da sinistra, Cecilia Locatelli (1827–1899) e Giuditta de Claricini (1891–1968), qui a fianco, Beatrice Claricini (1897–1977)

le del Friuli. Dorotea, Eritrea, e Maria Teresa diventano tutte badesse presso il monastero millenario di Santa Maria in Valle. E poi sono "madri e figlie", come racconta nel suo saggio l'archeologa e storica Emanuela Accornero, e poi compare il ramo goriziano, riletto dal saggista Stefano Cosma, con Cecilia Claricini Locatelli (1827-1899) e la figlia Ernestina Formentini Claricini (1846-1920), cui si deve fra l'altro la fondazione di un Comitato di Dame per aiutare i soldati austriaci feriti nelle Guerre di Indipendenza. E poi c'è Carlotta (1831-1912), descritta da Daniele Scarpi, "esempio di forza femminile e di resilienza".

«Spesso vissute all'ombra della famiglia e in particolare delle figure maschili – sottolinea Oldino Cernoia, presidente della Fondazione – le donne de Claricini permettono invece di aggiungere nuovi importanti tasselli alla storia del casato». E così scopriamo, tra immagini e parole, anche Beatrice (1897-1977), la cui generosità filantropica permetterà di costruire nuove sedi dell'Istituto per il ricovero degli anziani nel Padovano. —

la sua attività in Friuli a partire dal 1508, quando venne chiamato a San Daniele a sovraintendere a lavori sulle fortificazioni, fino al 1555, quando a Gradisca d'Isonzo nominò un suo procuratore. Ebbe presto incarichi importanti a Udine e in Carnia, più nella scultura che nella decorazione, maturando un linguaggio personale. Predilesse l'altorilievo, preferendo un impianto scarno e spirituale. I numerosi altari realizzati a San Daniele, Illegio, Invillino, Lavariano, Rive d'Arcano, Flaibano, Glaunicco e Fiumicello rappresentano la parte più significativa della sua produzione, affiancando alla scultura il dato architettonico che gli conferisce un solenne impianto monumentale e lo colloca al passo con le conquiste rinascimentali, rivelando il desiderio di ordine e chiarezza.

Nella sua essenzialità, Carlo da Carona privilegia il protagonismo delle immagini, con una esasperata drammaticità che raggiunge accenti di grandezza classica e al tempo stesso un solenne sentire cinquecentesco.

Per incontrare il favore della popolazione e vincere la concorrenza, le sue opere erano state dipinte e a volte dorate, ma l'originaria cromia si è ben conservata solo nell'altare della pieve di San Floriano a Illegio. L'acquisizione a Carlo da Carona di nuove opere che tramite il mercato antiquario erano finite fuori dal Friuli e le nuove contestualizzazioni mettono in giusta luce la personalità artistica e poetica di questo scultore che merita un posto di rilievo nel mondo artistico del Rinascimento friulano. Il volume ora pubblicato *Carlo da Carona in Friuli. Guida alle opere* fornisce una preziosa opera dal punto dell'analisi critica e del materiale fotografico, oltre che per documenti e note d'archivio. Verrà prossimamente presentato a San Daniele, Casarsa e Corno di Rosazzo. In fotografia: Carlo da Carona, Arcangelo San Michele, altorilievo nella chiesa omonima di Corno di Rosazzo. —

L'INTERVISTA

Un delirio casalingo a due mentre fuori c'è la guerra «Ionesco è sempre attuale»

Corrado Nuzzo e Maria Di Biase in tour a teatro con l'Ert «Uno spettacolo che fa ridere ma anche riflettere»

Corrado Nuzzo e Maria Di Biase, protagonisti a teatro della commedia "Delirio a due"

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Il caro e vecchio Eugène Ionesco, alla bisogna, è sempre utile alla causa della drammaturgia. Il suo celeberrimo teatro dell'assurdo oggi si rivela essere un toccasana in un'era contemporanea ben più irragionevole della sua una prosa surreale. Ovvero quando il maestro è superato dagli accadimenti più strambi di ciò che si era immaginato.

"Delirio a due" (1962), una delle pièce più intriganti della collezione (citiamo con piacere altre due assai famose: "Il rinoceronte" e "La cantatrice calva") è performance ideale per descrivere il presente: la guerra è oltre le porte di casa (all'epoca era quella fredda) e, dentro, Lui e Lei che litigano noncuranti del mondo reale, una impeccabile metafora di un sistema malato.

La commedia, sostenuta con il carattere che conosciamo da Corrado Nuzzo e da Maria Di Biase, ha debuttato da pochissimo tempo e l'Ert ha pensato di farcela godere nelle soste di Monfalcone (oggi venerdì 16 al Comunale), di Spilimbergo (sabato 17 al Miotto), di Codroipo (domenica 18 al Benois De Cecco).

Corrado e Maria, uniti per la vita nell'arte e nel matrimonio, duo comico solido: come vi siete conosciuti? E soprattutto perché lavorare assieme?

«Un giorno sul palcoscenico». E Maria aggiunge: «Un giorno malsano». «Un pensiero stupendo», ammorbidisce Corrado. E continua: «Noi ci siamo messi assieme, ma all'inizio non volevamo condividere la scena. Evito la data, farei brutte figure, non me la ricordo. Eravamo giovani e consapevoli del rischio di mescolare recitazione e salotto. Solo nel nostro caso, ma voi non fatelo, decidemmo di provare a esibirci in un locale a Bologna, con l'intenzione di farla finita lì. Chi c'era si divertì molto. E così la mattina dopo ci ritrovammo una coppia comica fatta e finita».

In una giornata tipo quanto parlate di mestiere e quanto di voi?

Maria: «Ci siamo accorti subito del pericolo se avessimo rimestato troppo il privato col pubblico, per fortuna all'unisono scattò l'accordo per una strategia e cominciammo a darci delle regole». Corrado: «Semmai una serata non dovesse andare bene — casi rarissimi, eh — possiamo parlarne soltanto appena saliti in auto fino al primo autogrill. Ci mangiamo un Camogli e riprendiamo il viaggio da marito e moglie».

Il gesto della creazione ha un suo rito preciso? Scrivete voi? Nel caso specifico ci ha pensato Eugène, ma negli altri?

«Infatti se andasse male la colpa ovviamente è di Ionesco, mi pare chiaro», dice Maria. «Ognuno di noi scrive in una stanza e poi ci confrontiamo nel corridoio. Facendo anche radio e Tv di collaboratori ne abbiamo, ci mancherebbe. Però la maggior parte è frutto del nostro pensiero. Diciamo che la fase autorale è quella che ci interessa di più».

Come vi allenate?

Corrado: «Con la radio: è un mezzo fantastico per gestire l'improvvisazione. Che poi, di fatto, è come un fuori menù. Lo spettatore si accorge se una scena è costruita o è nata lì per lì»

Ora addentiamo "Delirio a due".

Maria: «Finora contiamo tre date, però a sentire l'umore della platea siamo felici di come è andata. Certi spettatori addirittura credono che il testo sia nostro! Pensi un po'. Fra l'altro il regista Giorgio Gallione ha voluto mantenere lo scritto originale, che ci calza alla perfezione, proprio perché è infarcito da una sorta di irrealtà. In verità Ionesco nel '62 ci cercò, ma gli andò male. Alla fine siamo stati noi a trovare lui». Corrado: «Partiamo delirati già da casa e ciò ci avvantaggia». Maria: «È un contenuto più attuale adesso del tempo in cui il commediografo lo compose. Noi "Delirio a due" lo notammo 25 anni anni fa, ma non ci pareva ancora giunto il momento».

Posso osare una di quelle frasi orribili che andrebbero cancellate per sempre? Del tipo: "Fa ridere, ma anche riflettere"?

«Calza orribilmente con la verità».

Esiste un'edizione di "Delirio a due" che fu trasmessa dalla Rai il 28 ottobre 1967 con Renato Rascel e Fulvia Mammi.

Maria: «Eccome no. Trovata e vista con piacere. C'era un modo diverso di recitare».

Chi è il più ricco dei due?

Corrado: «Maria senza dubbio alcuno». Maria: «Perché io lavoro». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La pianista Èliso Virsaladze alla Fazioli, Floramo a Spilimbergo

CRISTINA SAVI

Eventi prestigiosi oggi, nella Destra Tagliamento, dove spicca il concerto atteso alle 19.30 alla Fazioli concert hall di Sacile: la celebre pianista georgiana Èliso Virsaladze, che troneggia nell'Olimpo pianistico mondiale, rileggerà immortali pagine di Schubert e Brahms. Musica anche a Pordenone, in duomo, alle 20.45, dove Ben Palmer dirigerà l'Orchestra da camera di Pordenone nel concerto "Impressioni francesi", omaggio a Gabriel Fauré nel centenario della morte, e un focus sulle donne musiciste, con una pagina della compositrice e pianista ottocentesca Louise Farrenc. La grande danza torna nel teatro Mascherini di Azzano Decimo, alle 21, dove il Balletto di Roma presenta il riallestimento di uno dei suoi maggiori successi, Il Lago dei Cigni, ovvero il Canto". Anche allo Zancanaro di Sacile, alle 21, si danza con il Balletto di Siena e "Fellini. La dolce vita di Federico", musiche di Rota, Piovani e Richter.

La pianista Èliso Virsaladze

Angelo Floramo è protagonista della serata collegata alla mostra "Spilimbergo. Il tesoro del duomo": alle 20.45, in duomo, approfondirà i codici miniati da Giovanni de Cramariis (sec. XV-XVI), autentici tesori d'arte esposti, con Federico Gallo, direttore della Biblioteca Ambrosiana di Milano; musica di Davide de Lucia all'organo.

Anche i libri sono in primo piano, cominciando da Prata e il teatro Pileo che alle 20.30 accoglierà Emanuela Canepa e il suo ultimo romanzo "Resta con me, sorella" (Einaudi). Nella biblioteca di Casarsa, alle 20.30, puntata speciale del Gruppo di lettura che, con Livio Vianello, festeggerà il primo compleanno parlando di Arturo Pèrez - Reverte, prossimo protagonista del festival Dedica. A Pordenone, nella libreria Quo Vadis?, alle 20.45, incontro con Gian Marco Moisè, autore del libro "Capire i Balcanì Orientali", condotto da Martina Napolitano. Ad Aviano, infine, nella Casa dello studente, alle 18, nell'ambito della rassegna "Tutti i gusti del sapere", è in programma la conferenza "Quando le donne incontrano Dio : la storia di Marta da San Daniele nel Friuli del '600", a cura di Sandra Dolso.

Segnaliamo infine che per domani il Parco Dolomiti friulane organizza un'escursione nella riserva naturale della Forra del Cellina (partenza alle 9 da Barcis), che prevede anche l'attraversamento della vecchia strada della Valcellina.

Prenotazioni su WhatsApp al 331.6481395, scrivendo "Il coraggio non manca". —

CIVIDALE

Palazzo De Nordis mette in scena la nuova era del Plasticocene

Si apre oggi la mostra sul tema dell'invasività
Le installazioni realizzate da Elisabetta Minen

LUCIA AVIANI

Grandi, impattanti installazioni per raccontare il "Plasticocene", l'era della plastica, che ormai invade e inquina ogni angolo del pianeta: con una mostra-evento allestita a palazzo de Nordis (vernissage questo pomeriggio, alle 17) il Comune di Cividale, promotore dell'iniziativa in collaborazione con i Rotary Club di Cividale e Gemona, punta a sensibilizzare la comunità, a partire dalle scolaresche, su un tema di strettissima attualità. Ideatrice della proposta artistica, che si potrà ammirare fino al 17 marzo, è Elisabetta Milan, divulgatrice, guida d'arte e snorkeler di Wwf Area Marina Protetta di Miramare, partner scientifico di Plasticocene insieme all'Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, alla delegazione Fvg di Marevivo e a Mumble Design. «Abbiamo accolto con grande entusiasmo il progetto, riservandogli uno spazio d'eccellenza – dichiara l'assessore alla cultura Angela Zappulla – perché il tema dell'invasività delle plastiche e microplastiche è di primario interesse.

A corredo dell'esposizione sono state programmate per le scuole, in sinergia con l'assessore all'ambiente e all'istruzione Rita Cozzi, visite guidate e laboratori con gli operatori dell'Amp: agli studenti verrà consegnato un vademecum in carta riciclata, con 12 suggerimenti da poter seguire nelle proprie abitudini quotidiane». Le installazioni di Milan sono realizzate con vari materiali, tra cui reti fantasma e boe, e sono affiancate da pannelli esplicativi scritti con il contributo scientifico dei biologi di Wwf Amp Miramare. E per diffondere il messaggio "Il mare inizia dalle nostre abitudini quotidiane", su una serie di tombini del centro città saranno apposte delle targhe simboliche, a indicare che tutto ciò che viene gettato nei fiumi finisce in mare ed entra nella catena alimentare. —

Una delle opere che si potranno ammirare a Cividale

TEATRO

Hendel a Premariacco Il "mentalista" a Pontebba

Dopo aver aperto le stagioni di Pontebba e Talmassons con un reading su Italo Calvino, Paolo Hendel sarà nuovamente protagonista nel Circuito Ert con il suo nuovo spettacolo, Niente panico, scritto a quattro mani con il suo storico coautore Marco Vicari e diretto da Gioele Dix. Niente panico sarà oggi, venerdì 16, alle 20.45 a TeatrOrsaria di Premariacco e ritornerà in Friuli in marzo, venerdì 15 alle 20.45 al Cinecity di Lignano Sabbiadoro e sabato 16 alle 21 al Teatro Comunale di Polcenigo.

Torna la grande danza al Teatro Marcello Mascherini di Azzano Decimo, grazie alla collaborazione tra l'amministrazione comunale ed Ert. Sempre oggi, venerdì, alle 21 il Balletto di Roma presenterà il riallestimento di uno dei suoi maggiori successi, Il Lago dei Cigni, ovvero il Canto. Il coreografo Fabrizio Monteverde si è lasciato ispirare dal Lago dei Cigni e da una novella di Anton Čechov per questo lavoro che vedrà danzare sul palco del Mascherini anche Carola Puddu, ballerina nota al grande pubblico per la partecipazione alla trasmissione televisiva Amici, nel ruolo del Cigno Nero e Roberta De Simone in quello del Cigno Bianco. Informazioni e prenotazioni rivolgendosi ai numeri 0434 636720/0434 636720 o all'indirizzo cultura@comune.azzanodecimo.pn.it. Per approfondire www.teatromascherini.it.

Sempre per Ert, ritorna per tre serate il mentalista Francesco Tesei. Telepathy è il titolo dello spettacolo, scritto dallo stesso Tesei con Daniel Monte, che andrà in scena oggi, venerdì 16, alle 21 al Teatro Italia di Pontebba, domenica 18 alle 20.45 all'Auditorium Biagio Marin di Grado e, infine, lunedì 19 febbraio alle 20.45 all'Auditorium Alla Fratta di San Daniele, data posticipata rispetto alla programmazione di inizio stagione che la prevedeva in scena il 15 febbraio. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Romeo e' Giulietta	14.45-19.15-21.30
Dieci Minuti	17.10
Finalmente l'alba	14.50-16.55-19.10-21.25

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

A Passo d'Uomo	20.30
Past Lives V.O.S.	19.25
Past Lives	14.40-16.55-21.40
Povere Creature! V.O.S.	19.00
Perfect days	14.30-19.00
I Tre Moschettieri: Milady	16.45-19.20
Povere Creature!	14.50-16.45-21.30
C'e' ancora domani	21.35
Le avventure del piccolo Nicolas	14.55
The Holdovers – Lezioni di vita	16.45
Green Border	17.30
Madame Web	14.30
Madame Web V.O.S.	21.25

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Argylle – La Superspia	18.00-20.45
Romeo e' Giulietta	15.15-18.00-20.45
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	18.00-20.45
Povere Creature!	20.30
Il fantasma di Canterville	15.15-16.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.30-17.30
Tutti tranne te	15.30-18.00-21.00
Wonka	15.00-17.45-20.30
Finalmente l'alba	15.00-17.45-20.30
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	15.00-17.45-20.45
Madame Web	15.15-18.00-21.00
Past Lives	15.30-18.15-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Past Lives	16.50-18.20-19.40-21.00-22.20
I Tre Moschettieri: Milady	16.00-19.00-21.50
Argylle – La Superspia	22.00
Romeo e' Giulietta	16.20-19.00
Madame Web	18.30-19.20-21.30-22.15
Finalmente l'alba	16.15-19.10-22.00
Tutti tranne te	16.10-17.15-19.30-21.50
Perfect days	17.50-20.50
Povere Creature!	17.30-18.10-21.20
The Holdovers – Lezioni di vita	20.30
Dune	18.30
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	17.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

La quercia e i suoi abitanti	18.30
Napoleon	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Past Lives	18.00-21.00
Finalmente l'alba	20.40
Le avventure del piccolo Nicolas	17.30
The Holdovers – Lezioni di vita	20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Madame Web	18.10-21.15
Past Lives	17.30-21.00
Romeo e' Giulietta	17.45-21.15
Finalmente l'alba	17.00-19.10
I Tre Moschettieri: Milady	18.00-21.00
Povere Creature!	21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Finalmente l'alba	16.00-18.15
La montagna sacra V.O.S.	20.45
Finalmente l'alba	21.15
Green Border	18.30
Past Lives	16.30
Dieci Minuti	16.30
Povere Creature!	18.30-21.00
Il colore viola	16.15
Past Lives	21.15
Perfect days	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Madame Web V.O.	19.45
Finalmente l'alba	16.40-20.00
I Tre Moschettieri: Milady	16.40-22.10
Madame Web	16.45-19.30-22.15
Romeo e' Giulietta	16.50-19.20-22.30
Argylle – La Superspia	22.05
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	19.40-22.45
Il fantasma di Canterville	16.15
Past Lives	17.10-18.35-19.50-21.15-22.20
Povere Creature!	18.20-21.40
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	17.30
Tutti tranne te	17.20-19.25-21.55

CINEMA E TELEVISIONE

LA PRIMA VISIONE

Da Seul fino a Toronto: quando amore e amicizia non hanno confini

Nelle sale "Past Lives" dell'esordiente Celine Song
Un riflessione sulle geometrie della vita e sulle scelte

I due giovani protagonisti di "Past Lives" dell'esordiente Celine Song

GIANMATTEO PELLIZZARI

Da Seul a Toronto: è poco meno di un viaggio nello spazio quello che separa improvvisamente due ragazzini. Lei, Na Young, abbandona la Corea, emigrando con la propria famiglia e decidendo di chiamarsi Nora, lui, Hae Sung, rimane a casa, pensando di non vederla più. Erano compagni di classe. Erano amici. Erano, forse, innamorati, come si può essere innamorati a dodici anni. Tra dispetti, silenzi e sorrisi. Hae Sung, dolce e timido, abituato a stare sempre un passo indietro. Nora, brillante e spigolosa, abituata a primeggiare («Perché te ne vai?», le chiedono a scuola, «Perché i coreani non vincono il Nobel per la letteratura», risponde). Così diversi, così capaci di specchiarsi l'uno dentro l'altra. E adesso? Adesso entreranno in gioco le strane curve del destino…

Piccola e bellissima storia autobiografica di simmetrie che si spezzano per poi ricomporsi, attraversando il tempo e gli oceani, *Past Lives* dell'esordiente Celine Song è arrivato in Italia il giorno di San Valentino dopo aver trafitto il Sundance, la Berlinale e, va detto, anche noi. Un film pieno d'amore che non tratta l'amore secondo i canoni risaputi del melodramma, della commedia romantica o della favoletta zuccherosa. Un film davvero speciale, intenso e acuminato, dove la regia e il montaggio fanno severamente scudo all'essenzialità del racconto e dove la sceneggiatura costruisce un'ampia riflessione sulle geometrie della vita, delle scelte personali e dei rapporti sentimentali (Celine Song scrive per il teatro: i dialoghi danzano!).

Hae Sung e Nora Moon, i bravissimi Teo Yoo e Greta Lee, si sfiorano, si perdono e si ritrovano, disegnando un magnifico (struggente) minuetto che il prossimo 10 marzo contenderà l'Oscar a "Barbie", "Povere creature!" e "Oppenheimer". Davide contro Golia, sì. Ma sognare non costa nulla. —

Past Lives, regia di Celine Song, con Greta Lee, Teo Yoo, John Magaro (Usa, 2023)

IL FILM

Il ritorno dei moschettieri con l'arcinemica Milady

GIORGIO PLACEREANI

Quanti ne abbiamo visti di "Tre Moschettieri"? Da quelli eleganti e piumati di George Sidney del 1948, con Gene Kelly, a quelli scanzonati di Richard Lester del 1973, da quelli "steampunk", con una macchina volante, del 2011 a quelli parodistici (chi si ricorda del Quartetto Cetra?). Ora Martin Bourboulon, che ci aveva divertiti con "I tre moschettieri – D'Artagnan", torna col secondo capitolo (sorpresa: non l'ultimo!), *I tre moschettieri – Milady*. La cattivissima del titolo è una sfavillante Eva Green, il cui busto generosamente esibito fa strabuzzare gli occhi sia al di qua sia al di là dello schermo, tanto ai personaggi quanto agli spettatori.

I moschettieri si trovano impegnati nell'assedio de La Rochelle e D'Artagnan deve ritrovare l'amata Constance, rapita nel film precedente. L'arcinemica Milady è lì per mettere i bastoni fra le ruote. Bourboulon e i suoi sceneggiatori si sono saggiamente attenuti allo spirito, se non alla lettera, del romanzo; i pochi tocchi di modernizzazione (la presenza di un moschettiere nero, peraltro un principe, o un accenno alla bisessualità di Porthos) sono discreti e non offendono. L'ambientazione naturalmente è realistica: un Seicento sporco e fangoso, in cui i duelli diventano risse rotolandosi a terra e i moschettieri – altro che Gene Kelly – vanno in giro con giubbe scure e cappellacci con piume striminzite, mal rasati e poco puliti. Il dialogo è vivace e spiritoso, la regia è convincente. Se Eva Green è brava quanto bella (vedi le scene in cui, ingannevolmente, si confida), Vincent Cassel (Athos) ruba la ribalta con la sua disperazione trattenuta; ma tutti i quattro sono commendevoli. Un filmone di cappa e spada contemporaneo e tradizionale allo stesso tempo. Che potrebbe desiderare di meglio l'appassionato di Dumas? —

I tre moschettieri - Milady, regia di Martin Bourboulon, con François Civil, Eva Green, Vincent Cassel, Louis Garrel, Eric Ruf (Francia-Germania-Spagna, 2023)

Su Netflix i 14 episodi basati sul romanzo di David Nicholls

"One day", la struggente storia d'amore tra la timida Emma e l'affascinante Dexter

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

È da poco disponibile su Netflix "One day", la miniserie basata sul romanzo di David Nicholls da cui era già stato tratto l'adattamento cinematografico con Anne Hathaway e Jim Sturgess nel 2011. Nel corso degli anni, il film ha mantenuto una grande attrazione verso il pubblico, diventando una delle storie d'amore più famose e struggenti del cinema contemporaneo. L'annuncio della serie, perciò, aveva destato un certo scetticismo, che però è svanito in fretta quando la critica l'ha promossa a pieni voti in prossimità dell'uscita.

Emma e Dexter si conoscono per la prima volta il 15 luglio 1988, durante la festa di laurea a Edimburgo. Lui è affascinante, popolare, lei timida e secchiona. Passeranno la notte insieme, soprattutto a parlare, dando vita ad un'amicizia che li legherà stretti per moltissimo tempo. Da quel giorno, infatti, continueranno a sentirsi e poi a vedersi a cadenza annuale quasi ogni estate, mentre ognuno dei due andrà avanti per la propria strada. Emma vedrà i suoi sogni spezzarsi, Dexter diventerà famoso ed inquieto. La lontananza, fisica e non solo, li porterà a scontrarsi, per poi ritrovarsi di nuovo. Em e Dex, Dex e Em. Due cuori che si rincorrono, spesso travolti da un tempismo sbagliato. Due persone che, nel frattempo, crescono e cambiano, scoprendo il dolore e la gioia in modi del tutto inaspettati.

Nella serie, composta da 14 episodi da mezz'ora, l'aderenza al romanzo è maggiore rispetto al film (già molto fedele). C'è più tempo per raccontare i dettagli e i dialoghi non hanno bisogno dell'incisività cinematografica, di frasi ad effetto. Le scene si assomigliano, ma non sono ricalcate. In più, questi Emma e Dexter hanno dei volti, dei corpi, che non ricordano quelli di Anne Hathaway e Jim Sturgess, evitando così il confronto. Ambika Mod, straordinaria in "This is going to hurt", e Leo Woodall, visto in "The white lotus 2", incarnano altre interpretazioni del libro, fanno emergere tratti diversi da una storia che è pressoché identica. Sono credibili, nuovi.

"One day" potrebbe continuare ad essere riproposto ancora e ancora, ottenere altre sfumature, altri sguardi. Non finirà mai di avere qualcosa da dire. —

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Passa il treno della salvezza

Andrea Dossena spiega che lo scontro diretto di domenica è una tappa decisiva «Con il Cagliari mi aspetto un'Udinese più spavalda grazie al colpo con la Juve»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Dopo la Salernitana, che vedo già spacciata, è il Cagliari la squadra che più rischia la retrocessione. A Udine per i sardi può essere già una partita chiave». Ci pensa Andrea Dossena a rendere l'idea dell'importanza ascrivibile al duello salvezza di domenica ai Rizzi, dove l'ex bianconero si aspetta un'Udinese in fiducia e anche più spavalda del Casteddu.

Dossena, perché ritiene il Cagliari così compromesso nella lotta per non retrocedere?

«Perché manca qualità in attacco, là dove Ranieri sta pagando dazio. Il mister ne ha viste tante, ha vissuto tutte le esperienze possibili ed è un maestro, ma stavolta ha in mano una squadra con delle carenze offensive».

Invece Cioffi che Udinese ha tra le mani...

«Una squadra tornata da Torino con una dose di fiducia non indifferente, e la fiducia è uno dei fattori che può fare la differenza nello scontro diretto, dove mi aspetto anche un'Udinese più spavalda. L'avevo vista giocare a Milano col Milan e mi aveva fatto una grande impressione, ma poi non è sempre riuscita a chiudere le belle partite giocate o aprire quelle contro avversarie chiuse. Ecco perché me l'aspetto con più personalità da qui alla fine».

Qual è il segnale che l'Udinese ha mandato al Cagliari e alle altre concorrenti per la salvezza battendo la Juventus?

«Quello sulla compattezza di squadra. La voglia di non prendere gol dimostrata dal primo fino all'ultimo minuto e la concentrazione mantenuta per tutta la partita induce il gruppo a compattarsi ancora di più. L'Udinese è tornata da Torino proprio con questa consapevolezza e adesso toccherà a lei, perché se la squadra di Cioffi resterà compatta come l'abbiamo vista, allora potrà dare fastidio a tante squadre».

Ha parlato di fattori. Quali altri possono incidere per l'obiettivo salvezza?

«La forza dei nervi distesi e la cura dei particolari. L'Udinese, come il Sassuolo del resto, non è abituata ai bassifondi di classifica e in questi momenti la gestione delle pressioni diventa fondamentale proprio perché si vive male lo scarto tangibile tra le potenzialità della squadra e la posizione in graduatoria. Poi c'è la cura dei particolari, con un'attenzione che abbraccia tutte le componenti del lavoro, dal dialogo con i giocatori alle sedute di massaggi. Si può anche avere un allenatore che sa toccare le corde emotive, ma se non è bravo nel lavoro quotidiano è dura».

Cioffi ha toccato le corde giuste?

«Tornando a Udine ha accettato una situazione non facile e anche lui è in quel momento in cui deve dare quel qualcosa in più perché il difficile arriva adesso, e io vedo una lotta avvincente dove le squadre fino al Lecce, incluso, se la giocheranno, a parte la Salernitana che reputo già spacciata».

Tra queste l'Empoli ha piazzato uno scatto nelle ultime quattro partite.

«Merito di Davide Nicola che ha portato proprio quel qualcosa in più. È un tecnico che trasmette la giusta cattiveria agonistica e che ha già dimostrato di saper dare la scossa a Crotone e a Salerno».

Che posto occupa il Verona nel suo borsino salvezza?

«È tutta la stagione che arranca ma è un Hellas vivo. A Verona la difficile situazione societaria può diventare una componente che spinge la squadra a dare il massimo». —

Difetto

«Ranieri stavolta ha in mano una squadra con delle carenze offensive»

Cioffi

«Se la squadra resterà compatta come quella vista a Torino darà fastidio a tante altre»

Borsino

«Nicola ha portato qualcosa all'Empoli il Verona arranca ma è sempre vivo»

LA CARRIERA

Dal Friuli al Liverpool Ora guida la Pro Vercelli

C'è un presente da allenatore della Pro Vercelli, sesta forza nel girone A di serie C, per Andrea Dossena. Nel suo passato, invece, c'è stato il Verona e le 63 presenze da esterno sinistro con l'Udinese tra il 2006 e il 2008. Fu proprio l'ultima annata in Friuli a calamitare le attenzioni del Liverpool, che lo acquistò per 10 milioni di euro. Con i Reds firmò un gol al Real Madrid nel ritorno degli ottavi di Champions nel 2010 lasciando poi il Mersey per andare prima a Napoli e poi a Palermo, salvo poi tornare in Inghilterra con Sunderland e Leyton Orient, prima di concludere la carriera di calciatore a Piacenza nel 2017.

S.M.

IL PUNTO

Pereyra, difficile il recupero anche per la panchina

Udinese al lavoro ieri al Bruseschi per continuare la preparazione in vista del duello salvezza contro il Cagliari, in programma domenica alle 15. Nella razione quotidiana degli esercizi in palestra in mattinata, poi la truppa bianconera si è spostata sui campi d'allenamento per concentrarsi sulla tattica. Il capitano "Tucu" Pereyra ha lavorato ancora a parte per recuperare dal risentimento muscolare rimediato contro il Monza: difficile il recupero anche per la sola panchina.

L'INIZIATIVA

Video social, i bianconeri chiamano a raccolta i tifosi

Simone Narduzzi / UDINE

«Contro il Cagliari, abbiamo bisogno di tutti voi e di tutta la Curva Nord»: così il veterano Daniele Padelli, ma anche il capitano "Tucu" Pereyra, Nehuen Perez, Lazar Samardzic e Florian Thauvin nel reel pubblicato ieri dall'Udinese in vista dell'importante scontro salvezza che attende i bianconeri domenica. Il messaggio è un invito a riempire, per quanto possibile, lo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, anche sull'onda della presenza annunciata degli ultras sugli spalti, contrariamente a quanto avvenuto col Monza. Come nella gara contro i brianzoli, la Curva Nord resterà chiusa per gli effetti del caso Maignan: gli abbonati di quel settore, stando alle indicazioni ufficiali del club, potranno accedere soltanto ai Distinti, al costo di 14 euro. Biglietti disponibili su Ticketone, nelle rivendite autorizzate o presso i botteghini dello stadio, aperti oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; domenica 9-15.

Il relativo rimborso di 28 euro per le due gare non godute in Curva Nord sarà poi erogato a prescindere dal fatto che gli abbonati abbiano o meno assistito ai match in questione: richieste da inoltrare dall'11 marzo all'11 aprile sul sito dell'Udinese tramite modulo dedicato. A chi decidesse di non chiedere il rimborso, la società garantirà una scontistica pari a 28 euro sull'abbonamento per la prossima stagione. Gli altri prezzi per dare ua spinga all'Udinese: Curva Sud 12 euro, Tribune laterali 15, Tribune centrali 35. —

PALLONE IN PILLOLE

Mou parla della Roma: «Questo esonero fa male»

«Questo esonero è quello che mi fa più male. La decisione è della proprietà e va rispettata, è quello che sto facendo ora. Ma per la prima volta fa male». José Mourinho torna a parlare, dopo esser stato esonerato dalla Roma, a "Five.UK" in un'intervista video registrata con Rio Ferdinand in collaborazione con Football.com.

La B contro le 4 retrocessioni e seconde squadre

Dopo quella di Serie A, la Lega di B ha bocciato le proposte del presidente Figc Gabriele Gravina che ha illustrato le linee guida della sua riforma del calcio in Italia che punta a ridurre il numero dei club. L'assemblea ha ribadito il no alle quattro retrocessioni in C e alle seconde squadre dei club di A in Serie B.

Mister Gabriele Cioffi abbraccia Walace al termine della gara vinta all'Allianz Stadiun contro la Juventus, un risultato che può davvero dare la spinta all'Udinese col Cagliari FOTO PETRUSSI

Nell'87-'88 Fulvio, scomparso vent'anni dopo, era nella Puteolana guidata da "Sir Claudio"

Ranieri, il Cagliari e il friulano Zuccheri che aiutò il tecnico a spiccare il volo

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Sono passati quasi quarant'anni, da quella stagione 1987-1988. Da allora Claudio Ranieri ha allenato tante squadre, a vari livelli, vincendo e lasciando il segno. I ricordi, col tempo, possono sbiadirsi, ma non abbastanza per cancellare la sua prima esperienza da tecnico tra i professionisti, in cui guidò in C1 la Campania Puteolana. Tra i giocatori dell'attuale trainer Cagliari anche un Fulvio Zuccheri, classe 1958, friulano originario di Aiello.

Nato mezzala, trasformatosi in terzino, scomparse prematuramente nel 2007, colpito da un infarto durante un torneo benefico a Cesena, dove viveva. Un destino, questo, che colpì anche un altro dei tre fratelli Zuccheri, Giorgio, ex di Triestina e Pordenone, mancato nel 2010.

A ricordare quella stagione in Campania con quello che diventerà a Leicester "Sir Claudio" c'è il fratello Aldino, anche lui ex giocatore, la cui sorte nel 2015 ha strappato sempre per un arresto cardiaco anche il figlio Fabio. «Fulvio arrivò alla Puteolana alla fine della sua carriera – racconta –, dopo aver militato tra serie A, B e C con Cesena, Bologna, Reggiana, Cremonese e Pistoiese. Più volte menzionava Ranieri quando si parlava di calcio. Era un tecnico ancora giovane (36 anni, *ndr*) ma già dotato. Fulvio aveva capito che avrebbe fatto strada».

Una sottolineatura significativa, se si pensa che Zuccheri fu allenato in precedenza dai grandi mister dell'epoca, come Giuseppe Marchioro, Gigi Radice, G.B. Fabbri ed Emiliano Mondonico. Ranieri arrivava in C1 dopo aver vinto l'Interregionale col Vigor Lamezia e, a lanciarlo fra i "pro", fu un successo ottenuto il 5 ottobre 1987 in casa col Cagliari (1-0). Gli isolani si stavano riscaldando su una parte del campo di Pozzuoli appena seminata. Chiesero a Ranieri se era il caso di far spostare gli avversari da lì, ma lui disse: «Lasciali fare, non vedi che stanno dormendo? Si riscaldano sull'erba, poi sulla terra battuta non riescono a giocare». Così fu.

L'allora presidente dei sardi Tonino Orrù decise quel giorno di puntare su di lui. E quell'incontro, dal 1' al 90', lo disputò anche Zuccheri, col numero 4. «Fulvio, che esordì a 16 anni in C nel 1975 con l'Udinese, era una persona che ha voluto fortemente intraprendere la carriera di giocatore – riprende Aldino –. Tra noi fratelli è quello che avuto il percorso più prestigioso».

Compagno di squadra a Bologna di Roberto Mancini, a reggio Emilia di Andrea carnevale, a Pistoia di Gian Piero Gasperini e a Cremona di Luca Vialli, Fulvio avrebbe ricordato con gran piacere domenica con Ranieri quell'annata a Pozzuoli. —

I protagonisti azzurri

Silver Vittozzi

Ai Mondiali di biathlon altro argento per la sappadina
Vola in staffetta con Giacomel: «Rimonta pazzesca»

Francesco Mazzolini

È della Francia la Single Mixed del Mondiale di Nove Mesto, ma Lisa Vittozzi e Tommaso Giacomel regalano all'Italia un argento da sogno. E se il duo Fillon-Maillet/Jeanmonnot ha dettato legge, la coppia norvegese Johannes Boe/Ingrid Tandrevold si è dovuta accontentare della medaglia di bronzo, vista la strepitosa rimonta dalla coppia azzurra. Oltre a un'ottima frazione di Giacomel, è ben marcato il timbro della tiratrice di Sappada, che dopo il secondo gradino del podio nell'Inseguimento e l'oro nell'Individuale, si porta a casa anche un galvanico argento di squadra. Festa doppia in Casa Italia e pure a Sappada.

LE PAROLE DI LISA

Raccontando la lotta serrata, vinta nell'ultima salita, con la norvegese Ingrid Tandrevold, Vittozzi ha dichiarato: «Da subito ho provato a risalire verso le prime posizioni, poi ho visto che la norvegese ha sbagliato e ho cercato di gestire al meglio l'ultimo giro e attaccare alla fine».

Con riferimento all'eccellente momento di forma, l'azzurra è realisticamente ottimista: «Sono molto consapevole di me stessa, sono arrivata in grande condizione e cerco di godermi tutte le gare e così farò anche nelle ultime due gare di sabato e domenica».

IL DUETTO DI CARABINE

In condizioni di poligono ottime sia per il vento che per visibilità, la maggior parte degli atleti è riuscita a completare la prima serie senza errori. Tra i pochi costretti all'utilizzo delle ricariche ci sono J. Boe e Giacomel, rispettivamente con uno e due bersagli mancati. Al primo cambio è il tandem francese a essere davanti con il testimone passato da Fillon-Maillet e preso da Jeanmonnot, una manciata di secondi di vantaggio sulla norvegese Ingrid Tandrevold. Stati Uniti e Austria, grazie all'estrema precisione al tiro, viaggiano accoppiate in terza e quarta posizione e poi segue un folto gruppo con l'Italia di Lisa Vittozzi. La sappadina nel riverbero dell'oro di martedì, parte subito in quarta e arriva in piazzola a terra con meno di 30" di ritardo dalla testa. I 5 bersagli chiusi rapidamente consentono a Lisa di rimanere in quota e avvicinarsi alla terza posizione, occupata momentaneamente dalla svizzera Lena Haecki-Gross.

Vittozzi: 19 su 20 al poligono

Quarto giro: Vittozzi si conferma in stato di grazia, completando un'altra sessione di tiro senza errori, arrivando così al secondo cambio in terza piazza, con un distacco di 31.7" dalla vetta. Al cambio, Giacomel, con uno zero rapido, mantiene la terza posizione, allungando poi il gap nei confronti degli inseguitori nel corso della sesta tornata. Nel poligono in piedi Boe è leggermente più veloce e scavalca così Fillon-Maillet, mentre un lucidissimo Giacomel ottiene un 5/5 rapidissimo. All'ultimo cambio, Lisa Vittozzi prende il testimone dal compagno di squadra trentino con soli 22.5" di ritardo dalla prima posizione occupata da Jeanmonnot e dalla seconda di Tandrevold. All'ultimo poligono Tandrevold va in crisi e commette ben tre errori che le costano davvero cari, visto che è costretta addirittura a un giro di penalità. Jeanmonnot completa una gara eccezionale per il team transalpino e mette in tasca l'oro, ma nel frattempo la sappadina, dopo lo zero dell'ultimo poligono, si tuffa in un testa a testa serrato con Tandrevold, vincendo sia la sfida finale che l'argento.

ULTIME GARE DEL MONDIALE

Dopo la giornata di riposo, i mondiali a Nove Mesto riprenderanno domani con le due staffette. La gara femminile prenderà il via alle 13.45, mentre i maschi partiranno alle 16.30. Domenica la mass start. —

Vittozzi e Giacomel sul podio, sotto l'arrivo davanti a Tandrevold, Lisa e Tommaso con Luca D'Incau, skiman bellunese, e la festa dei tifosi a Sappada (foto Solero)

EUROPA LEAGUE - I PLAY-OFF

Milan, ipoteca sugli ottavi di finale Pari Roma in casa del Feyenoord

Il Milan fa l'esordio in Europa League rifilando un secco 3-0 ai francesi del Rennes nei play-off per l'accesso agli ottavi di finale della manifestazione, il confronto diretto tra le ultime squadre eliminate dalla Champions, come quella rossonera, e le seconde dei gironi, come la Roma che ieri ha pareggiato per 1-1 in Olanda, in casa del Feyenoord.

Gare di ritorno il prossimo giovedì con i giallorossi di Daniele De Rossi che devono ringraziare Romelu Lukaku se ripartiranno alla pari. È stato infatti il centravanti belga a siglare la rete del definitivo 1-1 nella ripresa, al minuto numero 22, per rispondere di testa al vantaggio dei padroni di casa nel recupero del primo tempo con il brasiliano Paixao, forse il migliore dei suoi. Un risultato bugiardo quello dell'intervallo, visto che la Roma aveva sfiorato il vantaggio con una cannonata di Paredes deviata dal portiere olandese sulla traversa. Nel finale un "legno" anche per il Feyernoord, un palo esterno su punizione che in caso contrario avrebbe avuto il sapore della beffa.

A San Siro invece grande protagonista il rossonero Ruben Loftus-Cheek, autore di una doppietta che sa di ipoteca sul passaggio del turno, lui che questa coppa l'ha già vinta nel 2019 con Maurizio Sarri al Chelsea. I suoi gol hanno aperto la strada al Milan a cavallo dell'intervallo, prima del tris di Rafa Leao. Il Rennes ha un piede e mezzo fuori dall'Europa League, Stefano Pioli può già guardare chi pescare tra le squadre già agli ottavi nel sorteggio del prossimo venerdì: il Brighton di De Zerbi, le capolse di Germania, Inghilterra e Scozia, Bayer Leverkusen, Liverpool e Rangers, i cechi dello Slavia Praga, gli spagnoli del Villarreal e la terza inglese, il West Ham, oltre all'Atalanta che però, per regolamento Uefa, non potrà essere accoppiato a un'italiana. —

MILAN 3
RENNES 0

MILAN (4-2-3-1) Maignan, Florenzi (30' st Terracciano), Kjaer (16' st Thiaw), Gabbia, Theo Hernandez, Musah, Reijnders, Pulisic (36' st Adli), Loftus-Cheek (30' st Bennacer), Leao (16' st Okafor), Giroud. All. Pioli.

RENNES (4-4-2) Mandanda, Doué G (22' st Seidu), Omari, Theate, Truffert (30' st Nagida), Bourigeaud, Santamaria, Matusiwa (30' st Blas), Doué D. (30' st Salah), Kalimuendo (22' st Gouri), Terrier. All. Stephan.

Arbitro Dabanovic (Montenegro).

Marcatori Al 32' Loftus-Cheek; nella ripresa, al 2' Loftus-Cheek, al 8' Leao.

FEYENOORD 1
ROMA 1

FEYENOORD (4-3-3) Wellenreuther, Nieuwkoop (33' st Read), Beelen, Hancko, Hartman, Stengs (26' st Ivanusec), Zerrouki, Wieffer, Minteh (18' st Lingr), Ueda (18' st Gimenez), Paixao (33' st Milambo). All. Slot.

ROMA (4-3-3) Svilar, Karsdorp (36' st Celik), Mancini, Llorente, Spinazzola, Bove (42' st Cristante), Paredes, Pellegrini, Dybala (42' st Baldanzi), Lukaku, Zalewski (18' st El Shaarawy). All. De Rossi.

Arbitro Petrescu (Romania).

Marcatori Al 46' Paixao; nella ripresa, al 22' Lukaku.

NUOTO

Miressi-argento Razzetti-bronzo ai Mondiali è grande Italia

Alessandro Miressi fa festa

DOHA

Ai Moniali di nuoto in Qatar brillano l'argento nei 100 stile libero di Alessandro Miressi, metallo mai ottenuto dall'Italia nelle rassegne iridate di nuoto sulla distanza, e il bronzo di Alberto Razzetti nei 200 misti. L'Italia così porta a otto le medaglie nella vasca di Doha, con un oro, cinque argenti e due bronzi. Miressi e Razzetti poi hanno dato spettacolo. Il primo si è messo alle spalle i dubbi dei giorni scorsi e nei 100 stile si è inchinato solo al cinese Zhanie Pa – neo primatista del mondo con il 46.80 nuotato nella prima frazione della 4x100 sl – che lo ha sorpassato negli ultimi dieci metri, chiudendo in 47.53. Il 25enne torinese ha nuotato in 47.72, precedendo l'ungherese Nemeth (47.78). A stretto giro, è poi arrivato il bronzo di Razzetti, terzo nella finale dei 200 misti, dietro al canadese Finlay Knox (1.56.64) e allo statunitense Carson Forster (1.56.97). L'azzurro ha chiuso in 1'57"42.

È già sul podio anche la nazionale maschile di pallanuoto, che domani giocherà la terza finale delle ultime quattro edizioni, con già in tasca il pass olimpico. Battuti i campioni d'Europa in carica della Spagna: finale con la Coazia. —

TENNIS

Sinner ai quarti a Rotterdam ma con Monfils servono tre set

Jannik Sinner ai quarti

ROTTERDAM

Jannik Sinner batte anche l'eterno francese Geal Monfils (6-3, 3-6, 6-3) e approda ai quarti nell'Atp 500 di Rotterdam, il torneo che, a fronte di una vittoria, porterebbe l'azzurro al terzo posto della classifica mondiale, sorpassando (di soli 5 punti) il russo Medvedev, il finalista degli Australian Open, fuori gioco in Olanda proprio per il problema a un piede accusato nella finale dello Slam.

Contro il francese, Sinner si è smarrito solo all'inizio del secondo set, il primo perso in questo torneo iniziato facendo fuori il padrone di casa Van de Zandschulp. Poi si è messo in tasca il match strappando il servizio immediatamente a Monfils.

Ora Sinner sfiderà il canadese di origini montenegrine Milos Raonic, allievo del suo vecchio maestro, Riccardo Piatti, che nel 2016 era numero 3 del mondo, posizione dalla quale è precipitato fino alla 309 attuale per colpa degli infortuni. A Rotterdam, tuttavia, ha fatto fuori la testa di serie numero 8 del seeding, il kazako Bubnik. Chi passerà tra i due non pescerà di sicuro Hurkacz, eliminato dall'altro olandese in tabellone, Griekspoor, già preso a pallate da Sinner in Davis lo scorso novembre. —

Lunedì via al processo contro il camionista tedesco che uccise il ciclista
L'altra ferita: «Non era dopato, ridategli anche la medaglia olimpica»

Fanfan, la vedova di Rebellin: «Voglio giustizia per Davide poi arriverà quella divina»

L'INTERVISTA

ANTONIO FRIGO

Anche alla sua amica volpe (che aveva, da animale selvatico, concesso il privilegio di mangiare dalla mano di quel signore dolce), Davide manca. Per intanto ha fatto amicizia con la compagna, Francoise "Fanfan" Rebellin Antonini, ma spesso lo va a cercare vicino a casa, anche se l'odore dell'amico se ne sta svanendo.

Fanfan è il nomignolo della vedova del campione vicentino di ciclismo schiacciato, il 30 novembre 2022 a Montebello Vicentino, da un tir che lo aveva sorpassato mentre si allenava. Lunedì al Tribunale di Vicenza inizierà il processo a carico del camionista tedesco dopo che il magistrato a inzio dicembre aveva respinto la richiesta di patteggiamento a tre anni e undici mesi avanzata dal suo legale.

Quello con Fanfan era per Davide il secondo matrimonio, maturato nella reciproca attenzione dopo gli anni duri. Ma quel che stupisce nel loro rapporto, e che appare in modo prepotente nei post che lei gli dedica ogni giorno su Fb, tanto da diventare una bel racconto, è un legame spirituale fatto di dolcezze e di interessi condivisi. Si parla poco di ciclismo, in quei post. Piuttosto si racconta delle passioni di entrambi per la natura, gli animali: Il mestiere sì ma vissuto come passione incrollabile per la bicicletta.

Aveva 51 anni, Davide Rebellin, quando ha trovato una morte assurda sotto le troppe impietose e cieche ruote di quel grande camion. Aveva appena smesso di correre da professionista, un'età record, a cui l'ex ragazzo di Madonna di Lonigo sembrava non dare importanza. Non aveva smesso di uscire il allenamento, cui da 30 anni prestava meticolosa attenzione, senza lesinare fatica e scrupolo. Non era stato generoso con lui, lo sport: Davide lo aveva amato, riavendone solo amarezze. Quella medaglia toltagli alle Olimpiadi di Pechino, vittorie importanti a prezzo di una fatica immensa, di allenamenti incessanti e meticolosi, di tante rinunce.

Fanfan Antonini col marito Davide ucciso a 51 anni quasi 15 mesi fa

2022

il 30 novembre l'ex pro per quasi 30 anni in gruppo fu travolto da un tir mentre si allenava

Qualcuno dice che la bici fino a 50 anni fosse un po' una consolazione. Pochi dolci e tanta sbobba, dunque, testa bassa e pedalare...

« La bici non era la sua consolazione, era la sua vita, il suo ossigeno, il suo modo di esprimersi. Lui, così riservato e introverso, in bici non pedalava, ma volava via, respirava, si sentiva libero».

Ma per strada ci sono anche gli automobilisti prepotenti...

«Gli automobilisti sono sempre più stressati, frettolosi, irrispettosi. E il cellulare che hanno in mano non aiuta...».

Fanfan, il mondo del ciclismo italiano ti è stato vicino in questi mesi?

«No, non ho avuto particolare sostegno dai iclisti, ma ringrazio Davide Formolo per l'omaggio che ha reso a Davide al Col de Castillon e per i suoi messaggi sui social che mi hanno toccato molto».

La volpe, i gatti... che stile di vita era il vostro. L'appassionata eri tu?

«Sono sempre stata un amante degli animali, di tutti gli animali. La loro saggezza, la loro bellezza, la loro intelligenza. Quando ho conosciuto Davide, non aveva ancora questa passione. Li amava e rispettava ovviamente, ma non aveva mai convissuto con un animale. Siccome gli parlavo spesso di animali, anche lui si interessò a loro e li amò profondamente, tutti gli animali, e pian piano decidemmo di diventare vegetariani, ad eccezione di quando andava in albergo per correre e il menu era pollo, riso per tutti...ma se mangiava carne o pesce, giuro, chiedeva prima perdono all'animale. Chi dice in rete che questo amore per gli animali e per i gatti in particolare è dovuto al fatto che non abbiamo avuto figli non ha capito nulla dell'amore per gli animali».

Avete condiviso anche la passione per la bici, comunque.

«Ero appassionata di ciclismo, ma da quel 30 novembre non sono più salita in sella e ho addirittura regalato la mia bici».

Dunque il processo contro l'autista del tir, il tedesco Wolfgang Rieke, 62 anni, rintracciato in Germania con un mandato di arresto europeo, inizia lunedì: Fanfan, cosa chiedi alla giustizia italiana?

«Vorrei che queste cose non succedessero più, che ci fosse rispetto per chi va in bici. Volevo che il camionista mi guardasse negli occhi e vi leggesse il dolore del mondo che ha provocato. Mi aspetto che la giustizia italiana sia esemplare con lui, l'uomo che ha tolto la vita a mio marito in un modo tanto ignobile. Poi toccherà alla giustizia divina».

A Davide era stata tolta per doping la medaglia olimpica conquistata a Pechino. Il processo ha poi detto che doping non ci fu, ma la medaglia non la vide più. Cosa vorresti ora?

«Davide, e io con lui, ha dovuto difendersi in tribunale per 7 lunghi anni per proclamare la la sua innocenza dall'ingiusta accusa di cui è stato vittima, ed è stato un calvario molto doloroso per lui e per me vederlo ferito così. Il processo alla fine lo scagionò, ma non siamo riusciti a recuperare la medaglia olimpica perché per farlo avremmo dovuto pagare una cifra assurda. Mi parlava spesso di questa medaglia con la convinzione che un giorno gli sarebbe stata restituita, mi diceva un giorno "vedrai, un giorno sarà lì, nel salotto, accanto alla foto si quel podio". Per rispettare la sua volontà e la sua convinzione, desidero riaverla un giorno e da dove si trova so che sarà felice. Un atto di giustizia. —

DESTINAZIONE IL REAL MADRID

Mbappè ha detto addio al Psg

Ha mantenuto la sua promessa, Kylian Mbappé, che ieri ha annunciato personalmente al presidente del Psg, Al-Khelaifi, la scelta di lasciare Parigi a giugno, al termine del suo contratto. L'accordo col Real Madrid non è ancora completo, ma non sembrano però esserci dubbi sul futuro dell'attaccante.

SERIE A

L'Inter ospita la Salernitana: testacoda con poco turnover

Due anticipi già oggi per la 25ª giornata della Serie A, con la capolista Inter in campo per seconda (ore 21), dopo Torino-Lecce (19), con la Salernitana: a San Siro si giocherà un autentico testacoda, considerando che la Salernitana è ultima in classifica con 47 punti in meno dei nerazzurri (13 contro 60), a -5 dal Cagliari, una situazione che ha dettato in secondo cambio in panchina, passata nelle mani di Fabio Liverani che raccoglie in testimone da Pippo Inzaghi che, quindi, non giocherà il derby in famiglia con il fratello Simone.

Simone Inzaghi, tecnico dell'Inter

«L'Inter ha una rosa costruita per vincere tutto ma questo non vuol dire che nella partita secca non possiamo giocarcela», ha dichiaro il neo-allenatore della Salernitana con una buona dose di ottimismo. "Inzaghino" invece non ha parlato, ma dalla Pinetina rimbazano delle indiscrezioni su un turnover ridotto, nonostante all'orizzonte ci sia l'andata degli ottavi di Champions contro l'Atletico Madrid, martedì sempre al San Siro. Dentro di sicuro De Vrij per l'infortunato Acerbi, poi probabilmente Dumfries e Carlos Augusto al posto di Darmian e Dimarco, oltre ad Arnautovic per Lautaro Martinez in attacco. —

Il punto 25ª GIORNATA

Oggi
19.00 Torino-Lecce
21.00 Inter-Salernitana

Domani
15.00 Napoli-Genoa
18.00 Verona-Juventus
20.45 Atalanta-Sassuolo

Domenica
12.30 Lazio-Bologna
15.00 Udinese-Cagliari
15.00 Empoli-Fiorentina
18.00 Frosinone-Roma
20.45 Monza-Milan

La classifica
Inter* 60 punti; Juventus 53; Milan 52; Atalanta* e Bologna 42; Roma 38; Fiorentina e Lazio* 37; Napoli* 35; Torino* 33; Monza 30; Genoa 29; Lecce 24; Frosinone 23; Udinese 22; Empoli 21; Sassuolo* 20; Verona 19; Cagliari 18; Salernitana 13.
* Una partita da recuperare

Basket - Serie A2

Una mamma da All star game

A tu per tu con Lejla Alibegovic moglie di Teo e madre di tre cestisti
«Il derby Fortitudo-Apu tra marito e figlio? Tifo Mirza, Udine è casa nostra»

L'INTERVISTA

VIVIANA ZAMARIAN

«Scusa vedo chi mi sta chiamando, non vorrei fosse Amar...». Il figlio, che gioca in Turchia, è tornato a Udine martedì. Oggi ripartirà per Sarajevo dove raggiungerà la nazionale bosniaca. «E io lo accompagnerò». Lejla Muftic, 54 anni, non se lo perderebbe. Lo scorso fine settimana era a Caserta dove milita il figlio Denis, poi tappa a Bologna dal marito Teoman Alibegovic, ex gloria della Snaidero ora dirigente della Fortitudo. In attesa di tifare il figlio Mirza al Carnera. «Sono sempre in movimento», ci dice davanti a un cappuccino. Entusiasmo che ti travolge, risata sincera, passione pura. E poi l'amore per la sua famiglia («vivo tra 8 metri di altezza»). Lei che di basket ne sa, di quello giocato prima, di quello poi visto da tifosa, da moglie e da madre.

Lejla, riesci a seguire le partite di tutti e quattro?

«Certo! Basta organizzarsi. Come quando l'Apu ha giocato a Orzinuovi».

E Mirza ha segnato una tripla all'ultimo secondo...

«Guardavo Denis in tv, Mirza sull'iPad e Teo sul cellulare. Quando Mirza ha segnato la tripla della vittoria ho iniziato a saltare di gioia a casa».

È una mamma tifosa?

«Anche troppo, Teo mi dice di star tranquilla sugli spalti. Io esulto e soffro con loro».

Apu-Fortitudo: per chi ha tifato?

«Per Mirza, senza dubbio! Mi sono ritrovata in parterre coi dirigenti della Fortitudo ma ho tifato lo stesso».

Lejla Muftic col marito Teo Alibegovic, ex gloria della Snaidero e ora dirigente alla Fortitudo e i figli Amar, Denis e Mirza che gioca all'Apu Udine

4

«La domenica tra tablet e tv mi divido tra Udine, Turchia, Caserta e Bologna»

C'è rivalità tra fratelli?

«Soltanto per l'altezza perchè Amar è il più alto, poi solo sfottò».

Quando Amar ha scelto la Virtus come l'ha presa Teo?

«Ha accettato (*sorride*). Io avevo i gadget della Virtus, ma non li ho mai indossati».

Ha mai criticato un coach?

«No, non esiste».

Tanti genitori lo fanno...

«E fanno un danno ai figli. Non puoi criticare un coach perchè gli togli la credibilità».

Dove ha conosciuto Teo?

«Durante un camp estivo del Bosna, società di Sarajevo, io 17 anni lui 19. Io giocavo nella squadra femminile. All'inizio mica mi piaceva...».

L'ha seguito in America e in Europa. È stata dura?

«Rifarei tutto, non mi ha mai pesato. Dall'America Teo andò alla Fortitudo dove fu protagonista dello storico scontro salvezza in A2 il 2 aprile 1992. Quando tornò mi regalò una jeep verde».

Mentre siete in America scoppia la guerra nell'ex Jugoslavia. Come la vivete?

«Male. In America ci vedevamo con amici che arrivavano dall'ex Jugoslavia. Non capivamo il perchè del conflitto».

Nel 1999 arrivate a Udine.

«Ero incinta di Denis, Mirza aveva 4 anni, Amar 7. Moruzzo diventa la nostra casa».

Che giocatore era Teo?

«Grinta mai vista. Ai miei figli dico: dovete mangiare ancora un po' di polenta per diventare forti come Teo».

Lejla lei che mamma è?

«Bella tosta. Sono testarda, non mi arrendo».

Caratterialmente a chi assomiglia di più?

«A Mirza, siamo casinisti uguali. È divertente, il trascinatore di casa. Amar è buono come il pane, Denis schietto».

Durante il Covid vi siete ritrovati tutti insieme?

«Sì, ed è stato bellissimo ritrovarsi. Amar coltivava ortaggi, facevamo yoga insieme, abbiamo ridipinto casa».

È orgogliosa dei suoi ragazzi?

«Molto, vedo i frutti dei sacrifici. Non è facile seguire uno sportivo, figurarsi quattro».

Tra l'altro anche suo nipote Luka Garza gioca in Nba...

«Mia sorella Sejla mi ha chiamato e mi ha detto: ma come fai a gestirne tre?»

Si parla di basket a casa?

«A colazione, pranzo e cena. Abbiamo i globuli arancioni».

I ragazzi fin da subito hanno amato il basket?

«Sì, però Amar per dire era pigro. Dovevo trascinarlo a Laipacco ad allenamento»

I figli bisogna spronarli?

«Le potenzialità vanno sviluppate. In America Amar mi ha ringraziato per averlo spronato».

Teo li consiglia?

«Sì certo, sulla tecnica».

Che cosa augura loro?

«Che siano in salute, felici e realizzino i loro sogni. Una vita a colori. Il bianconero lo lasciamo solo per l'Apu». —

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

COL CUGINO IN NBA QUINTETTO NIENTE MALE

La famiglia Alibegovic vive di pane e basket e potrebbe schierare un quintetto niente male. La fascia di capitano spetterebbe ovviamente a papà **Teoman**, classe 1967 cresciuto nell'Olimpia Lubiana. Dopo una fugace apparizione a Trieste ha giocato per tre anni nella Snaidero Udine: dal 1999 al 2002, con la promozione in A1 del 2000 nella squadra guidata da Matteo Boniciolli. "Teo" ha indossato la divisa della Slovenia e dal 2003 ha iniziato la carriera di allenatore proprio alla Snaidero, rimanendovi per due stagioni. Attualmente è vicepresidente della Fortitudo Bologna. Mamma Lejla Muftic, classe 1969, ha gioato nel Kk Bosna Sarajevo ed è stata nazionale cadetta. Il primo genito è **Mirza** Alibegovic, classe 1992 con Udine nel destino: ha iniziato nelle giovanili Snaidero, con cui ha anche debuttato in A2, e ora è uno dei pilastri Apu. In mezzo tante esperienze in club italiani di A1, A2 e B. **Amar** Alibegovic è il secondogenito. Classe 1995, si è fatto le ossa nel vivaio Stella Azzurra Roma e ha giocato in A1 con Virtus Roma e Virtus Bologna. Dalla scorsa estate milita nel Çagdas Bodrumspor, in serie A turca. Il terzogenito è **Denis** Alibegovic, classe 1999. Anche lui si è forgiato nella Stella Azzurra Roma, in carriera ha esperienze in A2 con Roseto e Chieti, attualmente milita nella Juve Caserta in B. Se serve un rinforzo al quintetto c'è **Luka Garza**, nipote di Teo e Lejla (è il figlio della sorella Sejla), centro classe 1998 e unico della stirpe Alibegovic ad aver giocato in Nba, con Detroit Pistons e Minnesota Timberwolves, sua attuale squadra. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Ueb, con coach Zamparini alla scoperta di Treviglio «Squadra fisica ed esperta»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Il colpo sfiorato a Verona (68-67), lo stop in chiusura di regular season. E poi i dubbi legati al bomber di casa Miaschi: incognite e desideri di rivalsa, quindi, per la prossima avversaria delle Eagles in questa seconda di fase a orologio. Treviglio si approccia al match con Cividale con due ko sul groppone, nel mirino il recupero del suo miglior marcatore. Nonché un successo casalingo che risolleverebbe la squadra di coach Valli in classifica.

Coach Zamparini FOTO COMUZZO

A inquadrare i prossimi avversari dei gialloblù, l'assistente allenatore UEB Alessandro Zamparini: «Treviglio è una squadra esperta e molto fisica che quando è al completo può ruotare dieci giocatori veri. Vitali, Giuri e Cerella hanno una grandissima esperienza, Harris e Miaschi sul perimetro danno varietà di soluzioni e sotto canestro il quartetto Pacher, Guariglia, Sacchetti e Barbante garantisce doppia dimensione». Si prospetta complesso, allora, l'impegno da cui è attesa la Gesteco domani. Di gran sacrificio: «L'obiettivo per noi sarà difensivo, per rompere il più possibile la loro fase offensiva e per isolare e limitare il talento individuale. Sotto canestro, in particolare, sono davvero assortiti e il nostro sforzo non potrà prescindere dalla protezione dell'area, visto l'ampio uso del post basso che fanno, sia con i lunghi che con le guardie».

Capitolo Miaschi: il classe 2000, 17.4 punti a partita in stagione regolare, viene da una lesione muscolare alla giunzione del retto femorale. Sarà del match? «È un giocatore dal talento cristallino. Noi ci stiamo preparando alla gara come se loro fossero al completo, ma la nostra attenzione verterà, come sempre, su ciò che dovremo fare noi». —

L'ANTICIPO

Nardò passa a Milano e risponde ai ducali

Seconda vittoria consecutiva per Nardò, vincente ieri nell'anticipo della seconda giornata della fase a orologio. In casa dell'Urania Milano, la formazione pugliese si è imposta per 71-81. Gara ordinata, autorevole quella giocata dalla squadra di coach Dalmonte, sempre in controllo del risultato sino all'allungo dell'ultimo quarto. Top scorer neretino il cento lannuzzi: per lui 23 punti e 9 rimbalzi. Balzo in avanti così per Nardò, che aggancia momentaneamente Cento, Rimini e Piacenza.

S.N.

SERIE A– COPPA ITALIA

Colpo di scena: la Virtus eliminata

Cadono le big nella seconda serata delle Final Eight di Coppa Italia all'Inalpi Arena di Torino. Reggio Emilia stende la Virtus Bologna per 81-72 con un grande ultimo quarto e 20 punti di Galloway, Napoli estromette Brescia, detentrice e capolista in A, vincendo 80-74 grazie a 25 punti di Pullen. Oggi giorno di riposo, domani le semifinali: alle 18 Milano-Venezia, alle 20.45 Reggio Emilia-Napoli. Finalissima domenica alle 17.45. Tutte le gare vengono trasmesse in diretta su Dazn, Eurosport 1 e Dmax.

G.P.

SOLLEVAMENTO PESI

L'eroe di Tokyo Zanni agli Europei se la cava con un bronzo

L'atleta di Cordenons, medaglia ai Giochi 2021, non salta
Si salva nello strappo, tre errori lo tagliano fuori nello slancio

Massimo Pighin / CORDENONS

Europei di Sofia, in Bulgaria, agrodolci per Mirko Zanni, impegnato nella categoria fino a 73 kg. Il 26enne cordenonese, bronzo olimpico a Tokyo 2021, ha conquistato il bronzo nello strappo fallendo, però, i tre tentativi nello slancio: in questo modo non ha migliorato il ranking in vista delle Olimpiadi di Parigi.

Prima della rassegna continentale Zanni, cresciuto nella Pesistica Pordenone e oggi tesserato con il Cs Esercito, occupava, con 335 kg, il nono dei dieci posti che qualificano alla rassegna a cinque cerchi. Rimanendo alle Olimpiadi, per completare il quadro dei dodici atleti che saranno in gara in Francia, un posto viene riservato a un continente non rappresentato tra i qualificati mentre l'altro viene assegnato per motivi politici (paesi in guerra, stati piccoli o con problemi).

Per quanto concerne invece gli Europei, Zanni, seguito in Bulgaria anche da Luigi Grando, tecnico della Pesistica Pordenone voluto nel suo staff dal direttore tecnico della nazionale Sebastiano Corbu, non si è presentato nella forma migliore. Reduce da un infortunio al ginocchio, era sì in discrete condizioni, ma non al massimo delle sue potenzialità. Ha cercato comunque di migliorare il ranking, ma non è stata una serata fortunata.

Mirko Zanni mostra il bronzo conquistato, col tecnico Luigi Grando

Il friulano d'acciaio ha fornito un'ottima prestazione nel primo segmento di gara, lo strappo. Dopo aver alzato 150 kg al primo tentativo, ha fallito la misura di 153 kg al secondo, per poi centrarla con l'alzata conclusiva. Risultato di spessore. Ha chiuso, quindi, terzo di specialità, dietro il bulgaro Bozhidar Andreev e il lettone Ritvars Suharevs. Nello slancio, invece, le cose sono andate male.

Entrato nel secondo e ultimo segmento di gara con la misura di 183 kg, Zanni l'ha fallita in tutti e tre i tentativi. Oro ad Andreev, argento al turco Muhammed Ozbek, bronzo al turco Yusuf Genk. Nel totale, invece, oro ad Andreev, argento a Ozbek e bronzo a Suharevs. Per migliorare il ranking al cordenonese rimane un'ultima possibilità: la Coppa del mondo di Phuket, in Thailandia, a inizio aprile.

Partecipare alla seconda Olimpiade consecutiva, cullando il sogno di una nuova impresa, è nelle corde di Mitko Zanni, che a Parigi vuole esserci: a Sofia grinta e concentrazione non gli sono mancate, ha affrontato la pedana con la necessaria cattiveria agonistica. Con più di un mese di lavoro prima della Coppa del mondo, migliorare il ranking a Phuket sarà possibile. —

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

La capolista Delser e le sfide di fuoco «Campionato e Coppa sarà esaltante»

Giuseppe Pisano / UDINE

Tre settimane di fuoco in arrivo per la Delser. La stagione cestistica entra nel vivo e per le ragazze bianconere c'è un periodo chiave sul doppio binario campionato-Coppa Italia. Testa bassa e pedalare, poi il 10 marzo si vedrà quale sarà il raccolto di Bacchini e compagne.

Le Women Apu sono in vetta al girone B a pari punti con Roseto. Sabato c'è un crocevia fondamentale, con due sfide d'alta classifica. Udine fa visita a Matelica, squadra attualmente quarta in classifica, mentre Roseto sarà di scena ad Alpo Villafranca contro la terza forza del torneo. Sabato 24 febbraio Delser alle prese con un'altra trasferta, a Ponzano Veneto, e Roseto impegnata in casa contro Treviso. Sabato 2 marzo sarà il giorno del faccia a faccia fra Udine e Roseto: per le ragazze udinesi ci sarà il vantaggio del fattore campo, le abruzzesi invece hanno il +5 dell'andata da poter spendere in caso di arrivo a pari punti a fine regular season. Coach Massimo Riga tasta il polso alla sua squadra in vista di questo ciclo di ferro: «Siamo consapevoli di aver fatto una prima parte di stagione ottima, anche al di sopra delle attese visto che a un certo punto ci siamo ritrovati a ranghi ridotti per gli infortuni. C'è chi sta emergendo come Gregori, le lunghe stanno andando bene sotto canestro, tutte le esterne si stanno prendendo i loro tiri. A Matelica dovremo fare attenzione al loro attacco, che segna 70 punti di media. Poi avremo Ponzano, che ha raccolto meno di quanto vale in realtà e lo scontro diretto con Roseto, compagine con chiare ambizioni di promozione. Siamo pronti per questo trittico di gare».

Coach Riga indica la strada a Bovenzi FOTO COMUZZO

Le Final Eight si disputano al PalaMaggetti di Roseto degli Abruzzi (dove due anni fa l'Apu vinse la coppa Italia di A2 maschile) dall'8 al 10 marzo. La Delser aprirà la manifestazione affrontando Broni venerdì 8 marzo alle 14.30. «Le finali di Coppa Italia – sottolinea Riga – si colloca nella settimana in cui si disputano gli spareggi della fase Interregionale under 19, in cui affronteremo la quarta della Lombardia. Ma in agosto avremmo firmato ben volentieri per arrivare così a marzo». —

CALCIO DILETTANTI

Il Brian Liganano ora sa il cammino in Coppa Italia

Simone Fornasiere / LIGNANO

Il Brian Lignano conosce, ora, il suo cammino nella fase nazionale della coppa Italia di Eccellenza. La squadra guidata da Alessandro Moras, che mercoledì ha osservato il turno di riposo nella prima giornata del triangolare che ha aperto la manifestazione, partirà ospitando, mercoledì a Lignano Sabbiadoro, gli altoatesini del Maia Alta Obermais, sconfitti di misura (1-0) sul proprio campo dal Villafranca nella gara iniziale. E sarà proprio la trasferta dei friulani in terra veronese, mercoledì 28 febbraio, a chiudere il triangolare che qualificherà la prima classificata ai quarti di finale. Lì il Brian Lignano si giocherà le proprie chance sperando, magari, di potersi presentare sul campo dei veronesi (quarti in classifica del proprio girone di campionato) in vetta al girone: affinché questo avvenga servirà, mercoledì, superare il Maia Alta Obermais (settimo nel girone unico del Trentino Alto Adige) con almeno due reti di scarto. La vincente del triangolare triveneto affronterà poi, nei quarti di finale con gara di andata e ritorno, la squadra che la spunterà in quello tra Lombardia, Liguria e Piemonte: nella prima gara pari e patta (3-3) tra Imperia e Solbiatese, con i piemontesi del Saluzzo che entreranno in gara solo mercoledì ospitando proprio i liguri. Ma per pensare ai quarti di finale è ancora presto: ci sono, prima, da conquistare quattro punti nelle prossime due partite. —

L'angolo del volley

Rivignano vuole tornare in Serie C

ALESSIA PITTONI

Riprendersi la serie C. È questo l'obiettivo dello Stella Volley Rivignano che, dopo la diciassettesima giornata del campionato di serie D femminile, si trova in terza posizione a due punti di distacco dalla seconda Staranzano e a meno cinque dalla capolista Virtus Trieste. "Quella passata è stata una stagione un po' sfortunata – racconta l'allenatrice Elena Burato, al secondo anno sulla panchina rivignanese – così quest'anno abbiamo deciso di rinnovare parzialmente il roster. Sono rimaste alcune giovani e si sono avvicinate delle atlete esperte, alcune delle quali avevano già vestito la maglia del Rivignano. Abbiamo iniziato benissimo il campionato poi, complici un paio di partite sbagliate, siamo scese in terza posizione ma confidiamo nell'ultima parte della stagione per provare ad agganciare almeno il secondo posto che ci darebbe la certezza di ritornare in serie C". Sono due, infatti, i posti disponibili nella massima serie regionale, che andranno alle prime classificate al termine della stagione regolare. L'allestimento della squadra di serie D, così come alcune giovanili, è frutto della collaborazione con il Volley Talmassons dal quale arrivano le due sorelle Ponte, Giulia e Geni, quest'ultima fra le protagoniste della A2 fino a due anni fa nel ruolo di libera (ora impegnata come banda), Erica Gattesto e Alice Paravano. La capitana, schiacciatrice, è Chiara Sarnataro mentre la più giovane è Francesca Bidin, libera, classe 2005. Singolare anche il percorso seguito dell'allenatrice, cresciuta pallavolisticamente a Rivignano ma formatasi, dopo la laurea in Scienze Motorie, in Austria. "Ho scelto di andare all'estero – spiega – per mettermi alla prova in un sistema diverso da quello italiano. Ho allenato in serie B e ho guidato la rappresentativa regionale del Vorarlberg. E' stata una bellissima esperienza in un mondo, quello sportivo austriaco, molto più strutturato, ad esempio, dal punto di vista dei rapporti di lavoro. Poi c'è stato il Covid e la chiusura dei confini e il desiderio di stare più vicino ai miei cari mi ha portato all'Argentario Trento, dove sono stata un anno la seconda di Maurizio Moretti dal quale ho imparato tantissimo. Dopo il suo trasferimento a Chieri ho deciso di tornare alle origini". Burato ha così portato la propria esperienza a Rivignano dove segue anche l'under 12, con quale difficoltà logistica. "La palestra di Teor – sottolinea – ha subito danni importanti dalla grandinata di luglio. Abbiamo spostato molta dell'attività a Pocenia ma speriamo di poter tornare presto alla normalità". Alessia Pittoni

Stella Volley Rivignano serie D femminile: l'obiettivo è salire in C

LA SITUAZIONE

Ora due match abbordabili poi la fase clou

Lo Stella Volley Rivignano è atteso da due incontri casalinghi: il primo, domani alle 20.30 contro Brugnera, formazione di bassa classifica ma capace di mettere in difficoltà anche formazioni più quotate, il secondo sabato 24 febbraio alla stessa ora contro il Cus Trieste, anch'esso nella metà bassa della graduatoria. Gli scontri diretti per la promozione si terranno il 23 marzo, in casa, contro la Virtus Trieste e, nella giornata di ripresa dopo lo stop pasquale, il 6 aprile, sul parquet di Staranzano. L'obiettivo è restare agganciata alle prime due fino agli scontri diretti per giocarsi poi il tutto per tutto. —

A.P.

Scelti per voi

The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Al via la quarta stagione del talent show, che premia le più belle voci over 60 del Paese. Al timone della trasmissione ancora una volta **Antonella Clerici**, affiancata dalla giuria di coach composta da Loredana Berté, Gigi D`Alessio, Clementino e Arisa.

Lo chiamavano Jeeg Robot
RAI 2, 21.20
Enzo Ceccotti (**Claudio Santamaria**), ladruncolo romano, acquisisce poteri sovrumani entrando in contatto con sostanze radioattive. Ombroso e introverso, decide di usarli per la sua carriera di delinquente.

Illusioni perdute
RAI 3, 21.20
Dall`omonimo romanzo di Balzac, il racconto delle ambizioni e le illusioni di Lucien Chardon (**Benjamin Voisin**), giovane poeta di campagna, che fugge dalla provincia verso Parigi con Madame Louise de Bargeton.

Rambo: Last Blood
ITALIA 1, 21.20
John Rambo (**Sylvester Stallone**) si è ritirato in Arizona, dove vive con la domestica e con la nipote Gabrielle. Quando Gabrielle finirà in grave pericolo, lo zio è costretto a imbracciare ancora una volta le armi.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Senior Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.05 Cinematografo Attualità
3.05 Che tempo fa Attualità

RAI 2
10.15 Tg2 Flash Attualità
10.20 Discesa femminile Sci alpino
11.50 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
16.30 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.40 Tg2 Attualità
16.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.00 World Aquatics Doha 2024 Nuoto
18.45 TG Sport Sera Attualità
19.00 Speciale Caterpillar - M'illumino di meno
19.40 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Lo chiamavano Jeeg Robot Film Commedia ('15)
23.25 Roma, santa e dannata (1ª Tv) Film Documentario ('23)

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 La seconda vita. Il paradiso può attendere
16.00 Formula Biancorossa
16.55 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Illusioni perdute Film Drammatico ('21)
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.40 Detective in corsia
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.40 Tango & Cash Film Poliziesco ('89)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 The Equalizer Serie Tv
1.45 Popcorn 1982 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.15 Tg5 Notte Attualità
1.48 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.15 The Middle Serie Tv
6.50 Memole Dolce Memole
7.00 L'incantevole Creamy
7.25 Pollyanna
7.55 Georgie Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.00 I Simpson Serie Tv
15.30 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Rambo: Last Blood Film Azione ('19)
23.25 Ferite mortali Film Azione ('01)
1.25 Ciak Speciale Attualità
1.30 The Goldbergs Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 L'ultimo San Valentino Film Commedia ('11)
17.15 Un San Valentino molto speciale Film Commedia ('19)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
22.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis
0.55 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Man of Tai Chi Film Azione ('13)
23.20 Red Sparrow Film Thriller ('18)
2.00 Supergirl Serie Tv
3.20 Bosch Serie Tv

RAI 4 (21)
15.45 Delitti in Paradiso
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 I mercenari - The Expendables Film Azione ('10)
23.00 Legacy of Lies - Gioco d'inganni Film Azione ('20)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50 Wonderland Attualità

IRIS (22)
17.05 Confidence - La truffa perfetta Film Commedia ('03)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Prisoners Film Giallo ('13)
24.00 Training Day Film Poliziesco ('01)
2.25 Thunderstruck - Un talento fulminante Film Commedia ('12)
3.55 Claknews Attualità

RAI 5 (23)
17.45 Musica da Camera con vista: Il pathos
18.15 TGR Petrarca Attualità
18.45 Visioni Documentari
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Opera - La Cenerentola Spettacolo
23.15 Save The Date Attualità
23.45 Sidemen: i mercenari del rock Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.35 La collera di Dio Film Avventura ('73)
17.30 Gli avvoltoi Film Western ('48)
19.10 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
21.10 L'assoluzione Film Thriller ('81)
23.00 The Wolf of Wall Street Film Drammatico ('13)
1.55 L'eletto Film Thriller ('06)
3.30 We Are Your Friends Film Drammatico ('15)

RAI PREMIUM (25)
14.50 Il commissario Nardone Serie Tv
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 Napoli milionaria! Film Commedia ('23)
23.15 La mia casa è piena di specchi Film Biografico ('10)
1.40 Storie italiane Attualità
3.45 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Giovane e bella Film Drammatico ('13)
23.15 Private collections Film Erotico ('87)
1.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Gambit Film Commedia ('12)
23.10 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Miracolo a Le Havre Film Commedia ('11)
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.05 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.20 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica
16.30 I Cesaroni Fiction
18.20 Grande Fratello
19.15 Amici di Maria
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia ('01)
23.10 Uomini e donne Spettacolo
0.35 X-Style Attualità
1.10 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
11.15 Primo appuntamento
12.50 Casa a prima vista
15.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
16.45 Abito da sposa cercasi
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
22.50 Il forno delle meraviglie
0.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Alexandra Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista Serie Tv
3.25 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
22.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
17.00 Calgary: Halfpipe - gara 1. Coppa del Mondo Sci salti
18.15 Gli imperdibili Attualità
18.20 17a giornata: Napoli-Pomigliano. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio
20.25 Distanze singole Calgary: 2a giornata. Mondiali Pattinaggio di velocità
23.00 Pallanuoto: Finale femminile. World Aquatics. Doha 2024 Nuoto

RADIO 1

RADIO 1
17.40 Cantiere Italia
18.05 Italia sotto inchiesta
19.00 Serie A: Torino - Lecce
21.00 Serie A: Inter - Salernitana
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
14.20 Il cartone animato "Nine e Olghe: "La mignestre di spinaze"
21.40 "Ârs dal scugnî" di Sara Svangelj ed Ettore Spezza – seconda puntata

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.10 Vuê o fevelin di: L'opera e l'eredità di Enzo Cainero
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il film "Finalmente l'alba" di S. Costanzo. Il documentario "Il padiglione sull'acqua", di S. Croci e S. Siberini. Il video di "Tuta Gold" di Mahmood
14.15 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il libro "Per un pugno di terra" di P. P. Gratton
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
07.00 Gnovis
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telegiornale FVG
09.00 Gnovis
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family salute e benessere
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A vôr la linea – diretta
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A vôr la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta - Start
17.00 Maman program par fruts
17.30 Tg flash
18.30 Maman program par fruts
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.30 Telegiornale FVG
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Sul cappello che noi portiamo – diretta
22.30 L'alpino
23.15 Bekér on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

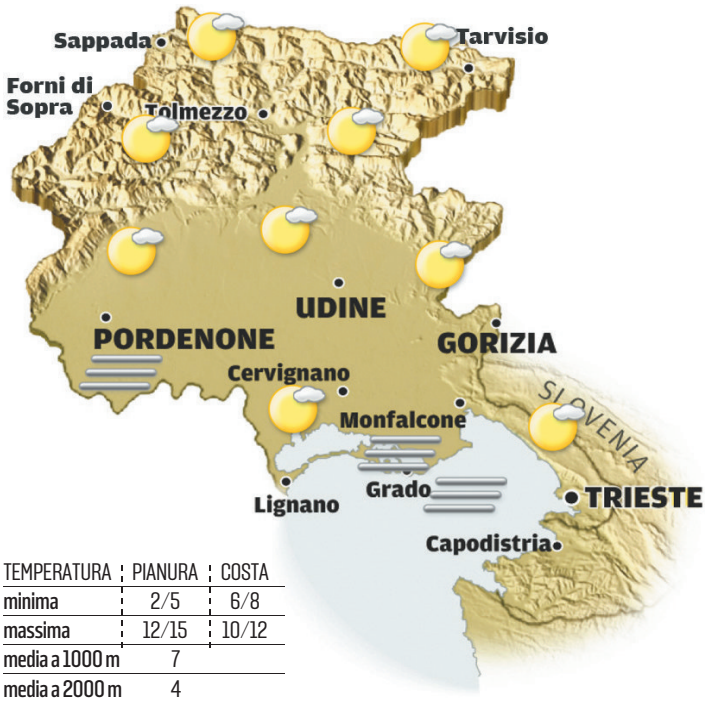
IL 13TV
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Am con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa per i malati Dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
22.00 Tv Match
01.00 IL13 telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.00 Tg 24 news
06.30 Sbotta e risposta
07.00 24 news - La rassegna
10.00 Campioni nella sana provincia
10.30 Musica e ....
11.00 Ginnastica
12.00 Ore 12
14.00 Euroudinese
14.30 Ore 12.00 - R
16.30 Incontro campionato Serie A Tim 2021/2022
18.20 Case da sogno in fvg
18.50 Up! Economia in tv
19.00 Tg 24 news
19.30 Sbotta e risposta
20.00 Tg 24 news
20.30 Sbotta e risposta
21.00 Final portrait - L'arte di essere amici
22.20 A tu per tu con la storia
23.00 Tg 24 news
23.30 Sbotta e risposta
00.00 Ore 12.00 - R
02.00 Tg 24 news
02.30 Sbotta e risposta
03.20 Incontro campionato Serie A Tim 2021/2022

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Cielo da poco nuvoloso a variabile per nubi alte. Nelle ore notturne saranno possibili delle foschie dense o delle locali nebbie, specie sulla costa dove potranno permanere anche nelle ore centrali della giornata. Sulla zona montana inversioni termiche con zero termico che si manterrà a 3000 m circa. Temperature massime sopra la media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/8
massima	12/15	10/12
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Grigio in pianura per nebbie e nubi basse localmente persistenti anche di giorno.
Centro: Nubi sparse sulla fascia tirrenica, anche compatte, senza fenomeni.
Sud: Nubi sparse in Sardegna, più compatte verso sera, sereno o poco nuvoloso con qualche velatura sulle restanti zone.

DOMANI
Nord: Grigio sui settori di pianura centro orientali per nebbie e nubi basse in parziale diradamento diurno.
Centro: Sparse irregolari in Toscana in estensione entro sera a Umbria e alto Lazio ma senza fenomeni. Soleggiato altrove.
Sud: Nuvoloso in Sardegna con qualche debole pioggia a carattere intermittente, soleggiato o velato altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Una storica telenovela statunitense (tre parole) - **9** Si affrancano per spedirle - **10** Articolo determinativo - **11** Associazione (abbr.) - **14** Danzatrice galiziana che fu detta "la bella" - **15** Un tessuto a coste - **17** Il Wallach del cinema - **18** Il Canada nei domini web - **19** Guizza nel torrente - **21** Codice di Aviamento Postale - **22** Gola provocata dall'erosione di un fiume - **24** Una regina fra le spine - **25** Per prepararlo... si deve avere fegato - **26** Corre in bici dietro una moto - **28** Non sempre è legale - **30** Gli aromi in cucina - **31** Si beve alle diciassette - **32** Colui il quale - **34** Idonee - **35** Fa accorrere gente - **37** Sigla automobilistica della Tanzania - **38** Partecipa all'arrocco - **40** A Verona è il tempio della lirica - **42** Un grande successo di Claudio Baglioni (quattro parole).

VERTICALI: **1** Un celebre film di e con Orson Welles - **2** Il Bobbio filosofo (iniz.) - **3** Un mini-complessino - **4** È bene fare i conti con lui - **5** Lastra tombale verticale - **6** Vi nacque lo sprovveduto - **7** La terza sulla scala - **8** L'attrice protagonista del film *Il macellaio* - **12** Chiudere strettamente - **13** Contiene la spesa - **16** Gabbie per polli - **18** La città con la reggia di Vanvitelli - **20** Anno Domini - **21** Vil, scalcagnato personaggio dei fumetti - **23** Simbolo chimico dell'osmio - **24** Baia, specchio di mare - **27** Le ali del tordo - **29** Un animale dal proverbiale sonno - **32** Crollo in borsa - **33** La stessa cosa - **36** Il primo cardinale inglese - **39** L'extraterrestre di un celebre film - **41** Noto quotidiano sportivo spagnolo.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da nuvoloso a coperto per nubi medio alte ma consistenti. Nelle ore notturne possibili foschie dense o locali nebbie, più probabili sulla costa, sulla Bassa e sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto.

Tendenza: tendenza per domenica ancora incerta. Cielo in genere nuvoloso in montagna, poco nuvoloso su pianura e costa. Temperature massime in pianura marcatamente sopra la media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/8
massima	11/14	11/13
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,7	10,3	93 %	6 km/h
Monfalcone	3,0	13,0	80 %	5 km/h
Gorizia	2,6	15,7	51 %	8 km/h
Udine	3,0	14,7	57 %	5 km/h
Grado	3,0	11,0	82 %	6 km/h
Cervignano	2,0	13,0	79 %	6 km/h
Pordenone	2,6	14,1	58 %	4 km/h
Tarvisio	-1,8	15,0	36 %	5 km/h
Lignano	3,4	12,8	88 %	10 km/h
Gemona	1,0	11,0	57 %	5 km/h
Tolmezzo	0,8	13,6	54 %	8 km/h
Forni di Sopra	3,4	12,5	36 %	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,2	0,01 m
Monfalcone	calmo	9,2	0,01 m
Grado	calmo	10,8	0,02 m
Lignano	calmo	10,3	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	14
Atene	8	10
Belgrado	4	12
Berlino	8	12
Bruxelles	11	16
Budapest	8	12
Copenaghen	4	7
Ginevra	7	15
Lisbona	14	19
Londra	11	15
Lubiana	3	14
Madrid	10	16
Mosca	-13	-10
Parigi	10	16
Praga	7	12
Varsavia	5	7
Vienna	7	11
Zagabria	5	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	10
Bari	7	14
Bologna	4	14
Bolzano	-3	21
Cagliari	12	16
Firenze	4	16
Genova	12	14
L'Aquila	2	15
Milano	4	13
Napoli	7	19
Palermo	10	16
R. Calabria	11	15
Roma	3	18
Torino	4	14
Venezia	4	8

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarvi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti.

TORO
21/4 - 20/5

Non movimentate troppo il clima familiare. Mantenete la calma in amore, i contrattempi vi innervosiscono. Una spesa per cambiare un angolo della casa gioverebbe all'umore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Passione insoddisfatta, stanchezza anche nella vita delle coppie giovani. Datevi da fare per ravvivare il vostro rapporto, magari programmando un breve viaggio.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione ed un eccitante compiacimento.

LEONE
23/7 - 23/8

L'amore tende ad andare sempre meglio e il suggerimento di una persona a voi molto vicina vi consentirà di pianificare gli sviluppi. Forma fisica perfetta.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante e agite.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Gelosie e incomprensioni minacciano burrasca. Non arroccatevi su una posizione di principio di poca rilevanza e cercate di salvaguardare l'armonia di coppia. Comprensione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non perdete di vista un solo momento la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei il maggior tempo possibile. Fantasia nel rapporto d'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Deciderete di porre fine ad un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura della vostra casa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con l'aiuto degli astri affronterete ogni cosa con grande impegno e intensità. Siete capaci di innovazioni importanti. Seguite le vostre intuizioni.

PESCI
20/2 - 20/3

Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 febbraio 2024 è stata di 25.830 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

17 FEBBRAIO - DALLE 15 ALLE 18

COLORFUL LAND

LO SHOPPING SI FA COLORATISSIMO CON LA SFILATA IN MASCHERA
DELLO STORICO CARNEVALE MUGGESANO AL VILLAGGIO

Scopri di più su palmanovavillage.it

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA · **PALMANOVAVILLAGE.IT**